

RASSEGNA STAMPA

del

08/05/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-05-2014 al 08-05-2014

07-05-2014 24Emilia.com	
Trombe d'aria nel modenese, firmato il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale	1
07-05-2014 ANSA.it	
Alluvione Senigallia, il 'film' della giornata secondo il sindaco	3
07-05-2014 ANSA.it	
15 anni,scampati alluvione ora'angeli fango'	5
07-05-2014 ANSA.it	
Trombe d'aria, Errani firma stato crisi	6
07-05-2014 Abruzzo24ore.tv	
Conta dei danni del maltempo nel Teramano: strade provinciali devastate dalle frane	7
07-05-2014 Abruzzo24ore.tv	
L'Aquila Procura in affanno, organico ridotto. Cardella: "Presto forze fresche"	8
07-05-2014 Abruzzo24ore.tv	
Terminata simulazione protezione civile e soccorso sanitario dell'Anpas a Cortino	10
07-05-2014 Adnkronos	
Maltempo, Delrio: "Nelle Marche ancora 20 sfollati. A breve stato di emergenza"	11
07-05-2014 AgenParl	
MALTEMPO ROMA: MASINI, INIZIATO RIPRISTINO FRANA DI VIA TRIONFALE	13
07-05-2014 AgenParl	
MALTEMPO MARCHE: BALDELLI (FI), AGIRE SU EMERGENZA E LAVORARE PER PREVENZIONE	14
07-05-2014 AnconaToday	
Alluvione a Senigallia, parla Mangialardi: "Questa la ricostruzione dei fatti"	15
07-05-2014 AnconaToday	
Alluvione a Senigallia: il Comune ha definito la riapertura di alcune scuole	17
07-05-2014 AnconaToday	
"SOS alluvione Senigallia": la carica dei volontari civili	19
07-05-2014 AreaNews.tv	
Maltempo, Marche in ginocchio	20
07-05-2014 Arezzo Notizie.it	
Sansepolcro, esercitazione della Protezione Civile dal 9 al 11 maggio	21
07-05-2014 Arezzo Notizie.it	
"Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi", appuntamento a Terontola	22
07-05-2014 Asca	
Marche/Maltempo: Delrio, eccezionale concentrazione piogge	23
07-05-2014 Asca	
E.Romagna/Maltempo: Errani ha firmato stato crisi regionale nel modenese	24
07-05-2014 Con i Piedi per Terra.com	
Assessore Rabboni: dal Psr risorse per i danni del tornado nel modenese	25
07-05-2014 Corriere Adriatico.it	
Marche, alluvione a Senigallia La procura apre un fascicolo	26
07-05-2014 Corriere Adriatico.it	
Alluvione, a Senigallia riaprono le scuole comunali	27
08-05-2014 Freshplaza.it	
Maltempo: Coldiretti Marche, 60 milioni di euro per danni a campagne	28
07-05-2014 Gazzetta di Parma.it	
Maltempo: 2.670 case colpite da alluvione Senigallia	31
08-05-2014 Gazzetta di Reggio	

corso di motosega per i volontari di protezione civile	32
07-05-2014 GoMarche.it	
Alluvione, Coldiretti: al via la ricognizione ufficiale dei danni, segnalazioni entro il 27 maggio	33
07-05-2014 GoMarche.it	
Maltempo, Fabbri Pd: 'Bene Delrio, servono interventi rapidi'	34
07-05-2014 GoMarche.it	
Ricognizione dei danni dell'alluvione, i moduli per le segnalazioni a disposizione dei comuni	35
08-05-2014 Il Centro	
fuoristrada alla protezione civile	37
08-05-2014 Il Centro	
terremoto simulato a padula accorrono 150 volontari	38
08-05-2014 Il Centro	
la frana causa una mega fuga di gas	39
08-05-2014 Il Centro	
in diecimila a pordenone per l'adunata degli alpini	41
07-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Umbria, Prefetto Reppucci: "Centro funzionale Foligno sia unica sede per Sala Operativa"	42
07-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Senigallia, alluvione: domani scuole comunali aperte. Attivato un c/c per donazioni solidali	43
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Alluvione, moduli sbagliati nessuna certezza sui rimborsi	45
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Tante frane nel territorio la viabilità è in ginocchio	46
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Fosso Marino? Faremo l'impossibile	47
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Maltempo, ora è allarme frane	48
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Famiglie isolate, il sindaco Nessuno ci ha avvisati	49
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Maltempo, la Regione chiede la stima dei danni	50
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Mega frana, una bretella per i soccorsi	51
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
GENZANOUN PREMIOPER IL TERREMOTOLa protezione civile di Genzano e' stata premiat...	52
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Maltempo, la frana non si ferma	53
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Alla Chiusa si rimuove ancora il fiume di fango	54
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Alluvione, più di cento milioni di danni 15mila in ginocchio, oggi scuole chiuse	55
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Maltempo. Da Ciavarini al lavoro notte e giorno per ripartire	56
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Vigili del fuoco, il presidio diventerà operativo h24	57
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Emergenze si pensa alla sala unica	58

07-05-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Strade dissestate, varato il pacchetto di interventi	59
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Il rimboschimento parte con i giovani dell'Aldo Moro	60
07-05-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Strade a pezzi dalla Regione interventi su tre ex statali	61
07-05-2014 Il Messaggero.it	
Alluvione Marche, aperta l'inchiesta la Procura indaga anche sulle tre morti	62
08-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Alessandrini: «Lago, necessaria la recinzione» Lavori al cinema	63
08-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
ACQUASANTA, CONTRIBUTI PER I DANNI DEL MALTEMPO	64
08-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Palazzina del volontariato a rischio Le associazioni lanciano l'allarme	65
08-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Frane e fango sulle strade di Montemonaco	66
08-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Grottammare: uomini e mezzi della protezione civile per aiutare Senigallia	67
08-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Alla Protezione civile gran finale del corso sui cani eroi	68
08-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Nubifragio: 40mila euro per Ponte Ronca	69
08-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Cesenatico in aiuto ai marchigiani	70
08-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
La frana si è fermata, ruspe al lavoro «Famiglie a casa entro il fine settimana»	71
08-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Gli "angeli" del fango di Senigallia	72
08-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Da oggi l'acqua potrebbe tornare di nuovo potabile	73
07-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Senigallia, viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione. "La mia città ferita"	74
07-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)	
Frana sulla Salaria: entro una settimanariaperto un passaggio	82
07-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Maltempo, la Regione decreta lo stato di crisi per la tromba d'aria	85
08-05-2014 Il Tempo.it	
Da esercitazione a vera emergenza	86
08-05-2014 Il Tempo.it	
Pannelli solari spenti al Progetto Case	87
07-05-2014 Il Tirreno	
"defibrilla con noi" lezione in piazza di primo soccorso	89
07-05-2014 Il Tirreno	
tagli dei vigili del fuoco: da 78 a 54	90
07-05-2014 Il Tirreno	
giardino off limits ai bimbi scatta la raccolta firme	91
07-05-2014 Il Tirreno	

diteci che futuro avranno il classico e le altre scuole	92
07-05-2014 IPescara	
Maltempo, proroga fino al 26 maggio per le richieste di risarcimento	93
07-05-2014 LA NOTIZIA giornale.it	
Bomba d'acqua e fango colpisce le marche	94
07-05-2014 LA NOTIZIA giornale.it	
Senigallia, Renzi annuncia: "Impegno del Governo"	95
08-05-2014 La Nazione (ed. Prato)	
La app pratese per chi si perde in montagna	96
08-05-2014 Libertà	
Protezione civile in allerta ma è solo un'esercitazione	97
08-05-2014 Libertà	
SARMATO - (crib) Nuova luce per il campo sportivo comunale di Sarmato: finalmente il nuovo impianto d'illuminazione esterno è stato inaugurato nei giorni scorsi con una partita in	98
08-05-2014 Libertà	
In breve	99
07-05-2014 Modena Qui	
C'è Gabrielli a inaugurare la sede Avap	100
07-05-2014 Modena Qui	
Idv: Regione impreparata alle calamità	101
07-05-2014 Modena2000.it	
Festa del Patrono di Carpi, presentato il programma	102
07-05-2014 Modena2000.it	
Trombe d'aria nel modenese. L'assessore Gazzolo: "Il presidente Errani ha firmato oggi il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale"	103
07-05-2014 ModenaToday	
Tromba d'aria Modena, dichiarato lo stato di crisi regionale	104
07-05-2014 Modenaonline	
Tornado Modena: firmato lo stato di crisi regionale per 3 Comuni	105
07-05-2014 Noodls	
In piazza per la scienza, nonostante l'alluvione	106
07-05-2014 Noodls	
Alluvione Marche, Corsaro: Individuare i responsabili delle omissioni	108
08-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
laica e religiosa: la festa del patrono "invade" il centro	109
08-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
tornado: errani firma lo stato di crisi	110
08-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
diamo un calcio all'alluvione: domenica si gioca ad albaretto	111
08-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
cavone, lugli critica boschi	112
08-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
un campo da calcio a otto con i soldi del concertone	113
07-05-2014 RiminiToday	
Erosione e salvaguardia del sistema turistico e ambientale: se ne parla a Riccione	114
07-05-2014 Roma Notizie.it	
MALTEMPO. MASINI, "INIZIATO RIPRISTINO FRANA DI VIA TRIONFALE"	116

07-05-2014 Saturno Notizie.it	
Esercitazione della Protezione Civile a Sansepolcro	117
07-05-2014 TRCgiornale.it	
Oltre 8 mila visitatori al Castello di Santa Severa	118
07-05-2014 Tgcom24	
Marche, presto stato d'emergenza	120
07-05-2014 Tgcom24	
Senigallia, 2.670 case danneggiate	121
07-05-2014 Virgilio Notizie	
Maltempo: Bonelli, 'disastro di Stato'	122
08-05-2014 marketpress.info	
TROMBE D'ARIA NEL MODENESE. IL PRESIDENTE ERRANI HA FIRMATO OGGI IL DECRETO DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CRISI REGIONALE. UN PRIMO SEGNALE CONCRETO DI VICINANZA AD UN TERRITORIO	123
08-05-2014 marketpress.info	
CONTINUA LA RICOGNIZIONE DEI DANNI: LE SCHEDE A DISPOSIZIONE DEI COMUNI – A SENIGALLIA ANCHE TRE GAZEBO PER AIUTARE I CITTADINI NELLA COMPILAZIONE DEI MODULI.....	124

Trombe d'aria nel modenese, firmato il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale

- 24Emilia

24Emilia.com

"Trombe d'aria nel modenese, firmato il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale"

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

Trombe d'aria nel modenese, firmato il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale

Mercoledì 7 maggio il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani ha firmato il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale per i territori di Castelfranco Emilia, Nonantola e San Cesario sul Panaro dopo le trombe d'aria che hanno colpito la provincia di Modena nei giorni scorsi.

L'assessore regionale alla difesa del suolo e Protezione civile Paola Gazzolo, rispondendo in aula a un'interrogazione presentata per il question time dal consigliere di Forza Italia-Pdl Andrea Leoni nel corso dell'assemblea legislativa, ha spiegato che si tratta di "un primo segnale concreto di vicinanza a un territorio più volte duramente provato, in cui siamo fin da subito al lavoro per garantire il ritorno alla normalità".

L'assessore ha fatto il punto sugli interventi attuati dopo i violenti temporali che lo scorso 30 aprile si sono abbattuti sul territorio modenese colpendo circa 70 aziende e 30 abitazioni e causando danni significativi agli edifici, a cui si sommano altre 50 abitazioni con danni minori, senza contare i danni ad autovetture, veicoli, infrastrutture a rete e le interruzioni della viabilità. L'evento atmosferico "ha assunto caratteri di particolare intensità nella zona artigianale di Nonantola, anche se le conseguenze del maltempo hanno interessato tutta la regione, con particolare riferimento alle colture agricole".

La Gazzolo ha ricordato che, proprio per quanto riguarda l'agricoltura, la giunta regionale attraverso le Province ha già avviato le procedure per il riconoscimento dello stato di calamità naturale e la conseguente attivazione del fondo di solidarietà anche se i regolamenti nazionali ed europei non danno la possibilità di prevedere misure compensative a fronte di avversità atmosferiche come pioggia e grandine, "dal momento che contro questi rischi è possibile assicurare le produzioni".

L'impegno della Regione sarà invece quello di intervenire, come già successo con il tornado del 2013, laddove si siano verificati eventi catastrofici per i quali non è prevista l'obbligatorietà di assicurare le produzioni e le strutture, per accedere agli aiuti del Fondo di solidarietà nazionale.

Si tratta di un bando "in arrivo", secondo la Gazzolo, che stanzerà risorse a favore delle aziende agricole del modenese colpite dalla tromba d'aria. Le risorse saranno destinate al ripristino delle strutture aziendali distrutte o danneggiate, compresi gli impianti frutticoli e i vigneti, all'acquisto di macchinari e attrezzature, di scorte vive o morte e di impianti anti-grandine e di irrigazione danneggiati.

Per i danni a strutture e infrastrutture pubbliche, privati e attività produttive, l'agenzia di Protezione civile ha già avviato insieme alle amministrazioni locali la raccolta delle informazioni relative a una loro prima valutazione e agli interventi di somma urgenza necessari. Su questa base sarà richiesta al governo la deliberazione dello stato di emergenza, passo fondamentale per la successiva ricognizione analitica dei danni e l'eventuale attribuzione di fondi statali per il territorio.

Il consigliere Leoni si è dichiarato "insoddisfatto" della risposta, soprattutto per la tempistica degli aiuti economici, "perché alcune aziende della zona non hanno ancora ricevuto i contributi per i danni del terremoto né quelli del tornado del 2013". Leoni ha quindi chiesto con forza che siano accelerate le procedure di erogazione dei fondi e ridotte al minimo "le pastoie burocratiche. L'intraprendenza della popolazione e delle aziende colpite nell'intervenire per ripristinare i danni non deve diventare una scusa per l'inerzia degli enti locali".

Tra le misure da adottare, per il consigliere di centrodestra, oltre alla dichiarazione dello stato di calamità naturale si dovrebbe anche prorogare il pagamento delle tasse e delle rate dei mutui bancari ai soggetti danneggiati, far attivare il sistema degli ammortizzatori sociali e avviare la procedura di richiesta di una no-tax area o di una fiscalità di vantaggio per le zone colpite dal sisma del 2012, dall'alluvione del 2014 e dalle recenti trombe d'aria per un periodo di almeno 3 anni.

Ultimo aggiornamento: 07/05/14

Trombe d'aria nel modenese, firmato il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale

Alluvione Senigallia, il 'film' della giornata secondo il sindaco

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Alluvione Senigallia, il 'film' della giornata secondo il sindaco"

Data: **07/05/2014**

Indietro

ANSA.it Marche Alluvione Senigallia, il 'film' della giornata secondo il sindaco

Alluvione Senigallia, il 'film' della giornata secondo il sindaco

Ricostruzione sindaco, alle 7 prima telefonata Protezione civile

Redazione ANSA ANCONA

07 maggio 2014 17:15

Focus

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ANCONA, 7 MAG - Cosa è accaduto nelle prime ore del mattino del 3 maggio a Senigallia, quando si sono avute le prime avvisaglie di quello che in poche ore si sarebbe trasformato in un disastro? Il sindaco Maurizio Mangialardi ricostruisce la giornata. "Alle 7 - dice - la protezione civile di Senigallia ha ricevuto la prima telefonata da parte del dipartimento regionale che annunciava un primo ingrossamento del fiume Nevola. Abbiamo subito attivato il Centro operativo comunale e alle 7,15 abbiamo dato il preallarme con sms nelle zone classificate R4 a massimo rischio di esondazione con la contestuale mobilitazione dei volontari".

"Alle 8,19 - continua - abbiamo diramato un nuovo preallarme con livello di fiume alto nelle zone di Cannella Bettollelle, procedendo all'evacuazione nelle abitazioni e negozi. In questo momento il livello del fiume in città era ancora molto basso.

Alle ore 8,30 il livello del fiume Misa era nella norma come attestato dalle telecamere della polizia municipale. Alle 8,30 la strada Arcevese era ancora libera e percorribile; alle 8,35 abbiamo proceduto con megafono a comunicare alle popolazioni di Cannella e Bettollelle l'inizio dell'evacuazione e abbiamo aperto le scuole di Cannella e Vallone che, secondo il piano di emergenza, sono deputate ad accogliere gli sfollati. Il fiume Misa si è ingrossato con una velocità impressionante e intorno alle 9,30 circa ha scavalcato l'argine all'altezza dell'area artigianale di Borgo Bicchia e si è indirizzato verso la città travolgendo Borgo Bicchia, Borgo Mulino, via Capanna, la zona dell'ex Piano Regolatore, zona di via Rovereto, lungomare nelle zone adiacenti della Rotonda e Ponte Rosso, oltre a via della Chiusa e zona Cannella e investendo anche il distaccamento dei vigili del fuoco. La situazione è precipitata in poco tempo".

"Nelle vie interne di Borgo Bicchia - prosegue Mangialardi - l'altezza dell'acqua ha toccato quota 2 metri e mezzo circa. Nella zona dell'ex piano regolatore la violenza del fiume e la velocità con la quale ha invaso le vie ha di fatto lasciato pochissimo tempo alla protezione civile per dare comunicazione ai residenti. Il Fosso Sant'Angelo che non era esondato per la pioggia ricevuta è andato sotto pressione (nell'ultimo tratto tra Via Mercantini e Ponte Rosso) a causa dell'enorme quantità d'acqua arrivata dall'onda anomala del fiume Misa. L'acqua con un percorso anomalo ha investito la zona del Campus scolastico quando le lezioni erano già iniziate e solo la disposizione data tempestivamente dal Comune di non far uscire gli alunni rimasti negli edifici e di mettersi in sicurezza ai piani alti ha evitato guai peggiori".

"Immediatamente dopo la fuoriuscita del Fiume Misa - dice ancora il sindaco - si sono interrotte tutte le possibilità di comunicazione, visto che è saltata l'energia elettrica, le linee di telefonia fissa e la maggior parte di quelle di telefonia mobile. Un blocco di circa 34 ore. Un black out che ha reso inevitabilmente più gravoso il coordinamento delle informazioni necessarie per la gestione dell'emergenza. Le prime operazioni di soccorso sono state rivolte a salvare le vite umane in pericolo e a mettere in salvo gli studenti rimasti negli Istituti scolastici. Ecco, questo è quello che è accaduto. Ora non resta che continuare insieme a lavorare incessantemente con quella straordinaria generosità ed impegno che tutti

Alluvione Senigallia, il 'film' della giornata secondo il sindaco

stanno dimostrando in questi drammatici giorni". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

15 anni,scampati alluvione ora'angeli fango'

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"15 anni,scampati alluvione ora'angeli fango'"

Data: **07/05/2014**

Indietro

ANSA.it Marche 15 anni,scampati alluvione ora'angeli fango'

15 anni,scampati alluvione ora'angeli fango'

Salvati da tetti scuole allagate, aiutano chi non ha più nulla

FOTO

Maltempo:15 anni,scampati alluvione ora'angeli fango'

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA SENIGALLIA (ANCONA)

07 maggio 2014 11:05

Approfondimento

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - SENIGALLIA (ANCONA), 6 MAG - Hanno appoggiato gli stivali pieni di fango in un prato e si sono seduti a mangiare un panino prima di rimettersi al lavoro nelle case di chi "ha perso tutto". Alessandro, Chiara, Manfredi hanno 15-16 anni, come Teresa e Marta. Frequentano la seconda A del Liceo economico sociale di Senigallia, e il 3 maggio mattina hanno visto il fiume Misa 'entrare' nella loro scuola poco dopo di loro. "Siamo saliti ai piani alti, i vigili del fuoco sono venuti a portarci via la sera. Forse sarebbe stato meglio se l'istituto fosse stato evacuato prima, come è successo al Classico".

Non sanno quando potranno riprendere le lezioni, ma nel frattempo si sono organizzati "per andare ad aiutare le persone che hanno la casa piena di melma, o gli scantinati con l'acqua dentro" dice Chiara, capelli rossi lunghi, felpa blu e stivali da pescatore. Non li ha chiamati nessuno, non fanno parte di gruppi o associazioni di volontariato: "abbiamo deciso da soli che era giusto venire qui. C'è gente che veramente non ha più nulla. Gli anziani poi, sono un problema psicologico grosso. Non hanno più i loro punti di riferimento, gli oggetti più cari..." aggiunge Marta.

Gianluca è uno dei 'miracolati' dell'Istituto 'Corinaldesi', dove centinaia di studenti, insegnanti e qualche genitore che si era avventurato lungo le strade trasformate in fiumi sono rimasti intrappolati sotto la minaccia di un crollo delle sponde del Misa. Il ragazzino ha filmato la scena del campetto sportivo bagnato di pioggia che in pochi minuti diventa un lago, e la mostra al telefonino. Anche lui è color beige fanghiglia dalla testa ai piedi, ma non ci fa più caso. "La doccia la faccio stasera, tanto fra poco ricomincio a spalare".

In città le polemiche sul mancato preavviso alla popolazione dopo l'ultimo bollettino meteo delle 6 di sabato mattina sono l'argomento del giorno. Anche questi ragazzi credono che "si poteva fare qualcosa per chiudere le scuole, o magari trasferire gli anziani e le persone più in difficoltà". "Però - argomenta Alessandro - capisco anche i presidi...che potevano fare, la Protezione civile diceva di non uscire, e poi noi siamo minorenni, serviva il consenso dei genitori". Parlano con calma, senza rabbia, guardano al futuro. Manfredi sorride: "per Senigallia non sarà facile ricominciare, ma dobbiamo provarci no?".(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Trombe d'aria, Errani firma stato crisi

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Trombe d'aria, Errani firma stato crisi"

Data: **08/05/2014**

Indietro

ANSA.it Emilia-Romagna Trombe d'aria, Errani firma stato crisi

Trombe d'aria, Errani firma stato crisi

Gazzolo, in corso ricognizione danni per richiesta nazionale

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

07 maggio 2014 20:06

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 7 MAG - "Il presidente Vasco Errani ha firmato oggi il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale per i territori di Castelfranco Emilia, Nonantola e San Cesario sul Panaro", i comuni colpiti dalle quattro trombe d'aria del 30 aprile. Lo sottolinea l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, dopo l'annuncio dei giorni scorsi.

Gazzolo ha aggiunto che è in corso la ricognizione dei danni per la richiesta al Governo della deliberazione dello stato di emergenza.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Conta dei danni del maltempo nel Teramano: strade provinciali devastate dalle frane

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Conta dei danni del maltempo nel Teramano: strade provinciali devastate dalle frane"

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - Teramo

Vedi anche Allarme maltempo a Tortoreto ed Alba, pioggia e fango incutono timore05/05/2014 Comune L'Aquila: messa in sicurezza per strade a rischio frane04/03/2014 Maltempo: Coldiretti, con +62% pioggia inverno l'Italia frana 04/03/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Conta dei danni del maltempo nel Teramano: strade provinciali devastate dalle frane

Smottamento apre in due comunale a Faiano

mercoledì 07 maggio 2014, 13:33

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

[Smottamento](#)

Ha lasciato eredità tutt'altro che indifferenti l'ondata di fortissime precipitazioni che lo scorso week end si è abbattuta sul Teramano, soprattutto per quel che concerne la viabilità.

La conta dei danni del resto parla chiaro, ed evidenzia come ad essere state danneggiate dall'ondata di maltempo siano state soprattutto le strade provinciali, con danni diffusi e di varia natura.

La situazione più critica è senza dubbio quella che si è venuta a creare lungo la Sp 37 di Castelli, che a distanza di una settimana è nuovamente stata invasa da una frana che ha di fatto rischiato di isolare il paese, costringendo il personale della Provincia ad un lavoro frenetico per la rimozione dei detriti.

Situazioni non molto dissimili in Val Vibrata, sulla Sp8 del Salinello e sulla Sp5A, a Bisenti nella zona del campo sportivo, a San Nicola e soprattutto a Faiano di Montorio, dove la strada comunale che collega l'abitato al vicino Comune di Colledara si è letteralmente aperta in due a causa di uno smottamento del terreno, rischiando di lasciare isolati gli abitanti. La situazione, comunque, dovrebbe essere risolta entro un paio di giorni.

La Provincia ha inoltre deciso di chiudere il tratto della Sp 5A che collega Tortoreto Alto a Corropoli, perché l'asfalto ha ceduto, e il tratto provinciale di via del Vecchio Forte ad Alba Adriatica.

e

L'Aquila Procura in affanno, organico ridotto. Cardella: "Presto forze fresche"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"L'Aquila Procura in affanno, organico ridotto. Cardella: "Presto forze fresche"

Data: **07/05/2014**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Terremoto, Cardella, dove ci sono i soldi, c'è criminalità 05/05/2014 Procuratore di L'Aquila Fausto Cardella in visita al Corpo...08/05/2013 L'Aquila: Il Procuratore Capo dott. Cardella in visita al comando...18/04/2013

Tweet

Invia per email Stampa

L'Aquila Procura in affanno, organico ridotto. Cardella: "Presto forze fresche"

mercoledì 07 maggio 2014, 07:33

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Fausto Cardella Procuratore distrettuale antimafia

"La procura è in affanno perchè ha un organico insufficiente a fronteggiare la situazione: l'attuale assetto risale agli anni '90, all'epoca antecedente alla formazione delle direzioni distrettuali antimafia se non per una unità che ha ottenuto il compianto collega Rossini".

A lanciare il grido di allarme il Procuratore distrettuale antimafia dell'Aquila, Fausto Cardella all'indomani dell'ufficializzazione del "pool" di investigatori della Forestale (è il primo caso in Italia) alle dipendenze della Direzione distrettuale antimafia, nel caso specifico dell'Abruzzo.

Il procuratore traccia uno spaccato molto difficoltoso anche per il personale amministrativo delle procure e per l'organico dello stesso tribunale dell'Aquila.

"Dal punto di vista qualitativo - ha aggiunto - c'è una buona partecipazione da parte delle forze dell'ordine, ma l'organico della procura e della distrettuale è grossomodo parametrato a una situazione del circondario dell'Aquila, non per una situazione abruzzese.

Inoltre, c'è stato un aumento sui reati di competenza della distrettuale, perchè dopo quelli tipicamente di contrasto alle organizzazioni mafiose si sono aggiunte la pedopornografia e i reati informatici, cioè c'è stata una dilatazione delle competenze delle distrettuali, per L'Aquila non sostenuta da un corrispondente aumento d'organico.

In una situazione di affanno si trova anche il Tribunale. Lo stesso organico dei giudici posso affermare che è assolutamente inadeguato a un Tribunale distrettuale, dove ci sono sei magistrati che, per carità, non lo fanno risentire, perchè sono laboriosi, però il dato di fatto è che ci sono due gip soltanto". Secondo il procuratore capo, "siamo ben consapevoli della situazione di affanno ma cerchiamo di sopperire.

Il personale amministrativo, è molto sotto organico. Riusciamo malamente, nel senso di affanno, a tirare avanti grazie anche ai precari che sono sempre più precari. L'Aquila non ha un aumento sensibile di criminalità comune, c'è stata un'impennata di certi reati contro il patrimonio nel periodo successivo al terremoto, ma la città sta reagendo sostanzialmente bene, pur essendoci un certo disagio sociale; non c'è una corrispondenza in negativo di incremento della criminalità cittadina per quanto riguarda i cosiddetti reati da strada e, sullo spaccio di stupefacenti, da quest'ultimo punto di vista abbiamo molto lavoro come distrettuale, quindi sul territorio regionale, ma poco spaccio all'Aquila, dove c'è un aumento, però sempre in limiti contenuti". Uno dei dati che fanno aumentare il lavoro è la ricostruzione del patrimonio

L'Aquila Procura in affanno, organico ridotto. Cardella: "Presto forze fresche"

edilizio distrutto.

"Quello che invece richiede un impegno principale - ha detto sempre Cardella - è l'attività di verifica che ruota attorno alla ricostruzione post-terremoto. Per dare questo nostro contributo alle istituzioni per la parte che compete alla procura, devo dire che siamo una pattuglia piuttosto esigua e siamo anche qui in affanno".

Per il procuratore capo, che sottolinea di non aver inviato alcuna istanza, la situazione migliorerà con l'accorpamento dei tribunali di Avezzano e Sulmona che, alla luce del rinvio, si concretizzerà nel 2016.

"La soluzione del problema ci sarà quando scatterà l'accorpamento con Avezzano e Sulmona, dopo la scadenza della proroga, infatti, l'aumento del personale risulterà più che proporzionale rispetto all'aumento di lavoro che ci deriverebbe dal dovere di curare gli affari di Avezzano e Sulmona. Naturalmente la mia è una semplice constatazione".

Il procuratore alla fine spiega la situazione con i numeri: "per fare un paragone i sostituti dell'Aquila, che sono sei, sono uno in meno di quelli che ha Terni, che non ha la distrettuale; Rieti ne ha cinque; i 14 previsti con l'unificazione con Avezzano e Sulmona consentirebbero di organizzare meglio il lavoro".

Terminata simulazione protezione civile e soccorso sanitario dell'Anpas a Cortino

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Terminata simulazione protezione civile e soccorso sanitario dell'Anpas a Cortino"

Data: **08/05/2014**

Indietro

Cronaca - Teramo

Vedi anche Protezione civile consegnati i Pick Up alle organizzazioni...05/05/2014 Massoneria dona defibrillatore a protezione civile Spoltore18/03/2014 Maltempo: allerta Protezione civile per temporali al Sud e isole04/03/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Terminata simulazione protezione civile e soccorso sanitario dell'Anpas a Cortino

mercoledì 07 maggio 2014, 19:41

Condividi su Facebook Condividi su Twitter
esercitazioni

E' terminata, a Padula di Cortino (Teramo) la prima esercitazione di Protezione Civile e Soccorso Sanitario organizzata da Anpas Abruzzo, che ha visto coinvolti per due giorni 150 volontari regionali e circa 35 mezzi, tra cui l'auto scout, messa a disposizione da Anpas Toscana e l'ambulanza anfibia 4x4 per il recupero fluviale della Croce Bianca di Val Vibrata.

I "Briganti del Soccorso", questo il nome dell'esercitazione, hanno raggiunto la zona montana colpita dal terremoto, in cui i volontari hanno dovuto adoperarsi per allestire il campo di accoglienza e affrontare le varie criticita' ed emergenze logistiche e sanitarie derivanti dalle conseguenze del sisma inscenato.

Gli scenari delineati sono stati i piu' disparati, dalla ricerca dispersi al recupero di vittime disorientate, ferite o addirittura prive di vita. Pioggia, umidita' e fango hanno accompagnato l'intera esercitazione, ma i volontari non si sono mai persi d'animo ed hanno affrontato ogni scenario. Il peggiorare delle condizioni meteo sulla regione ha costretto alcune pubbliche assistenze ad abbandonare Padula con anticipo: circa 15 volontari di Alba Adriatica e Villa Rosa sono stati impegnati nei territori di competenza per liberare i sottopassi con le loro idrovore.

Maltempo, Delrio: "Nelle Marche ancora 20 sfollati. A breve stato di emergenza"

- Adnkronos Marche

Adnkronos

"Maltempo, Delrio: "Nelle Marche ancora 20 sfollati. A breve stato di emergenza"'"

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, Delrio: "Nelle Marche ancora 20 sfollati. A breve stato di emergenza"

ultimo aggiornamento: 07 maggio, ore 14:42

Roma - (Adnkronos) - "Al momento sono in corso i sopralluoghi tecnici previsti per valutare i presupposti per la delibera" ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio in un'informativa urgente alla Camera. In arrivo da UniCredit 15 milioni di euro

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 7 mag. (Adnkronos) - "A seguito dell'esondazione del fiume Misa e dell'allagamento di parte del comune di Senigallia, sono state allontanate circa 250 persone dalle abitazioni a rischio, che sono state ospitate presso un locale seminario vescovile e strutture sportive comunali. Attualmente risultano ancora 20 persone evacuate ospitate in strutture alberghiere o presso parenti e amici". Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Graziano Delrio, in un'informativa urgente alla Camera, tracciando il quadro dell'attuale situazione nelle Marche dopo l'alluvione.

"La Regione Marche, con nota del 5 maggio 2014, per l'eccezionale condizione di maltempo che ha colpito il territorio marchigiano, ha chiesto la delibera dello 'stato di emergenza' ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992 n. 225". A dichiararlo è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Graziano Delrio, durante l'informativa alla Camera sulla situazione post-alluvione nelle Marche.

"Al momento - prosegue il sottosegretario Delrio - sono in corso i sopralluoghi tecnici previsti per valutare, nel più breve tempo possibile, i presupposti per la delibera dello 'stato di emergenza' da sottoporre al Consiglio dei Ministri. Al fine di accelerare al massimo la rilevazione dei danni, il 5 maggio la Regione Marche ha anche chiesto al dipartimento il supporto dei servizi satellitari per la mappatura delle aree alluvionate".

"Lo 'stato di emergenza', sulla base della normativa vigente - spiega - deve specificare la durata, l'estensione territoriale, con specifico riferimento alla natura e alla qualità degli eventi, individuare le risorse finanziarie destinate ai primi interventi di emergenza nelle more della ricognizione in ordine poi agli effettivi e indispensabili fabbisogni, che verrà successivamente eseguita da parte del commissario delegato, che verrà in seguito nominato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile".

"Le risorse correnti, secondo la vigente normativa, devono trovare copertura nell'ambito del fondo per le Emergenze Nazionali. Una volta che sarà stato deliberato lo 'stato di emergenza' e definito il primo stanziamento urgente, d'intesa con la Regione Marche, il capo Dipartimento Protezione Civile - conclude il sottosegretario Delrio - potrà provvedere con propria ordinanza a nominare un Commissario delegato, munirlo dei necessari poteri straordinari ed autorizzarlo ad opera per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita del sistema sociale e produttivo".

In seguito all'alluvione che ha colpito pesantemente le Marche, ed in particolare la zona di Senigallia ed hinterland, UniCredit ha varato un plafond di interventi da 15milioni di euro finalizzati a ricostituire nel più breve tempo possibile le

Maltempo, Delrio: "Nelle Marche ancora 20 sfollati. A breve stato di emergenza"

disponibilità finanziarie delle famiglie e delle aziende fornendo un aiuto concreto ai soggetti economici interessati.

"L'intervento di UniCredit - spiega Stefano Centelli, Area Manager UniCredit per le Marche - vuole essere quanto più tempestivo e concreto possibile. Molte imprese sono state colpite e in particolare quelle del comparto turistico. Con la stagione alle porte è necessario sostenerle con interventi semplici, flessibili e con rapidità di erogazione e farsi trovare pronti per non perdere le opportunità economiche della stagione estiva".

"UniCredit ha tempestivamente istituito un laboratorio di crisi per le Marche - ha aggiunto Centelli - con funzione di monitoraggio delle istanze provenienti dalle aree danneggiate e, in particolare, di attivazione di interventi mirati, sia nel breve che nel lungo termine". Informazioni più dettagliate sono disponibili presso tutte le agenzie UniCredit delle Marche.

MALTEMPO ROMA: MASINI, INIZIATO RIPRISTINO FRANA DI VIA TRIONFALE

| AGENPARL AGENPARL

AgenParl

"MALTEMPO ROMA: MASINI, INIZIATO RIPRISTINO FRANA DI VIA TRIONFALE"

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO ROMA: MASINI, INIZIATO RIPRISTINO FRANA DI VIA TRIONFALE

Posted on

7 maggio 2014

by [Diego Amicucci](#)

(AGENPARL) Roma, 07 mag Sono partiti i lavori di ripristino sulla frana di via Trionfale . Ad annunciarlo l'Assessore allo Sviluppo delle Periferie, Infrastrutture e Manutenzione Urbana Paolo Masini. Il versante su cui stiamo intervenendo è molto complesso: abbiamo dovuto disboscare completamente il pendio e bonificarlo da detriti di ogni tipo, allacci abusivi, persino una fognatura che scaricava a cielo aperto aggravando le condizioni del dissesto. I lavori prevedono la realizzazione di una paratia di pali per l'intera lunghezza del versante, circa 200 metri, e dureranno due mesi. Sugli altri fronti, Tangenziale e via Cassia altezza piazza dei Giuochi Delfici, stiamo lavorando a ritmo molto elevato e siamo in linea con il programma presentato a inizio marzo, che prevede la conclusione dei lavori per la fine di giugno .

MALTEMPO MARCHE: BALDELLI (FI), AGIRE SU EMERGENZA E LAVORARE PER PREVENZIONE

| AGENPARL AGENPARL

AgenParl*"MALTEMPO MARCHE: BALDELLI (FI), AGIRE SU EMERGENZA E LAVORARE PER PREVENZIONE"*Data: **08/05/2014**

Indietro

MALTEMPO MARCHE: BALDELLI (FI), AGIRE SU EMERGENZA E LAVORARE PER PREVENZIONE

Posted on

7 maggio 2014

by Ilenia Miglietta

(AGENPARL) Roma, 07 mag “Non posso che rinnovare la solidarietà e la vicinanza del gruppo di Forza Italia alle famiglie delle tre vittime di questi eventi alluvionali e alle popolazioni marchigiane che sono state colpite di recente da questi eventi di gravità eccezionale”. Così Simone Baldelli, vicepresidente della Camera e deputato azzurro, intervenendo in Aula a Montecitorio durante l'informativa urgente del governo sul nubifragio nelle Marche.

“Andiamo ad affrontare la terza richiesta di stato di emergenza per le Marche negli ultimi sei mesi e probabilmente dovremmo porci delle domande molto serie al riguardo. È evidente che ci troviamo in una situazione di saturazione idraulica del territorio, per cui ogni pioggia che supera l'ordinarietà, diventa calamità, diventa alluvione, diventa smottamento idrogeologico. È una circostanza che va affrontata attraverso la prevenzione, va affrontata con grande serietà, va dato corso in maniera rapida alla catena della dichiarazione dello stato di emergenza che parte dagli enti locali, passa per la Regione, passa ancora per la Protezione civile e arriva al Consiglio dei ministri. Faccio appello al sottosegretario Delrio affinché questo avvenga presto, ma intanto dobbiamo cercare di capire dove si è sbagliato e cercare di porre rimedio”.

“Abbiamo inoltre esigenze di natura economica che riguardano i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro: vorremmo venire incontro alle loro esigenze in termini di ammortizzatori sociali e di esenzioni fiscali. Dovremmo valutare attentamente quanto attiene al Patto di stabilità per dare la possibilità di spendere soldi per venire incontro non soltanto alle prime emergenze di riparazione dei danni, ma anche per cercare di mettere in sicurezza il territorio”.

“È necessario guardare al futuro cercando di capire se non sia il caso di costruire, proprio per le Marche, una task force di monitoraggio costante e continuo, sistematico dei corsi d'acqua, delle infrastrutture che sono a rischio, per evitare che periodicamente queste situazioni si verifichino e che ogni volta ci si debba trovare di fronte a eventi drammatici di questa portata”.

“Venire incontro all'emergenza è un atto dovuto: c'è l'impegno degli enti locali, della regione, del governo, di tutti noi eletti nel territorio, a sostenere questo percorso, ma impegniamoci altrettanto a fare in modo che questo non accada più, a fare dei percorsi di prevenzione seri, perché le condizioni sono cambiate, e a svolgere valutazioni in ordine alla possibilità di interventi anche assicurativi per i beni privati, che possono essere messe a rischio da questi eventi. Abbiamo il dovere di venire incontro all'emergenza, ma abbiamo anche il dovere di fare in modo che l'emergenza non si verifichi più”, conclude Baldelli.

Alluvione a Senigallia, parla Mangialardi: "Questa la ricostruzione dei fatti"**AnconaToday***"Alluvione a Senigallia, parla Mangialardi: "Questa la ricostruzione dei fatti""*Data: **07/05/2014**

Indietro

Alluvione a Senigallia, parla Mangialardi: "Questa la ricostruzione dei fatti"

"La terribile alluvione che ha colpito la nostra città ha visto tutti noi impegnati 24 ore su 24 nel prestare soccorso alle persone colpite. Cerco di fornire una ricostruzione dell'evento sintetica ma fondata su elementi riscontrabili"

Redazione 7 maggio 2014

Storie Correlate "SOS alluvione Senigallia": la carica dei volontari civili Alluvione: ricognizione dei danni, da domani via alle segnalazioni

"La terribile alluvione che ha colpito la nostra città ha visto tutti noi impegnati 24 ore su 24 nel prestare soccorso alle persone colpite. Una mobilitazione collettiva che vede impegnati insieme Istituzioni e cittadini mossi dalla volontà di aiutare la popolazione.

Questo è il primo fondamentale impegno che ha assorbito ogni altro mio compito istituzionale." Così il Sindaco di Senigallia, Maurizio Mangialardi, che prosegue: "cerco di fornire una ricostruzione dell'evento sintetica ma fondata su elementi riscontrabili e documentabili.

Evento calamitoso di eccezionale portata verificatosi con modalità imprevedibili ed anomale rispetto al passato. Imprevedibilità assoluta ed assoluta eccezionalità. Questi sono i termini più appropriati per spiegare la vera e propria onda anomala del fiume Misa che lo scorso 3 maggio ha scavalcato ed eroso gli argini all'altezza dell'area artigianale di Borgo Bicchia (dietro Bigelli Marmi), travolgendo Borgo Bicchia, Borgo Mulino, via Capanna, la zona dell'ex Piano Regolatore, zona di via Rovereto, lungomare nelle zone adiacenti alla Rotonda e a Ponte Rosso, oltre a via della Chiusa e zona Cannella.

Non un fiume che esonda continuando a seguire il suo alveo ma piuttosto un fiume che fuoriuscendo dagli argini cambia letteralmente rotta alimentando un nuovo fiume e disegnando un nuovo alveo all'interno delle vie cittadine.

Qualcosa che per potenza modalità ed estensione del fenomeno non si era mai visto prima a Senigallia, credo superiore perfino alla famigerata alluvione del 1940.

L'intensità molto forte dell'alluvione che ha colpito Senigallia sarà descritta nel rapporto di evento, il documento scientifico elaborato dal Centro Funzionale Regionale sulla base di elementi oggettivi e misurabili che rappresenta il fondamento per la richiesta al governo nazionale da parte della Regione Marche dello stato di emergenza.

La fase di allarme e il piano di evacuazione previsti dal Piano di emergenza idrogeologica approvato dal Consiglio Comunale sono stati regolarmente attuati il 3 maggio nelle aree che in base alle precedenti esperienze erano considerate maggiormente a rischio.

Il Comune di Senigallia ha messo in campo una serie di misure concrete per prevenire il rischio idrogeologico. Dal 2005 si è dotato di un piano d'emergenza idrogeologica elaborato sulla base della perimetrazione contenuta nel Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche che divide il territorio in classi di rischio. Si va dalla zona a massimo rischio di esondazione, R4, con una classificazione a scendere come indice di pericolosità. Il piano d'emergenza prevede per le aree individuate come a massimo rischio tutta una serie di misure che vanno dall'invio di sms di allerta all'informazione casa per casa attraverso megafono fino all'evacuazione dalle abitazioni a rischio ed al ricovero delle persone sfollate in centri di raccolta. Le aree qualificate in base alle esperienze passate come a massimo rischio di esondazione sono sette.

La mattina del tre maggio queste azioni di comunicazioni ed evacuazione nelle aree di Cannella e Bettolle sono state regolarmente eseguite, così come informazioni attraverso megafono con le pattuglie della Polizia Municipale e della

Alluvione a Senigallia, parla Mangialardi: "Questa la ricostruzione dei fatti"

Protezione Civile a disposizione sono state regolarmente diramate. Eravamo pronti cioè all'evacuazione per esondazioni nelle aree adiacenti al corso naturale del fiume ma nessuno poteva prevedere la ramificazione di un braccio del Misa che ha seguito un percorso autonomo di enorme violenza dentro a quartieri residenziali. Non a caso né Borgo Bicchia né Borgo Mulino né l'ex Piano Regolatore sono censite come zone a massimo rischio di esondazione e questo testimonia l'anomalia dell'alluvione rispetto ad esperienze passate, sia quelle recenti che quelle più antiche.

Cosa è accaduto nelle prime ore del mattino del 3 maggio

La protezione civile con sms del 30 aprile e del 2 maggio aveva diramato una pubblica allerta meteo per la giornata del 3 maggio. Avviene puntualmente per ogni previsione di precipitazione che ha una anche minima possibilità di sfociare in un evento grave. Dall'inizio dell'anno ne sono state diramate 16.

Il mattino del 3 maggio la protezione civile di Senigallia ha ricevuto alle ore 7,00 la prima telefonata da parte del dipartimento regionale che annunciava un primo ingrossamento del fiume Nevola. Come Comune abbiamo subito attivato il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e alle 7,15 abbiamo dato il preallarme con sms nelle zone classificate R4 a massimo rischio di esondazione con la contestuale mobilitazione dei volontari.

Alle 8, 19 abbiamo diramato un nuovo preallarme con livello di fiume alto nelle zone di Cannella Bettollelle, procedendo all'evacuazione nelle abitazioni e negozi. In questo momento il livello del fiume in città era ancora molto basso.

Alle ore 8,30 il livello del fiume Misa era nella norma come attestato dalle telecamere della Polizia Municipale.

Alle 8,30 la strada Arceviese era ancora libera e percorribile;

Alle 8,35 abbiamo proceduto con megafono a comunicare alle popolazioni di Cannella e Bettollelle l'inizio dell'evacuazione ed abbiamo aperto le scuole di Cannella e Vallone che secondo il piano di emergenza sono deputate ad accogliere gli sfollati.

Il fiume Misa si è ingrossato con una velocità impressionante ed intorno alle 9,30 circa ha scavalcato l'argine all'altezza dell'area artigianale di Borgo Bicchia e si è indirizzato verso la città travolgendo Borgo Bicchia, Borgo Mulino, via Capanna, la zona dell'ex Piano Regolatore, zona di via Rovereto, lungomare nelle zone adiacenti della Rotonda e Ponte Rosso, oltre a via della Chiusa e zona Cannella ed investendo anche il distaccamento di Senigallia dei Vigili del Fuoco. La situazione è precipitata in poco tempo. Nelle vie interne di Borgo Bicchia l'altezza dell'acqua ha toccato quota 2 metri e mezzo circa. Nella zona dell'ex piano regolatore la violenza del fiume e la velocità con la quale ha invaso le vie ha di fatto lasciato pochissimo tempo alla protezione civile per dare comunicazione ai residenti.

Il Fosso Sant'Angelo che non era esondato per la pioggia ricevuta è andato sotto pressione (nell'ultimo tratto tra Via Mercantini e Ponte Rosso) a causa dell'enorme quantità d'acqua arrivata dall'onda anomala del fiume Misa.

L'acqua con un percorso anomalo ha investito la zona del Campus scolastico quando le lezioni erano già iniziate e solo la disposizione data tempestivamente dal Comune di non far uscire gli alunni rimasti negli edifici e di mettersi in sicurezza ai piani alti ha evitato guai peggiori.

Blocco delle comunicazioni

Immediatamente dopo la fuoriuscita del Fiume Misa si sono interrotte tutte le possibilità di comunicazione, visto che è saltata l'energia elettrica, le linee di telefonia fissa e la maggior parte di quelle di telefonia mobile. Un blocco di circa 34 ore. Un black out che ha reso inevitabilmente più gravoso il coordinamento delle informazioni necessarie per la gestione dell'emergenza.

Le prime operazioni di soccorso sono state rivolte a salvare le vite umane in pericolo e a mettere in salvo gli studenti rimasti negli Istituti scolastici.

Ecco, questo è quello che è accaduto. Ora non resta che continuare insieme a lavorare incessantemente con quella straordinaria generosità ed impegno che tutti stanno dimostrando in questi drammatici giorni.

Maurizio Mangialardi, sindaco di Senigallia"

Annuncio promozionale

Alluvione a Senigallia: il Comune ha definito la riapertura di alcune scuole**AnconaToday***"Alluvione a Senigallia: il Comune ha definito la riapertura di alcune scuole"*Data: **07/05/2014**

Indietro

Alluvione a Senigallia: il Comune ha definito la riapertura di alcune scuole

E' stata un'altra notte di intenso lavoro a sostegno della popolazione colpita dall'alluvione di sabato 3 maggio. A partire da domani, giovedì 8 maggio, è prevista la riapertura di tutte le scuole di competenza comunale

Redazione 7 maggio 2014

Storie Correlate "SOS alluvione Senigallia": la carica dei volontari civili
 Alluvione: ricognizione dei danni, da domani via alle segnalazioni
 Coldiretti Marche: "Dall'alluvione danni per 60 milioni nelle campagne"
 Alluvione a Senigallia: in arrivo gruppi di aiuto organizzati da alcuni ragazzi di Jesi
 Banca Marche: "Plafond di 20 milioni per famiglie e imprese colpite dal maltempo"

E' stata un'altra notte di intenso lavoro a sostegno della popolazione colpita dall'alluvione di sabato 3 maggio.

Costantemente impegnate le squadre di Vigili del Fuoco per il prosciugamento degli edifici e dei locali delle zone maggiormente colpite, mentre i tecnici dell'Enel e quelli comunali hanno lavorato per l'intera serata per riattivare l'energia elettrica e l'illuminazione pubblica nelle case e nelle strade della frazione di Borgo Bicchia.

Il difficile ripristino delle aree maggiormente colpite dall'alluvione prosegue quindi con un intenso sforzo operativo di tutte le Istituzioni coinvolte, della Protezione Civile e di tutte le Forze dell'Ordine. Per le operazioni di vigilanza e controllo, a partire dalla giornata di oggi gli agenti di Polizia Municipale saranno affiancati da altri nuclei provenienti dalle città di Torino, Pesaro e Montemarciano, mentre è prevista anche la presenza di un contingente di Polizia del Reparto Mobile.

A partire da domani, giovedì 8 maggio, è prevista la riapertura di tutte le scuole di competenza comunale (asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado), ad eccezione della scuola "G. Leopardi", che rimarrà chiusa. Le lezioni della scuola "San Gaudenzio" di Borgo Bicchia saranno temporaneamente ospitate presso la scuola "G. Pascoli" di via Oberdan.

Soprattutto a causa delle difficili condizioni della viabilità e dell'ambiente circostante, rimarranno invece per il momento chiusi tutti gli Istituti superiori della città.

Proseguono senza sosta anche le operazioni per il ritiro straordinario dei rifiuti che i cittadini hanno già accumulato davanti alle abitazioni colpite: si informa a questo proposito che, considerata la chiusura del Centro Ambiente di via Arcevese, il Centro Ambiente di S. Angelo ha esteso in queste giornate l'orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 12.00 e dalla 14.00 alle 17.00 e il sabato dalle 8.00 alle 12.00. I privati cittadini che sono nelle condizioni di trasportare materiale con mezzi propri potranno quindi conferire autonomamente i rifiuti ingombranti o quelli elettrici ed elettronici RAEE.

Per facilitare la sosta dei veicoli privati rimossi dalle zone interessate dai lavori di pulizia, fino a nuova disposizione i parcheggi a pagamento del centro storico saranno gratuiti.

Sono state nel frattempo definite le modalità per attivare una prima e sommaria ricognizione dei danni pubblici e privati alle attività produttive e commerciali e ai singoli cittadini. A partire da oggi è già possibile segnalare al Comune i danni subito attraverso appositi moduli, disponibili e scaricabili dal sito del Comune, presso l'ufficio relazioni con il pubblico, nelle sedi comunali di Piazza Roma e di viale Leopardi e presso il Centro Operativo della protezione civile situato presso il campo sportivo delle Saline in viale dei Gerani.

Inoltre, per aiutare i cittadini nella compilazione dei moduli per la ricognizione dei danni, sono stati allestiti 3 gazebo

Alluvione a Senigallia: il Comune ha definito la riapertura di alcune scuole

nelle zone maggiormente colpite e un apposito sportello attivato presso la sede comunale di viale Leopardi, raggiungibile al numero 071.6629583 o alla mail dannialluvione@comune.senigallia.an.it

Annuncio promozionale

Nella giornata di oggi sarà anche attivato un apposito conto corrente - di cui nelle prossime ore saranno forniti gli estremi - patrocinato dal Comune di Senigallia e gestito con la collaborazione della Caritas, dedicato alla raccolta delle contribuzioni dei tantissimi che in queste ore hanno manifestato la volontà di essere vicini ai cittadini colpiti dall'emergenza.

e

"SOS alluvione Senigallia": la carica dei volontari civili**AnconaToday***"SOS alluvione Senigallia": la carica dei volontari civili"*Data: **07/05/2014**

Indietro

"SOS alluvione Senigallia": la carica dei volontari civili

La catena di aiuti va avanti ininterrottamente da sabato. Su Facebook, Sos Alluvione Senigallia rappresenta lo strumento per la raccolta di contatti tra i cittadini che si offrono spontaneamente per dare una mano, ognuno come può

Alessandra Napolitano 7 maggio 2014

Storie CorrelateAlluvione: ricognizione dei danni, da domani via alle segnalazioniAlluvione a Senigallia: in arrivo gruppi di aiuto organizzati da alcuni ragazzi di JesiSenigallia: oggi lutto cittadino. Le vittime dell'alluvione salgono a tre Senigallia è ferita al cuore ma i suoi cittadini stanno dimostrando grande coraggio ed altruismo. Ognuno fa quel che si può, gli alluvionati si aiutano a vicenda ma sono tante altre le persone che stanno tenendo una mano a chi in questo momento ha più bisogno. Dalla tragedia emerge una grande umanità e solidarietà. Ininterrotta da sabato la catena di aiuti. Sos Alluvione Senigallia ha creato una pagina su Facebook per aiutare chi è in difficoltà a causa dell'alluvione e chi invece vuole contribuire a liberare le case dal fango o portando cibi.

Collabora spalla a spalla con la Caritas Senigallia, unico ente autorizzato dal Comune a gestire volontari civili. La Caritas ha infatti scelto Sos Alluvione Senigallia, come strumento per la raccolta di contatti tra i cittadini che si offrono spontaneamente per dare una mano, ognuno come può. La pagina Facebook si è dimostrata fin da subito un grande mezzo di informazioni utili alle persone colpite e ai loro parenti lontani. Sono già stati effettuati centinaia di interventi mirati che si sono rivelati fondamentali nell'aiutare a pulire e sgomberare le tante abitazioni, ma altrettanto importanti nel portare sostegno morale. I volontari che chiedono di poter collaborare sono centinaia e centinaia. Una volta fatta la richiesta viene inviato un sms con scritto il luogo dove andare ad operare.

Tutti coloro che vogliono contribuire come volontari o richiedere aiuto devono compilare il modulo: [CLICCA QUI](#)

Gli interventi maggiori sono invece compito esclusivo delle autorità competenti (VVFF, Protezione Civile)

Si può contribuire anche portando cibo non deperibile e beni di prima necessità al Seminario di Senigallia, in via Cellini 13.

Per chi invece vuole dare un aiuto in denaro, le donazioni andranno fatte con bonifico a:

- CONTO CORRENTE BANCARIO INTESTATO A FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA ONLUS C/O BANCA ETICA FILIALE DI ANCONA IBAN: IT60Z0501802600000000127245

- CONTO CORRENTE POSTALE POSTALE NR 95690327 INTESTATO A FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA ONLUS

CAUSALE: EMERGENZA ALLUVIONE SENIGALLIA.

Annuncio promozionale

e

Maltempo, Marche in ginocchio

- AreaNews

AreaNews.tv

"Maltempo, Marche in ginocchio"

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, Marche in ginocchio

Senza sosta il lavoro dei soccorritori nelle Marche, colpite dall'alluvione. Il tempo è migliorato ma danni e disagi sono pesantissimi: immobili invasi dal fango, strade allagate o interrotte, rischio frane in diverse zone della regione. Oggi e domani scuole chiuse a Senigallia. Chiesto lo stato di calamità. "Il governo ci sarà" ha assicurato Renzi, ieri in visita nella regione.

Sansepolcro, esercitazione della Protezione Civile dal 9 al 11 maggio

| ArezzoNotizie

Arezzo Notizie.it*"Sansepolcro, esercitazione della Protezione Civile dal 9 al 11 maggio"*Data: **07/05/2014**

Indietro

Attualità Valtiberina4 ore fa

Sansepolcro, esercitazione della Protezione Civile dal 9 al 11 maggio

Ufficio stampa Comune di Sansepolcro

Prevista il 9,10,11 Maggio a Sansepolcro un'esercitazione di Protezione Civile denominata "Consulta 14 Tiberina 2". Saranno coinvolti il Sistema Integrato provinciale di Protezione Civile di Arezzo, in collaborazione con la Regione Toscana, il Centro Intercomunale di Protezione Civile della Valtiberina, il Comune di Sansepolcro ed il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. L'obiettivo è di testare ed eventualmente migliorare l'efficienza del flusso informativo tra il Comune e il Centro Intercomunale oltre alla verifica delle procedure contenute all'interno del Piano Intercomunale della Valtiberina e il Piano Comunale di Protezione Civile. In particolare sono previste la verifica delle capacità di risposta degli Enti e delle Associazioni presenti sul territorio in caso di evento sismico e idraulico, l'attivazione delle procedure di segnalazione evento, il sistema informativo, la corretta applicazione ed efficacia dei piani di protezione civile in merito alla gestione della popolazione durante un evento calamitoso, il coordinamento tra le diverse componenti e strutture operative e l'incremento delle capacità professionali di pianificazione e gestione dell'emergenza del personale. L'esercitazione prevede il verificarsi di una serie di eventi sismici con magnitudo da 2,5 a 4,5 e una serie di emergenze quali esondazioni, frane ed evacuazioni in alcune zone di Sansepolcro e della Valtiberina. A prendervi parte più di 120 volontari e più di una quarantina di mezzi e ad essere coinvolti saranno anche gli studenti del "Michelangelo Buonarroti" ed elementare "Collodi" perchè il plesso scolastico per l'emergenza dovrà essere sgombrato.

L'esercitazione prenderà avvio venerdì 9 maggio con la trasmissione da parte della Regione Toscana di un'allerta meteo per forti piogge con i livelli dei torrenti in rapida crescita con probabili esondazione nelle aree a maggior rischio idrogeologico. Per il rischio sismico, nel tardo pomeriggio del 09 maggio 2014 giungeranno segnalazioni di una scossa sismica di magnitudo 2,5 con epicentro e nuove scosse si registreranno nella nottata. Sabato 10 maggio la giornata più movimentata con la simulazione di un'emergenza per una replica di una scossa di magnitudo 4,5.

Verrà allestito un campo base presso l'ex Foro Boario, il rischio esondazione riguarderà le zone Trebbio e Melello, previsto un campo di attesa per la popolazione nei giardini di via XXV Aprile e una frana interesserà la strada per Montevicchi. Nell'esercitazione saranno coinvolti oltre i mezzi pesanti necessari per il trasporto del materiale, quelli per il soccorso e le attrezzature utilizzate per l'allestimento del campo base, dalle cucine agli impianti elettrici, alle tende. All'esercitazione parteciperà la Provincia di Arezzo, la Protezione Civile, la Polizia Provinciale, il servizio viabilità, la difesa del suolo, la regione Toscana, il Soup, il 118, il comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo, il Centro Intercomunale della Valtiberina, la Consulta Interprovinciale del Volontariato civile di Arezzo, il Gruppo comunale Altotevere di Sansepolcro.

Attualità Valtiberina4 ore fa

Sansepolcro, esercitazione della Protezione Civile dal 9 al 11 maggio

***"Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi",
appuntamento a Terontola***

"Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi", appuntamento a Terontola

Arezzo Notizie.it

""

Data: **07/05/2014**

Indietro

Attualità Valdichiana7 ore fa

"Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi", appuntamento a Terontola

Redazione Arezzo Notizie

Incontri informativi con la popolazione nei comuni della Valdichiana, giovedì 8 maggio alle ore 18 a *Terontola*, l'incontro promosso dal Comune di Cortona.

Il Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile, in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali e il Servizio Protezione Civile della Provincia, la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Arezzo, la F.A.N.D sezione provinciale (Federazione delle Associazioni Nazionali dei Disabili), l'AMNIL (Associazione Nazionale tra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) e l'UMNS (Unione Nazionale Mutilati per Servizio), hanno promosso con i Comuni del territorio, nell'ambito del progetto "Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi", degli incontri informativi rivolti alla cittadinanza per promuovere la cultura della sicurezza.

Giovedì 8 maggio, organizzato dal Comune di Cortona, *alle ore 18 presso la sala comunale di via dei Combattenti a Terontola* interverranno l'Amministrazione Comunale, la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Arezzo, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo e la Centrale Operativa del 118.

Tutta la popolazione è invitata.

Cortona, 7 maggio 2014

Ufficio Stampa

Comune di Cortona

Messaggi -

Attualità Valdichiana7 ore fa

"Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi", appuntamento a Terontola

Marche/Maltempo: Delrio, eccezionale concentrazione piogge

- ASCA.it

Asca

"Marche/Maltempo: Delrio, eccezionale concentrazione piogge"

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

Marche/Maltempo: Delrio, eccezionale concentrazione piogge

07 Maggio 2014 - 13:05

(ASCA) - Roma, 7 mag 2014 - "L'eccezionalità dell'evento è da attribuire non tanto ai quantitativi totali di precipitazioni quanto alla concentrazione degli stessi in poche ore e all'estensione areale dell'evento pluviometrico". Lo ha spiegato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, in un'informativa alla Camera sull'ondata di maltempo che ha colpito le Marche e la zona di Senigallia in particolare. Delrio ha ricordato anche che sul fiume Misa in 6 ore si sono riversati 13 milioni di metri cubi di precipitazioni causando un'eccezionale innalzamento di 6,2 metri. rus e

E.Romagna/Maltempo: Errani ha firmato stato crisi regionale nel modenese

- ASCA.it

Asca

"E.Romagna/Maltempo: Errani ha firmato stato crisi regionale nel modenese"

Data: **08/05/2014**

Indietro

E.Romagna/Maltempo: Errani ha firmato stato crisi regionale nel modenese

07 Maggio 2014 - 17:21

(ASCA) - Bologna, 7 mag 2014 - Il presidente della regione Emilia Romagna, Vasco Errani, "ha firmato oggi il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale per i territori di Castelfranco Emilia, Nonantola e San Cesario sul Panaro: un primo segnale concreto di vicinanza ad un territorio piu' volte duramente provato, in cui siamo fin da subito al lavoro per garantire il ritorno alla normalita'". Così - riferisce una nota - l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, ha risposto rispondendo in aula ad una interrogazione presentata nel corso del consiglio regionale. L'assessore ha fatto il punto sugli interventi attuati dopo i violenti temporali, accompagnati da trombe d'aria, che lo scorso 30 aprile si sono abbattuti sul modenese colpendo circa 70 aziende e 30 abitazioni con danni significativi, a cui si sommano ulteriori 50 abitazioni con danni minori, oltre a quelli su autovetture, veicoli, infrastrutture a rete e interruzioni della viabilità. Gazzolo ha ricordato che "per quanto riguarda l'agricoltura, la giunta regionale attraverso le Province ha già avviato le procedure per il riconoscimento dello stato di calamità naturale e la conseguente attivazione del fondo di solidarietà", mentre "per i danni a strutture e infrastrutture pubbliche, privati e attività produttive, l'Agenzia di protezione civile insieme alle Amministrazioni locali ha già avviato la raccolta delle informazioni relative ad una loro prima valutazione e agli interventi di somma urgenza che si ritengono necessari. Su questa base - ha concluso l'assessore Gazzolo - verrà richiesta al Governo la deliberazione dello stato di emergenza, fondamentale per la successiva ricognizione analitica dei danni e l'eventuale attribuzione di fondi statali". com-stt/mau

Assessore Rabboni: dal Psr risorse per i danni del tornado nel modenese

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

"Assessore Rabboni: dal Psr risorse per i danni del tornado nel modenese"

Data: **07/05/2014**

Indietro

Home » Dall'Italia, Politiche agricole, Primo Piano » Assessore Rabboni: dal Psr risorse per i danni del tornado nel modenese

Assessore Rabboni: dal Psr risorse per i danni del tornado nel modenese mercoledì, 7 maggio 2014, 18:19 Dall'Italia, Politiche agricole, Primo Piano 1 views Commenta

Risorse del Programma regionale di sviluppo rurale a favore delle aziende agricole del modenese colpite dal tornado del 30 aprile scorso. L'annuncio arriva dall'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni.

“Ci stiamo attivando per intervenire con un bando simile a quello già emanato per la tromba d'aria che ha colpito il bolognese e il modenese nel maggio 2013 – spiega Rabboni – utilizzando precedenti economie sulla Misura 126 del Psr 2007-2013. Si tratta di una possibilità concreta che si affianca a quella di utilizzare le risorse del decreto legge Alluvione approvato dal Governo lo scorso 18 aprile che stanZIA 210 milioni di euro per la bassa modenese colpita dall'esondazione del fiume Secchia del gennaio scorso. E' una decisione che prenderemo non appena avremo chiarito cosa prevede il decreto stesso per quanto riguarda i Comuni colpiti dal tornado.”

Il bando del Psr permetterà di stanziare contributi dell'80% a favore delle imprese agricole colpite dal tornado nei comuni di Nonantola, San Cesario e Castelfranco, e comunque negli ambiti territoriali in fase di accertamento, per il ripristino delle strutture aziendali distrutte o danneggiate, compresi gli impianti frutticoli e i vigneti, l'acquisto di macchinari e attrezzature, di scorte vive o morte e di impianti antigrandine e di irrigazione danneggiati.

“Il nostro impegno – spiega Rabboni – è intervenire laddove si siano verificati eventi catastrofici, come appunto il tornado del modenese, per i quali non è prevista l'obbligatorietà di assicurare le produzioni e le strutture per accedere agli aiuti del Fondo di Solidarietà Nazionale. I regolamenti nazionali ed europei non ci danno invece la possibilità di prevedere misure compensative a fronte di avversità atmosferiche come pioggia e grandine, proprio perché rispetto a queste è possibile assicurare le produzioni”.

E' invece estesa a tutte le aziende colpite dall'ondata di maltempo dei giorni scorsi la possibilità di usufruire degli sgravi fiscali e previdenziali previsti dal decreto legislativo 102 del 2004, qualora ci sia stato un danno alla Plv superiore al 30%. Tale possibilità potrà essere attivata dopo che la Province competenti avranno terminato la ricognizione dei danni e la delimitazione del territorio colpito.

Entro il 30 maggio le domande per la tromba d'aria di un anno fa.

Scade il prossimo 30 maggio il bando della Regione che stanZIA 5 milioni di euro per la tromba d'aria che un anno fa, per la precisione il 3 maggio 2013, colpì i comuni di Argelato, Bentivoglio, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale in provincia di Bologna e quello di Castelfranco Emilia in provincia di Modena. Anche in questo caso il finanziamento regionale è stato reso possibile da economie su precedenti bandi e permetterà di coprire anche le spese già sostenute purché debitamente documentate. Le domande possono essere presentate oltre che dalle aziende agricole anche dalle imprese di trasformazione e commercializzazione e vanno inviate alle Province di Bologna e di Modena. Entro il 5 settembre il Servizio aiuti alle imprese della Regione provvederà ad emanare una graduatoria unica regionale. (Da REGIONE EMILIA-ROMAGNA)

Marche, alluvione a Senigallia La procura apre un fascicolo**Corriere Adriatico.it***"Marche, alluvione a Senigallia La procura apre un fascicolo"*Data: **07/05/2014**[Indietro](#)**Marche, alluvione a Senigallia****La procura apre un fascicolo**

Al momento si procede contro ignoti e non ci sono ipotesi di reato

PER APPROFONDIRE: marche, meteo, maltempo, inchiesta, procura

[Marche, alluvione a Senigallia](#)[La procura apre un fascicolo](#)

ANCONA - Il procuratore di Ancona Elisabetta Melotti ha aperto un fascicolo contro ignoti, e per ora senza ipotesi di reato, sulla disastrosa alluvione che ha colpito Senigallia e zone limitrofe, per accertare eventuali profili di responsabilità. "È un'attività doverosa - ha commentato Melotti parlando con i giornalisti - che nasce dalle notizie apprese come cittadino. Poi verrà acquisita la documentazione". A quel punto il magistrato potrebbe aprire un fascicolo con ipotesi di reato, non escluso il disastro colposo.

Alluvione, a Senigallia riaprono le scuole comunali**Corriere Adriatico.it***"Alluvione, a Senigallia riaprono le scuole comunali"*Data: **07/05/2014**[Indietro](#)**Alluvione, a Senigallia****riaprono le scuole comunali**

PER APPROFONDIRE: Alluvione, Senigallia, scuole

SENIGALLIA - A partire da domani, giovedì 8 maggio, è prevista la riapertura di tutte le scuole di competenza comunale (asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado), ad eccezione della scuola "G. Leopardi", che rimarrà chiusa. Le lezioni della scuola "San Gaudenzio" di Borgo Bicchia saranno temporaneamente ospitate presso la scuola "G. Pascoli" di via Oberdan. Soprattutto a causa delle difficili condizioni della viabilità e dell'ambiente circostante, rimarranno invece per il momento chiusi tutti gli Istituti superiori della città. Costantemente impegnate le squadre di Vigili del Fuoco per il prosciugamento degli edifici e dei locali delle zone maggiormente colpite

Maltempo: Coldiretti Marche, 60 milioni di euro per danni a campagne**Freshplaza.it***"Maltempo: Coldiretti Marche, 60 milioni di euro per danni a campagne"*Data: **08/05/2014**

Indietro

Maltempo: Coldiretti Marche, 60 milioni di euro per danni a campagne

E' di circa 60 milioni di euro la prima stima dei danni causati dall'alluvione nelle campagne marchigiane (**cfr. FreshPlaza del 05/05/2014**), secondo un monitoraggio della Coldiretti regionale. Come già in passato, si legge in una nota, il conto più salato è quello relativo alle frane che hanno interessato terreni e strade poderali e interpoderali, andando ad aggravare una situazione già resa difficile dalle piogge alluvionali del novembre scorso.

Si tratta di centinaia di casi su tutto il territorio regionale. Non mancano ovviamente i problemi causati alle strutture aziendali e alle coltivazioni. I terreni di pianura, dove sono confluiti melma e detriti rischiano di rimanere impraticabili per una ventina di giorni, mentre si sono bloccate le attività di raccolta. E' oggi impossibile anche effettuare qualsiasi operazione colturale in campo come nelle vigne, per compensare gli effetti delle precipitazioni.

In molti casi occorrerà effettuare di nuovo le semine. Per un bilancio più preciso bisognerà attendere che la situazione si normalizzi, anche al fine di una migliore valutazione dello stato idrogeologico del territorio, nonché dello stato delle coltivazioni allagate.

Nelle prossime ore, la Regione Marche dovrebbe intanto emanare il decreto che darà il via alla ricognizione ufficiale sui danni ad aziende e infrastrutture. "Dinanzi alla quinta calamità in quattro anni che colpisce le nostre campagne occorre dare certezze alle imprese sulla disponibilità di fondi adeguati - sottolinea il presidente di Coldiretti Marche, **Tommaso Di Sante** - ma anche rivedere le politiche di gestione del territorio. Gli effetti delle precipitazioni sempre più violente vengono spesso aggravati dal fenomeno del consumo di suolo, tanto che nel giro di cinquant'anni un terzo dell'intero territorio regionale, che una volta era agricolo, ha cambiato destinazione d'uso."

Fonte: www.agi.it

Data di pubblicazione: 08/05/2014

[tweet](#)[rispondi](#)[email](#)[stampa](#)[iscriviti](#)

Altre notizie relative a questo settore:

08/05/2014

Il mondo agricolo fondamentale per il rilancio dell'economia del territorio

08/05/2014

Confeuro: per rilanciare i consumi serve sostegno al potere d'acquisto

08/05/2014

Claudio Gamberini: "Ringrazio l'azienda, ma intendo liberarla da ogni possibile imbarazzo"

07/05/2014

Premio De@Terra: Martha Gasslitter Mulser tra le sei imprenditrici vincitrici

07/05/2014

Maltempo: Coldiretti Marche, 60 milioni di euro per danni a campagne

Confeuro: la qualita' passa dal reddito agricolo

07/05/2014

Emilia-Romagna: risorse del PSR per le aziende agricole colpite dal tornado nel modenese

07/05/2014

Il Ministro Martina al Consiglio informale dei Ministri dell'agricoltura dell'UE

07/05/2014

Agronomia: primo giorno di negoziazione in Borsa di azioni, warrant e obbligazioni

06/05/2014

VIDEO: come realizzare un fiore con un pomodoro o una cipolla

06/05/2014

Come cambia il comportamento del consumatore tedesco

06/05/2014

Bulgaria: nuovo registro elettronico per i prodotti biologici

06/05/2014

Inaugurata ieri la 17ma edizione di CIBUS

06/05/2014

Fruit Attraction: +30% per le prenotazioni degli spazi espositivi

06/05/2014

Paolo De Castro in visita alla Cooperativa Terremerse

05/05/2014

Scordia (CT): rogo in un'azienda di imballaggio frutta

05/05/2014

Trattato Mercosur-UE al traguardo

05/05/2014

Incontro del Ministro Martina con il Ministro dell'agricoltura giapponese Hayashi

05/05/2014

Stefano Pezzo e' il nuovo Presidente di Fruitimprese Veneto

05/05/2014

Spagna: la cooperativa CASI elegge Miguel Vargas come suo nuovo presidente

05/05/2014

Stan Howell nuovo general manager e presidente per Agrofresh

Inserisci un commento:

Nome:

*

Email:

*

Città:

*

Paese:

*

Mostra indirizzo mail

Commento:

*

Maltempo: Coldiretti Marche, 60 milioni di euro per danni a campagne

[<< indietro](#) | www.freshplaza.it

Maltempo: 2.670 case colpite da alluvione Senigallia

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: 2.670 case colpite da alluvione Senigallia"

Data: **08/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: 2.670 case colpite da alluvione Senigallia

7.700 gli abitanti in zona alluvione

07/05/2014 - 20:27

0

(ANSA) - SENIGALLIA (ANCONA), 7 MAG - Sono 2.670 le abitazioni, con 5.510 occupanti, interessate dall'alluvione che ha colpito Senigallia. E' il primo dato ufficiale fornito dal Coc nel corso della conferenza stampa che si è tenuta oggi. 7.736 i residenti totali nell'area dell'alluvione. Sono inoltre 40 gli uffici e studi privati, 335 i negozi e le botteghe, 50 gli opifici e 56 gli alberghi e le pensioni colpiti secondo le stime elaborate dal Comune.

corso di motosega per i volontari di protezione civile

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **08/05/2014**

Indietro

- Provincia

Corso di motosega per i volontari di Protezione civile

Carpineti: sabato a Marola una giornata teorico-pratica per lavorare in sicurezza sulle emergenze nei boschi

CARPINETI Sabato a Marola proposta dalla Provincia e dal Coordinamento delle organizzazioni del volontariato per la Protezione civile, con il Gruppo comunale di Carpineti si terrà il primo corso di addestramento per utilizzo delle motoseghe, rivolto ai volontari dell'antincendio boschivo e delle squadre in prima partenza per i rischi idraulico, idrogeologico e da meteo avverso (forte vento, neve, gelicidio). Sempre più spesso, infatti, il volontariato di Protezione civile è chiamato alla pulizia in emergenza di sponde e alvei di corsi d'acqua, a liberare strade da tronchi spezzati o mettere in sicurezza alberi pericolosamente inclinati da frane. Alla prova pratica, che si avvarrà della supervisione del Corpo forestale dello Stato, collaboreranno gli esperti dell'Associazione boscaioli Appennino reggiano di Carpineti (che allestiranno il campo prova per la lezione pratica), mentre l'Emak di Bagnolo metterà a disposizione le motoseghe e i dispositivi di protezione individuale. Sarà inoltre presente sul campo una squadra della Croce Rossa di Carpineti. La giornata formativa si svolgerà, per la parte teorica, all'albergo-ristorante Marola, e per la parte pratica, nel castagneto di proprietà comunale. Nella parte teorica verranno illustrati i componenti della motosega, manutenzione, regolazioni, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, rischi correlati e comportamenti idonei per operare in sicurezza, tecniche di abbattimento alberature. La parte pratica consentirà di verificare le nozioni apprese nella lezione teorica, la correzione di eventuali errori e l'approfondimento di tematiche o richieste di chiarimento da parte degli allievi. Sono previsti una dimostrazione di abbattimento di un albero da parte di un esperto, utilizzo dei Dpi, verifica dei componenti, funzioni, sicurezze, efficienza, rifornimenti, valutazione scenari di eventuale pericolosità, tagli semplici di depezzatura su tronchi a terra. Al termine del corso, ai 47 partecipanti abilitati sarà rilasciato un attestato di idoneità. (l.t.)

Alluvione, Coldiretti: al via la ricognizione ufficiale dei danni, segnalazioni entro il 27 maggio

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

GoMarche.it

""

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 07 Maggio 2014

Alluvione, Coldiretti: al via la ricognizione ufficiale dei danni, segnalazioni entro il 27 maggio

Le segnalazioni ufficiali dei danni causati dall'Alluvione alle aziende agricole di tutta la regione vanno presentate entro il 27 maggio prossimo. A ricordarlo è la Coldiretti dopo che la Regione Marche ha emanato il decreto con il quale si fissano i termini per inoltrare le comunicazioni relative a frane, perdite di colture e problemi alle strutture aziendali provocate dalle piogge torrenziali e dalle esondazioni dei fiumi.

Sulla base delle segnalazioni pervenute alle strutture decentrate del Servizio Agricoltura della Regione verrà quindi effettuata la richiesta di riconoscimento dello stato di eccezionalità dell'evento. Un successivo atto definirà le modalità di presentazione delle eventuali richieste di aiuto.

La scadenza, ricorda Coldiretti, si incrocia con quella del 23 maggio, termine entro il quale presentare le domande di accesso al Fondo di solidarietà relativamente all'altra alluvione, quella dello scorso novembre, che causò anch'essa gravi danni nelle campagne di tutta la regione e per la quale è arrivato il riconoscimento dello stato di calamità.

Dal Senigalliese sono intanto arrivate nuove segnalazioni di danni, con maiali e polli morti, mentre funzionari regionali hanno visitato il Vivaio Agarbati di Ostra, una delle aziende più colpite con danni oltre quota 150mila euro, assunta a simbolo delle ferite inferte al settore agricolo.

Ma, oltre a colture devastate e terreni franati, le imprese agricole colpite rischiano di trovarsi alle prese con problemi burocratici legati alla Politica agricola comune.

Le domande per l'ottenimento dei fondi comunitari sono legate a determinate pratiche come l'avvicendamento di più colture all'interno dell'azienda e gli allagamenti hanno fatto venire meno questa possibilità, con le coltivazioni distrutte e l'incapacità di tornare a seminare a breve.

Da qui la richiesta di Coldiretti di una deroga da inoltrare ad Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, che gestisce i finanziamenti Ue. Ma per garantire il ripristino delle attività (livellare i ruscellamenti, alleggerire il terreno compattato dalle piogge, sbancamenti, ecc.) sarebbe utile anche elevare la quota di gasolio agevolato per le aziende colpite.

[Puoi commentare l'articolo su Vivere Jesi](#)

[Coldiretti Marche](#)

Maltempo, Fabbri Pd: 'Bene Delrio, servono interventi rapidi'

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

GoMarche.it

""

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 07 Maggio 2014

Maltempo, Fabbri Pd: 'Bene Delrio, servono interventi rapidi'

«Insieme agli altri colleghi senatori del Pd eletti nelle Marche abbiamo presentato a Palazzo Madama una mozione per impegnare il governo a intervenire nei tempi più rapidi possibili per fare fronte al disastro che ha colpito la nostra Regione».

"In questo senso, le dichiarazioni del sottosegretario Delrio alla Camera, che ha tra l'altro definito la pioggia caduta di 'eccezionale violenza', fanno sperare che l'esecutivo si appresti a rispondere ai danni con provvedimenti altrettanto eccezionali, a partire dallo stato di emergenza e dalla moratoria fiscale per cittadini e imprese vittime del maltempo". Lo dichiara la senatrice del Pd Camilla Fabbri.

[Puoi commentare l'articolo su Vivere Pesaro](#)

On. Camilla Fabbri Senatrice PD

Ricognizione dei danni dell'alluvione, i moduli per le segnalazioni a disposizione dei comuni

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

GoMarche.it

""

Data: **08/05/2014**

Indietro

Mercoledì 07 Maggio 2014

Ricognizione dei danni dell'alluvione, i moduli per le segnalazioni a disposizione dei comuni

Il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche ha già inviato a tutti i Comuni, alle Province e alle Prefetture le schede riepilogative dove inserire l'ammontare dei danni subiti sia dai cittadini e dalle attività produttive che dal patrimonio pubblico comunale per facilitare e omogeneizzare la raccolta delle informazioni.

"Il maltempo del 2 maggio - si legge nella missiva - ha prodotto un elevatissimo livello di danneggiamento su tutto il territorio. Il presidente della Regione, ha inviato alla presidenza del Consiglio dei Ministri la preliminare richiesta per la dichiarazione dello stato di emergenza che nei prossimi giorni dovrà essere integrata con i dati analitici rispetto alle diverse attività da intraprendere per fronteggiare l'evento ed alla quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a tal fine, ovviamente secondo le stime al momento possibili. Le schede riepilogative, debitamente compilate e sottoscritte sia dal responsabile del procedimento che dal Sindaco, dovranno essere restituite entro le 12 del 15 maggio al Dipartimento".

Come già spiegato nei giorni scorsi tutti i cittadini che hanno subito danni possono inviare semplici segnalazioni scritte ai loro Comuni di residenza sia per quanto riguarda le abitazioni private che le attività produttive. Per maggiori informazioni e per scaricare i moduli prestampati è inoltre possibile consultare i siti internet delle amministrazioni locali. Si sottolinea che in questo primo momento non sono necessarie perizie tecniche o altra documentazione aggiuntiva.

In particolare a Senigallia la città maggiormente colpita dall'alluvione già da mercoledì mattina è possibile segnalare al Comune i danni subiti attraverso appositi moduli scaricabili da internet (www.comune.senigallia.an.it) e a disposizione sia all'Ufficio relazioni con il pubblico, nelle sedi comunali di piazza Roma e di viale Leopardi o al Centro Operativo di Protezione Civile al campo sportivo delle Saline in viale dei Gerani. Inoltre per aiutare i cittadini nella compilazione dei moduli per la ricognizione dei danni, sono stati allestiti 3 gazebo nelle zone maggiormente colpite e un apposito sportello nella sede comunale di Viale Leopardi al piano terra nei locali che ospitano lo Sportello Unico per l'Edilizia - ed è raggiungibile al numero 071.6629583 o alla mail dannialluvione@comune.senigallia.an.it e è aperto a partire da oggi dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.

I tre gazebo - dove saranno presenti tecnici comunali muniti di tesserino di riconoscimento - sono invece allestiti presso le zone di Borgo Bicchia (area parcheggio sulla provinciale Arceviese di fronte alla frazione), Borgo Molino (area antistante la Chiesa) e Portone (area antistante la Chiesa) e saranno aperti, sempre a partire oggi dalle 8 alle 20. Il modulo debitamente compilato in tutte le sue parti, dovrà essere riconsegnato al Comune entro e non oltre la giornata di martedì 13 maggio con le seguenti modalità:

- a mano presso lo sportello allestito al piano terra della sede comunale di viale Leopardi;

Ricognizione dei danni dell'alluvione, i moduli per le segnalazioni a disposizione dei comuni

- a mano presso i gazebo allestiti nelle zone individuate o presso la sede comunale di Piazza Roma;

- via Pec all'indirizzo comune.senigallia@emarche.it

- via mail all'indirizzo dannialluvione@comune.senigallia.an.it

Rispetto ai danni all'agricoltura sia in termini di strutture che di coltivazioni le segnalazioni vanno invece inviate alle strutture decentrate del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.

Di seguito gli indirizzi delle strutture decentrate del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca:

Ancona : PF Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione, Via Tiziano, 44 - 60120 ANCONA

Ascoli Piceno: PF Programmazione e Struttura Decentrata di Ascoli Piceno, Via Genova 12/14 - 63100 ASCOLI PICENO

Macerata : PF Diversificazione e Struttura Decentrata di Macerata Via Alfieri, 2 - 62100 MACERATA

Pesaro Urbino: Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca e Struttura Decentrata di Pesaro Urbino Via B.Buozzi, 2 - 61000 PESARO

Puoi commentare l'articolo su Vivere Ancona
Regione Marche
e

fuoristrada alla protezione civile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **08/05/2014**

Indietro

POTENZIATI I MEZZI

Fuoristrada alla Protezione civile

Riconoscimento della Regione agli oltre 100 volontari del soccorso

AVEZZANO Volontari della Protezione civile di Avezzano nell'élite del soccorso regionale: il gruppo cittadino è entrato a far parte della ristretta cerchia di associazioni abruzzesi in linea con i requisiti stabiliti dalla delibera di giunta regionale, concretizzato con l'assegnazione, in comodato d'uso gratuito, di un nuovissimo pick-up Tata facente parte della colonna mobile del servizio emergenze di protezione civile. Il fuoristrada, acquistato dalla direzione regionale della Protezione civile con i fondi europei del Pos-Fesr 2007/2013, ritirato da una delegazione capitanata dall'assessore comunale Luca Angelini e dal dirigente Luca Montanari, rafforza il parco mezzi utilizzati dagli oltre 100 volontari del gruppo cittadino per svolgere le tante attività in ambito del soccorso. «Il potenziamento della colonna mobile» afferma Angelini, «evidenzia l'attenzione dell'assessore regionale Gianfranco Giuliani sul versante dei soccorsi in caso di emergenze a salvaguardia degli abruzzesi».

terremoto simulato a padula accorrono 150 volontari

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 08/05/2014

Indietro

L ESERCITAZIONE

Terremoto simulato a Padula accorrono 150 volontari

CORTINO Centocinquanta volontari sono stati impegnati sabato e domenica a Padula di Cortino nella prima esercitazione di Protezione civile e soccorso organizzata dall'Anpas Abruzzo. Per due giorni i Briganti del Soccorso - questo il nome dato all'esercitazione - si sono confrontati con la simulazione di un terremoto. Sabato all'alba i volontari hanno risposto al codice rosso e, insieme a circa 35 mezzi (tra cui un'auto scout e un'ambulanza anfibia) sono partiti in colonna da San Nicolò alla volta del borgo della Laga. Qui è stato allestito il campo d'accoglienza per affrontare le emergenze logistico-sanitarie connesse al sisma. Tra gli scenari delineati dal responsabile operativo Mario Napolitani, la ricerca di dispersi e il recupero di feriti e vittime inscenati da volontari tra le montagne, lungo il torrente o nei paesi dell'area. A rendere più difficile il test, la pioggia che nel week end ha interessato la provincia teramana. Proprio il maltempo ha costretto una quindicina di volontari di Alba e Villa Rosa ad abbandonare l'esercitazione e a far ritorno sui territori di competenza. A loro e a tutti i Briganti del Soccorso va il ringraziamento del presidente dell'Anpas regionale, Serafino Montaldi, che ringrazia anche le istituzioni e gli altri responsabili regionali e nazionali Anpas e della Protezione Civile che hanno reso possibile l'esercitazione.(f.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la frana causa una mega fuga di gas

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 08/05/2014

Indietro

- Chieti

La frana causa una mega fuga di gas

Guardiagrele: ore di paura dopo lo smottamento in via della Madonnuccia. Viabilità bloccata, oggi le verifiche

Castiglione: una beffa il risarcimento danni

L operaio capo del comune Stavo andando al lavoro in municipio quando ho visto una piccola nuvola e sentito un fischio: ho lanciato subito l allarme

ORTONA. «I cittadini sono costretti in pochissimi giorni a ripresentare le domande per i danni subiti dal maltempo dell anno scorso a causa dell inefficienza dell amministrazione comunale». È la critica mossa dal consigliere comunale Leo Castiglione al sindaco D Ottavio: «I fondi non solo non sono in arrivo», aggiunge il consigliere, «ma non si sa neanche quale sia l entità dei fondi che saranno assegnati ad Ortona. Ad oggi è stato semplicemente richiesto al Comune di fare una ricognizione del patrimonio pubblico e privato per una stima dei danni da inviare alla Regione». La ricognizione deve essere effettuata mediante moduli predisposti dal Dipartimento della Protezione civile. Oggi tutti coloro che hanno subito danni in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dall 11 al 13 novembre e il 1° e 2 dicembre 2013 dovranno di nuovo presentare la domanda, poiché quella precedentemente fatta non ha nessuna validità. «Bisogna essere onesti con i nostri concittadini», conclude Castiglione, «e chiarire che la ricognizione dei fabbisogni chiesti all amministrazione comunale non garantisce alcun riconoscimento automatico dei finanziamenti». (l.s.)

GUARDIAGRELE Per i consiglieri comunali della lista di centrosinistra Il Bene in Comune, la rottura del grosso tubo del gas in quel punto della strada della Madonnuccia era un qualcosa di annunciato. «Siamo ormai stanchi», osserva il consigliere comunale Gianna Di Crescenzo, «di continuare a ripetere a tutti che quella strada va al più presto sistemata perché è diventata pericolosissima per svariate ragioni. Per fortuna quest incidente si è risolto senza grandi danni, soprattutto per le persone. Ma in futuro, che cosa potrebbe ancora accadere?». Secondo Di Crescenzo, le frequenti piogge degli ultimi giorni, hanno ulteriormente peggiorato le già precarie condizioni della strada, che ora nel tratto in cui si è rotto il tubo del gas, si è gonfiata e in un altro ha addirittura completamente ceduto. L esponente della lista civica di centrosinistra dopo aver inviato un interrogazione al sindaco Sandro Salvi per sollecitare la sistemazione della strada, è tornata nuovamente a denunciare la sua pericolosità con una lettera inviata al prefetto. «Dove la strada ha ceduto», spiega Di Crescenzo, «l amministrazione comunale si è limitata a far mettere qualche cartello di pericolo e dei birilli di segnalazione senza pensare ad effettuare una necessaria riparazione. Eppure», osserva Di Crescenzo, «in occasione del passaggio del Giro d Italia lo scorso anno, furono spesi oltre 13 mila euro per il rifacimento del manto stradale. Questo, quando tutti sapevano e sanno che i problemi della strada sono essenzialmente di carattere strutturale». Di Crescenzo, si augura quindi che vengano presi i necessari provvedimenti per la messa in sicurezza dell arteria che serve contrade popolate come Comino e Caporosso e viene utilizzata anche da chi proviene da Guardiagrele e Colle Barone per prendere la superstrada. Di Crescenzo ricorda, inoltre, che lungo la strada la mancanza della segnaletica orizzontale e in un tratto quella dell illuminazione, mettono a serio rischio l incolumità di chi vi transita. «Mi chiedo, infine, quando saranno verniciati nel centro urbano i nuovi dossi che continuano a rappresentare un grande pericolo per gli automobilisti e per i ciclisti». (g.i.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDIAGRELE Ore di panico ieri mattina, nei pressi del cimitero cittadino e precisamente all imbocco di via della Madonnuccia, la strada che da via Occidentale porta verso l ingresso della strada a scorrimento veloce

Guardiagrele-Chieti, via Comino, per l improvvisa rottura di un grosso tubo del gas metano, causata da uno smottamento del manto stradale. Ad accorgersi del guasto, poco dopo le ore 7,30, è stato il capo operaio del Comune, Franco Di Crescenzo, che abita in una villetta poco distante dal punto dello smottamento, mentre con la sua automobile andava al lavoro in municipio. «Transitando in quel punto», ha raccontato Di Crescenzo, «ho visto come una piccola nube e ho

la frana causa una mega fuga di gas

avvertito un fischio. Mi sono fermato e, rendendomi conto dell'accaduto, ho subito lanciato l'allarme». Dagli uffici comunali è così scattata immediatamente la macchina dei soccorsi, allertata dall'assessore comunale alla Protezione civile, Leo D'Angelo, e dal suo collega Donatello Di Prinzio. Sul posto, dopo pochi minuti, sono arrivati una squadra dei vigili del fuoco, gli agenti della polizia municipale e i volontari del locale Gruppo comunale della Protezione civile, guidati dal loro coordinatore, Leo Caramanico. Gli intervenuti, a scopo precauzionale, hanno per prima cosa interdetto l'intera zona al traffico ed avvertito i tecnici della società del gas affinché provvedessero al più presto alla riparazione del guasto. Questi, insieme ai vigili del fuoco, hanno dovuto lavorare alacramente per diverse ore prima di riuscire ad effettuare una prima riparazione della rottura. Per ripristinare subito il servizio della erogazione del combustibile, si è pensato di effettuare un collegamento con l'utilizzo di un tubo esterno, una specie di bay pass, con una vicina cabina del gas metano. Fino al tardo pomeriggio di ieri, l'intera squadra di soccorritori era ancora al lavoro per dare alla condotta una adeguata sistemazione ed eliminare ogni tipo di rischio e pericolo all'intera zona. La strada della Madonnuccia, che dal bivio del cimitero porta fino alla rotatoria d'ingresso alla superstrada per Chieti e alle contrade di Comino e Caporosso, è rimasta intanto chiusa al traffico per l'intera giornata. Questa mattina, dovrebbero essere effettuati ulteriori lavori e controlli che potrebbero consentire la sua riapertura. Giovanni Iannamico ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in diecimila a pordenone per l'adunata degli alpini

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **08/05/2014**

[Indietro](#)

I gruppi Ana partiti dall abruzzo

In diecimila a Pordenone per l adunata degli alpini

L AQUILA Guidati dal presidente Giovanni Natale i gruppi dell Ana(Sezione Abruzzi) si sono organizzati con 200 bus, auto, camper, furgoni per raggiungere Pordenone, sede dell 87esima Adunata nazionale alpini. Con familiari e simpatizzanti saranno oltre diecimila ed almeno 3.000 soci Ana sfileranno domenica mattina. Il lungo viaggio verso il nord-est è quest anno più leggero visto che al termine dell adunata, gli alpini abruzzesi porteranno a casa il testimone, la stecca , per l attesissimo appuntamento del 2015 all Aquila. «Un viaggio», scrive Carlo Frutti, segretario del comitato organizzatore, «con l impegno di organizzare nel 2015 un evento degno della tradizione alpina d Abruzzo e di accogliere nel migliore dei modi gli ospiti che verranno a scoprire il nostro territorio. Gli abruzzesi troveranno, fino all 8 maggio, un riferimento importante nel punto informativo L Aquila 2015 che fino al termine dell evento promuoverà l Abruzzo e L Aquila nei suoi aspetti culturali, storici, tradizionali, ambientali e delle produzioni enogastronomiche e artigianali. La Fanfara dell Ana abruzzese terrà concerti a Maniago, Polcengo e nel Parco fiera di Pordenone, e allietterà domani e sabato i visitatori del punto informativo (in piazza XX Settembre). Tra i 12 striscioni portati nella sfilata il più significativo è quello sull Aquila città viva che saprà ricostruire un futuro radioso grazie alla forza della gente, delle istituzioni e delle associazioni. In testa agli alpini abruzzesi che saluteranno Pordenone, il vessillo dell Ana Abruzzo, l unico che si fregia di ben 12 medaglie d oro per i caduti nelle vicende belliche, oltre alle onorificenze per le attività di Protezione civile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Umbria, Prefetto Reppucci: "Centro funzionale Foligno sia unica sede per Sala Operativa"

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Umbria, Prefetto Reppucci: "Centro funzionale Foligno sia unica sede per Sala Operativa""

Data: **07/05/2014**

Indietro

UMBRIA, PREFETTO REPPUCCI: "CENTRO FUNZIONALE FOLIGNO SIA UNICA SEDE PER SALA OPERATIVA"

Il Prefetto Reppucci ha visitato ieri il Centro funzionale di protezione civile di Foligno (PG) e si è detto intenzionato a proporre al Governo che questo Centro diventi sede unica della Sala Operativa attivata in caso di emergenze

Mercoledì 7 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

"Definire un atto formale affinché venga individuato il Centro funzionale di protezione civile di Foligno quale sede unica della Sala Operativa che viene attivata dalle Prefetture in caso di emergenze o eventi che ne richiedano la sua operatività" ha affermato ieri mattina il Prefetto di Perugia, Antonio Reppucci, al termine della sua visita al Centro, definito come "una struttura meravigliosa che poche Regioni hanno in Italia".

La proposta di definire un protocollo di intesa per l'utilizzo del centro funzionale di Foligno quale sede della sala operativa di protezione civile è arrivata dalla rappresentante della Regione Umbria che ha accompagnato il Prefetto nella sua visita. Reppucci ha assicurato che si farà parte attiva presso il Governo affinché si possa verificare la fattibilità di questa iniziativa "che va anche - ha aggiunto - nella giusta direzione della collaborazione tra le diverse istituzioni e anche del risparmio di risorse pubbliche", "io sono un convinto sostenitore della necessità che le istituzioni debbano fare sistema. Una necessità questa ancor più valida in tema di protezione civile".

Nella sua visita al Prefetto è stato mostrato come il Centro sia dotato di supporti tecnologici d'avanguardia nel campo informatico ed in quello delle telecomunicazioni, con una Sala Operativa in grado di fornire, in caso di emergenze, un servizio altamente qualificato e specializzato in tutti i settori ed essere di supporto costante con professionalità e competenze diverse in qualsiasi momento per qualsiasi tipo di emergenza. Il Prefetto Reppucci ha quindi effettuato una visita a tutta l'area ed agli uffici, soffermandosi in particolar modo al Centro di previsioni meteo, dove opera il personale della Regione Umbria che effettua il monitoraggio costante del sistema idrogeologico umbro e dal quale vengono gestite tutte le operazioni di allerta.

All'intero dell'area del centro di protezione civile è anche ubicato un edificio adibito a sede del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento delle proprie attività d'istituto sul territorio. C'è inoltre una struttura di deposito materiale di primo intervento dei beni culturali storico artistici, archivistici e librari ed un edificio di deposito e conservazione di moduli prefabbricati. La sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco comprende un campo base per addestramento e per esercitazioni del volontariato.

Redazione/sm

(fonte: Regione Umbria)

Senigallia, alluvione: domani scuole comunali aperte. Attivato un c/c per donazioni solidali

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Senigallia, alluvione: domani scuole comunali aperte. Attivato un c/c per donazioni solidali"

Data: **07/05/2014**

Indietro

SENIGALLIA, ALLUVIONE: DOMANI SCUOLE COMUNALI APERTE. ATTIVATO UN C/C PER DONAZIONI SOLIDALI

Proseguono a Senigallia i lavori necessari per tornare alla normalità dopo che l'alluvione di sabato scorso ha sommerso mezza città sotto quasi due metri d'acqua: domani riapriranno buona parte delle scuole, oggi è stato aperto un conto corrente per la raccolta di contributi a favore degli alluvionati

Mercoledì 7 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Anche questa notte si è lavorato a Senigallia per ripristinare i danni dell'alluvione del 3 maggio. Costantemente impegnate le squadre di Vigili del Fuoco per il prosciugamento degli edifici e dei locali delle zone maggiormente colpite, mentre i tecnici dell'Enel e quelli comunali hanno lavorato per riattivare l'energia elettrica e l'illuminazione pubblica nelle case e nelle strade della frazione di Borgo Bicchia. Prosegue il lavoro di di tutte le Istituzioni coinvolte, della Protezione Civile a tutte le Forze dell'Ordine: per le operazioni di vigilanza e controllo, da oggi agenti di Polizia Municipale sono affiancati da altri nuclei provenienti da Torino, Pesaro e Montemarciano, ed è prevista anche la presenza di un contingente di Polizia del Reparto Mobile.

La sede operativa della Protezione Civile in Via Gerani - Campo Sportivo Saline - sta coordinando i volontari che abbiano già conseguito apposita formazione, per l'esecuzione gli interventi più strutturali di messa in sicurezza degli edifici e dei locali maggiormente colpiti: coloro che abbiano tali requisiti possono presentarsi nella sede operativa per essere smistati immediatamente nelle zone di maggior bisogno.

Tanti i cittadini senigalliesi che si sono resi disponibili per dare una mano nelle più svariate attività: fra le più importanti quella del sostegno alle famiglie maggiormente colpite, in particolar modo alle persone anziane che non hanno potuto ricevere aiuti dai propri familiari. Per questi volontari è stato organizzato un centro di smistamento gestito dalla Caritas presso il Seminario Vescovile di via Cellini, dove si raccolgono anche mobili e indumenti usati da poter donare alle famiglie che ne hanno necessità. Il centro ha attivato una linea telefonica al numero 071.60274.

Il Comune invita i cittadini a mettersi in marcia solo per strette necessità, in modo da non ostacolare in nessun modo il difficile lavoro di raccolta e trasporto dei detriti, per la cui rimozione transitano per le vie cittadine parecchi mezzi pesanti. L'amministrazione inoltre per facilitare la sosta dei veicoli privati rimossi dalle zone interessate dai lavori di pulizia, ha stabilito che, fino a nuova disposizione, i parcheggi a pagamento del centro storico saranno gratuiti.

Da domani giovedì 8 maggio è prevista anche la riapertura di tutte le scuole di competenza comunale (asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado), ad eccezione della scuola "G. Leopardi", che rimarrà chiusa. Le lezioni della scuola "San Gaudenzio" di Borgo Bicchia saranno temporaneamente ospitate presso la scuola "G. Pascoli" di via Oberdan. rimarranno invece per il momento chiusi tutti gli Istituti superiori della città.

Da oggi sarà possibile segnalare al Comune i danni subiti attraverso appositi moduli che saranno disponibili nel sito del Comune e all'ufficio relazioni con il pubblico: si tratterà solamente di una stima sommaria, dal momento che la rilevazione ufficiale dei danni si attiverà solamente dopo il riconoscimento dello stato di emergenza da parte del governo, che potrà dare il via anche al procedimento per un possibile e futuro risarcimento di parte dei danni subiti.

Senigallia, alluvione: domani scuole comunali aperte. Attivato un c/c per donazioni solidali

Per la raccolta delle contribuzioni dei tantissimi che in queste ore hanno manifestato la volontà di essere vicini ai cittadini colpiti dall'emergenza è stato attivato "SOS EMERGENZA ALLUVIONE SENIGALLIA", un apposito conto corrente presso Banca Etica patrocinato dal Comune di Senigallia e gestito con la collaborazione della Caritas:

Iban: IT 22 G 05018 02600 000000174285

BIC: (per bonifici dall'estero) CCRTIT2T84A

red/pc

(fonte: Comune Senigallia)

Alluvione, moduli sbagliati nessuna certezza sui rimborsi

*La superbass in formazione "Legends" senza Knopfler di nuovo in Italia, mercoledì alla Conciliazione
Parla il chitarrista Phil Palmer: Mark non si è opposto e il nostro sogno è riuscire a strappargli un sì*

Alluvione, moduli sbagliati
nessuna certezza sui rimborsi

Arrestato il fornitore
tra i clienti una denuncia
e varie segnalazioni

IL DANNO E LA BEFFA

Scoprire d'aver utilizzato moduli sbagliati per presentare le domande di risarcimento danni a seguito dell'alluvione dei primi giorni di dicembre (peraltro costata la vita a una donna) ha costretto i pescarese a una corsa disperata alla ricerca del modulo giusto, quello diffuso dalla Protezione civile e reso ora disponibile sul sito web del Comune e anche su quello telematico di Rete8. Corre contro il tempo anche il commissario Caputi, che ha già messo in guardia dal rischio di mancanza di copertura finanziaria. Chi prima arriva ha più probabilità d'essere risarcito, questo il principio prevalente: vale per i singoli cittadini ma vale anche e soprattutto per le amministrazioni pubbliche di città colpite dall'alluvione. «Con molta probabilità sarà concessa una proroga per le domande» hanno detto Caputi e anche il dirigente comunale D'Aurelio. Ma per adesso la documentazione va presentata entro domani, anche per dar poi modo agli uffici di ricatalogare tutto. Su un aspetto il Comune è stato chiaro: i risarcimenti, se ci saranno, saranno destinati ai beni immobili, cioè per danni alle abitazioni o alle aziende. Niente è previsto per beni mobili quali auto o moto e neppure per arredi o altri mezzi o strumenti.

Tante frane nel territorio la viabilità è in ginocchio

*La superband in formazione "Legends" senza Knopfler di nuovo in Italia, mercoledì alla Conciliazione
Parla il chitarrista Phil Palmer: Mark non si è opposto e il nostro sogno è riuscire a strappargli un sì*

Tante frane nel territorio
la viabilità è in ginocchio

Nuovo cedimento
sulla Chieti-Casale
ma arrivano i soldi
LE SPINE

Le piogge hanno lasciato il segno a Chieti e in provincia, soprattutto lungo le strade. Una è stata proprio chiusa, in altre arterie i problemi esistenti si sono aggravati. La situazione più critica si registra sulla provinciale Pizzoferrato - Gamberale il cui manto d'asfalto si è sbriciolato e sprofondato in più punti: la strada è stata chiusa perchè inagibile e dunque pericolosa per gli automobilisti che da anni segnalano la situazione di degrado. Non va molto meglio lungo un'altra arteria provinciale molto importante, la Sp 8 che collega Chieti e Casalincontrada e arriva fino a Roccamontepiano e Pretoro: il primo tratto, dal bivio teatino di via per Popoli a Colle S. Antonio di Buccianico, è chiuso ormai da oltre 5 mesi per una doppia frana e uno smottamento dei calanchi. A tale situazione si sono aggiunti altri due cedimenti della sede stradale nel tratto che va in direzione di Casalincontrada: il secondo, in particolare, si è verificato in prossimità della curva e ha determinato un transennamento che abbraccia metà della carreggiata. Un ulteriore cedimento significherebbe dover chiudere anche quel tratto lasciando completamente isolata la zona di Colle S. Antonio. La notizia positiva è che nel piano di interventi gestito direttamente dalla Regione per i lavori post alluvione del 2 dicembre 2013, alla Sp 8 sarebbero stati destinati 250.000 euro: stazione appaltante dei lavori dovrebbe essere il Genio Civile e non la Provincia, proprietaria della strada. Un altro vistoso cedimento della strada si registra, già da alcuni giorni, lungo la Statale 81, all'altezza dello svincolo di Buccianico: in questo caso, peraltro, si tratta di viabilità di recentissima costruzione. Nel Comune di Guardiagrele, infine, ci sono frane in via S. Donato, lungo la strada al confine con Rapino e dietro il cimitero. Nel frattempo il capogruppo del Pd alla Provincia Camillo D'Amico torna ad incalzare sul problema dello sfalcio delle erbe. «Quest'anno, a causa anche dell'abbondante piovosità, le erbacce ai bordi delle strade provinciali sono molto rigogliose e già rappresentano un grosso pericolo per l'incolumità degli automobilisti - dice D'Amico. E' notorio che da alcuni anni la provincia di Chieti ricorre, per gran parte del lavoro, a ditte esterne. E' necessario che si avviino al più presto i lavori di taglio che abbiano un andamento regolare, senza alcun favoritismo di natura politica».

Fosso Marino? Faremo l'impossibile

*La superband in formazione "Legends" senza Knopfler di nuovo in Italia, mercoledì alla Conciliazione
Parla il chitarrista Phil Palmer: Mark non si è opposto e il nostro sogno è riuscire a strappargli un sì*

«Fosso Marino?

Faremo

l'impossibile»

Il sindaco Lapenna

«Sono convinto, il divieto

sparirà con il bel tempo»

VASTO

«I prelievi vicino ai canali risentono sempre del maltempo e, nelle ultime settimane, Fosso Marino si è riempito come non mai di acque piovane finite poi sulla spiaggia e in mare. Il divieto temporaneo di balneazione in quel tratto, però, sparirà col bel tempo, ne sono convinto». Si dice sereno Luciano Lapenna, pur dopo l'ordinanza che lui stesso, la settimana scorsa, ha dovuto firmare: livello delle acque 4, cioè scarso, alla foce di Fosso Marino e, di conseguenza, obbligo per il sindaco di segnalare il tutto ai primi, potenziali bagnanti della stagione. Il canale di scarico più odiato e temuto di Marina di Vasto è al centro delle preoccupazioni di amministratori e operatori turistici: gli ultimi campionamenti d'acqua eseguiti dai tecnici dell'Arta hanno dato pollice verso, costringendo il sindaco a intervenire con il divieto. Passi per i punti neri alla foce del Lebba o, più a nord, a Fosso della Paurosa, storie antiche, quelle, ma Fosso Marino no, non deve più costituire motivo d'allarme. Proprio adesso che la spiaggia si prepara ad accogliere i primi ospiti della bassa stagione, quella low cost e, dunque, il primo biglietto da visita. Per giunta alla vigilia della convocazione della Fee per il ritiro della bandiera blu 2014: «Saremo a Roma il 14 maggio prossimo - conferma il sindaco Lapenna - ma ancora non sappiamo se la posizione di Vasto sarà migliorata rispetto al già lusinghiero passato. Diciamo che sarà una sorpresa anche per noi, mi auguro positiva». Il primo cittadino conferma che su Fosso Marino l'attenzione del Comune di Vasto non è mai venuta meno: «Abbiamo fatto l'impossibile - spiega - andando a caccia di allacci fognari abusivi assieme a guardia costiera, protezione civile e ufficio servizi, che ci hanno consentito di accertare e sanzionare decine di condomini irregolari. Quando diluvia - ammette però Lapenna - in quel canale che dalla collina scende verso il mare vi finisce di tutto e, dunque, è ancora possibile che, per questo motivo, i dati dei prelievi alla foce ne risentano». Ecco perché, quasi a voler esorcizzare il problema, il sindaco esprime un auspicio: «Farli sì, questi prelievi, intensificandoli come già prescrive la Regione, ma, ove possibile, evitando di farli subito dopo le piogge». In soccorso del Comune è già intervenuta la Sasi, che, nella zona, ha già realizzato una grande vasca di raccolta delle acque. Fosso Marino non le compete, ma la società che gestisce il servizio idrico ha presentato un progetto di raddoppio delle fognature in grado di convogliare i liquami al depuratore di San Salvo Marina: sarebbe un toccasana per le reti di Vasto che scoppiano. Carte pronte, ma serve un milione di euro. La Regione lo sa. Gianni Quagliarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, ora è allarme frane

*La superband in formazione "Legends" senza Knopfler di nuovo in Italia, mercoledì alla Conciliazione
Parla il chitarrista Phil Palmer: Mark non si è opposto e il nostro sogno è riuscire a strappargli un sì*

Ad Arquata Salaria ancora bloccata, verrà realizzata una bretella per i mezzi di soccorso

Sopralluoghi dei tecnici a Montecosaro, è ancora emergenza. Fermano, si stimano i danni

Dopo il maltempo dei giorni scorsi, scatta l'emergenza frane. A Trisungo di Arquata, in provincia di Ascoli, dove si è verificata una mega frana sulla Salaria, verrà realizzata una piccola strada a senso unico alternato riservata però solo ai mezzi di soccorso. E' questa la soluzione scaturita ieri dal summit in Prefettura al quale hanno partecipato soggetti e enti interessati dalla più grande frana su una strada mai registrata in zona. Fin dalle prime luci dell'alba, intanto, i rocciatori dell'Anas continuavano a sondare la parete rocciosa e il terreno sovrastante per capire i pericoli più imminenti (macigni in bilico) e le modalità d'intervento sia sul costone che sui blocchi piombati sulla Salaria. È tempo di resoconti anche nel territorio Fermano. La Regione ha chiesto ai Comuni colpiti una stima preliminare dei danni subiti all'interno di strutture private e pubbliche, attività economiche e produttive extra-agricole. A Montecosaro Scalo primi sopralluoghi dei tecnici nella zona della collinetta franata. Il cedimento del terreno, con un fronte di 25 metri, ha causato l'evacuazione di 4 famiglie, che abitano nelle villette di via Aldo Moro.

Alle pagg. 44, 45 e 48

Famiglie isolate, il sindaco Nessuno ci ha avvisati

Cinquanta le case editrici che da domani saranno protagoniste al Lingotto Fiere

Dagli esordienti under 30, emersi dalla ricerca on line, alla Settimana Rossa

Famiglie isolate, il sindaco

«Nessuno ci ha avvisati»

Polemica maltempo

Passatempo applaude

la Protezione civile

OSIMO

Sono una cinquantina le abitazioni danneggiate, sabato all'alba, dalla bomba d'acqua caduta sulla frazione di Passatempo e forse già domani o venerdì il Comune sarà in grado di redigere una prima stima dei danni da inviare alla Regione. Lunedì sera nel corso di una affollata assemblea di quartiere, Stefano Simoncini, sindaco uscente e capo della Protezione civile cittadina, con i tecnici comunali Roberto Vagnozzi e Maurizio Gabrielloni ha infatti distribuito alle famiglie alluvionate un modulo per l'autocertificazione dei danni subiti. Venerdì la giunta dovrebbe approvare un delibera con le cifre complessive ma sommaria della ricognizione, relative ai danneggiamenti su beni comunali, abitazioni private e attività produttive. La rilevazione ufficiale partirà solo dopo il riconoscimento dello stato di emergenza da parte del Governo, che garantirà una percentuale di risarcimento sui danni segnalati. Durante l'incontro i residenti hanno applaudito l'impegno del gruppo di protezione civile, accorso fin dalle prime fasi dell'emergenza ma hanno chiesto anche quali interventi verranno messi in campo per prevenire il ripetersi del fenomeno. Dal fondo sala si sono anche levate le critiche dell'avvocato Vescovo e della sua vicina di casa in via Paradiso che minacciano esposti per i mancati soccorsi e un artigiano della zona ha lamentato la chiusura del fosso. «Non sono stato messo al corrente della vostra richiesta – ha risposto Simoncini – ma cercherò di capire cosa è successo». I tecnici hanno anche ricostruito la dinamica della calamità sulle case di via Fontanelle, Casette, Pertini e via Turati. Secondo loro, la conca venutasi a creare sopra via Turati avrebbe contenuto la mole d'acqua che sarebbe però scivolata a valle allagando strade fogne e taverne.

Maria Paola Cancellieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, la Regione chiede la stima dei danni

La superband in formazione "Legends" senza Knopfler di nuovo in Italia, mercoledì alla Conciliazione

Parla il chitarrista Phil Palmer: Mark non si è opposto e il nostro sogno è riuscire a strappargli un sì

Respinta la richiesta

di revocare il mandato

a Cippitelli e Silenzi

PORTO SANT'ELPIDIO

È tempo di resoconti nel territorio Fermano, dopo gli eventi di maltempo dello scorso 2 maggio. La Regione ha chiesto ai Comuni colpiti una stima preliminare dei danni subiti all'interno di strutture private e pubbliche, attività economiche e produttive extra-agricole. Anche nel Comune rivierasco la conta dei danni supera i 150mila euro per quanto riguarda le aree pubbliche «Ancora una volta - spiega il sindaco Nazareno Franchellucci - la città è stata messa a dura prova a causa degli eventi calamitosi dello scorso 2 maggio. Dopo le ingenti spese sostenute per ripulire la spiaggia ci troviamo nuovamente a fare i conti con un litorale in cui si sono accumulati quintali di detriti e con un bilancio in cui, a causa dei continui tagli, si fa fatica a trovare le risorse per fronteggiare questo genere di emergenze. Invito i cittadini che hanno subito danni dagli eventi alluvionali a darne comunicazione agli uffici preposti, entro il 12 maggio. Quella che ci chiede la Regione è una mera stima per valutare l'entità dei danni che il territorio ha subito». Anche la Provincia tira le somme dell'alluvione. «Ancora una volta l'intero territorio fermano è stato colpito in maniera massiccia e diffusa da eccezionali eventi meteorologici, che hanno causato moltissimi e consistenti danni alla rete della viabilità provinciale, alle infrastrutture pubbliche, alle aste fluviali e alle opere su di esse presenti, determinando una condizione di pericolo per la pubblica incolumità - commenta il presidente Fabrizio Cesetti - Anche in questa occasione il tempestivo e continuo monitoraggio della situazione, l'impegno profuso dalla struttura provinciale hanno permesso di fronteggiare eventi di straordinaria intensità ed estensione. Adesso è il tempo di ripristinare le situazioni compromesse dagli ancora una volta eccezionali eventi meteorologici e, per questo, sono necessarie importanti risorse finanziarie, di cui questa Provincia non dispone, che devono essere garantite dalle istituzioni superiori, anche per mantenere un alto livello di sicurezza dei nostri fiumi, sui quali gli interventi effettuati con efficacia dalla Provincia». Il presidente, a tal fine, ha inviato due missive al presidente Spacca affinché, condividendo la richiesta al Governo nazionale per la dichiarazione dello stato di emergenza e di calamità naturale, venga considerato anche l'intero territorio della Provincia di Fermo.

Irene Cassetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mega frana, una bretella per i soccorsi

*La superband in formazione "Legends" senza Knopfler di nuovo in Italia, mercoledì alla Conciliazione
Parla il chitarrista Phil Palmer: Mark non si è opposto e il nostro sogno è riuscire a strappargli un sì*

Il blocco della Salaria sarà superato con una piccola strada destinata soltanto ai mezzi per le emergenze

IL MALTEMPO

Verrà realizzata una bretella accanto alla frana di Trisungo. Una piccola strada a senso unico alternato riservata però solo ai mezzi di soccorso. E' questa la soluzione scaturita ieri dal summit in Prefettura al quale hanno partecipato soggetti e enti interessati dalla più grande frana su una strada mai registrata in zona. Aveva sollecitato l'incontro proprio il sindaco di Arquata, Domenico Pala, il quale spera che venga rimossa prima possibile. Fin dalle prime luci dell'alba, intanto, i rocciatori dell'Anas continuavano a sondare la parete rocciosa e il terreno sovrastante per capire i pericoli più incombenti (macigni in bilico) e le modalità d'intervento sia sul costone che sui blocchi piombati sulla Salaria.

LA SOLUZIONE DELLA BRETELLA

Il sindaco Pala e il suo vice Sandro Onesì si occupano di tranquillizzare gli abitanti di Trisungo ma anche quelli del capoluogo e delle altre piccole frazioni dove la gente si è improvvisamente ritrovata davanti a un muro invalicabile. E' stata anche predisposta un'ambulanza fissa considerando che in auto si può raggiungere l'ospedale di Ascoli solo allungando il tragitto di 20 km attraverso Montegallo e Roccafluvione. La soluzione bretella sarà attuata nei prossimi giorni. Prima l'Anas vuole mettere in massima sicurezza la parete perché in caso di ulteriori crolli a rischiare grosso sarebbero proprio i mezzi che si troverebbero a passare sulla bretella.

GRANDE SUMMIT IN PREFETTURA

Convocati dal prefetto Graziella Patrizi, intorno al tavolo c'erano rappresentanti di polizia, carabinieri, Forestale, Guardia di finanza e 118, Andrea Cosimi della Protezione civile Marche, il sindaco di Arquata Domenico Pala, i suoi colleghi di Montegallo, Roccafluvione e Acquasanta, il vice sindaco di Ascoli Gianni Silvestri, l'assessore provinciale nonché ex sindaco di Arquata, Aleandro Petrucci, capo dipartimento e ingegnere capo di Anas Marche, Lamberto Nicola Libbi e Paolo Lalli.

GIGANTESCA PALA MECCANICA

Scortata da personale dell'Anas e della Forestale e risalendo lentamente uno dei peggiori tratti dell'intera Salaria, a metà giornata è giunta a Trisungo proveniente dalle cave di Acquasanta la gigantesca pala meccanica della Eurobuilding Spa di Servigliano. Il suo impiego serve a rimuovere tonnellate di terra e roccia per liberare la carreggiata in attesa che vengano sbriciolati i macigni.

ALLARME A TORRICELLA

Monitoravano la situazione da giorni, ieri è scattato l'allarme e sono intervenuti i vigili del fuoco (con autoscala, autogru e una squadra Saf) per disincagliare tronchi, rami e tutto ciò che le acque del Castellano sono riuscite a trascinare fin nel cuore della città. Resta off limit l'accesso al park di Torricella da Lungo Castellano. Sul posto anche vigili urbani e Protezione civile comunale con il direttore Giancarlo Silvestri, Giuseppe Piconi e alcuni volontari. I vigili del fuoco si sono calati in acqua con tecniche speleo-alpino-fluviali, armati motosega e corde d'acciaio per disincagliare e trascinare a riva quintali di legname. L'intervento prosegue oggi perché un grosso pioppo sulla sponda ha ceduto e non è finito in acqua perché trattenuto da un altro albero. Alcune gabbionate di contenimento sulle sponde a ridosso del ponticello sono state spostate dalla furia delle acque, alcune distrutte. Definitivamente devastata anche la pista ciclabile lungo il Castellano di cui ormai non rimane che qualche tratto inutilizzabile..

VALLORANO, STRADA CHIUSA

Per evitare il peggio il sindaco di Venarotta, Emidio Sciamanna, ha chiuso la strada per le frazioni di Vallorano e Castellano. Non è frana, ma il cedimento della banchina stradale come avvenuto in numerosi Comuni dopo le alluvioni di fine 2013. I 120 abitanti delle due frazioni per raggiungere Ascoli devono percorrere una strada alternativa dove le crepe sull'asfalto non fanno presagire nulla di buono.

Andrea Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENZANOUN PREMIOPER IL TERREMOTO*La protezione civile di Genzano e' stata premiata...**La superband in formazione "Legends" senza Knopfler di nuovo in Italia, mercoledì alla Conciliazione**Parla il chitarrista Phil Palmer: Mark non si è opposto e il nostro sogno è riuscire a strappargli un sì*

Alla vittima era stata
sospesa la patente
dopo l'alcol test positivo

GENZANO

UN PREMIO

PER IL TERREMOTO

La protezione civile di Genzano è stata premiata a Fossa, in provincia dell'Aquila per «l'encomiabile lavoro offerto a favore dei terremotati di Abruzzo». Ieri il consiglio comunale di Fossa ha consegnato nelle mani di Enzo Massimi, coordinatore del gruppo, un attestato di benemeranza civica. Presenta alla iniziativa un gruppo di volontari.

COLONNA

PREVENZIONE E DIAGNOSI

DEI TUMORI DELLA PELLE

Una campagna di prevenzione e diagnosi delle neoplasie cutanee organizzata dalla Consulta Femminile, è iniziata nei giorni scorsi a Colonna e durerà per tutto il mese di maggio. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla disponibilità di due dermatologici, Massimo Papi e Mario Pucci che effettueranno le visite ai cittadini. Le prenotazioni si effettuano presso lo studio del dottor Mario Pucci o al Bar Aeroplano, in piazza Vittorio Emanuele.

CIAMPINO

IL MURO DEI FRANCESI

SITO PROIETTATO NEL MONDO

Il sito del Muro dei Francesi a Ciampino parteciperà, il 9 maggio prossimo, al 2014 World Monuments Watch Day, un evento biennale che promuove la conoscenza di siti del patrimonio culturale mondiale. Il programma del Watch Day prevede dalle 9,30 a Casale dei Monaci l'esposizione dei lavori eseguiti dagli studenti immaginando nell'area un parco pubblico. Nel pomeriggio si terranno letture di brani tratti dalle Metamorfosi di Ovidio.

Maltempo, la frana non si ferma

Cinquanta le case editrici che da domani saranno protagoniste al Lingotto Fiere

Dagli esordienti under 30, emersi dalla ricerca on line, alla Settimana Rossa

Le quattro famiglie
evacuate non sanno
quando torneranno a casa

MONTECOSARO

La violenta ondata di maltempo dei giorni scorsi ha lasciato segni nel basso maceratese. E' il caso della frana della collinetta situata sotto la provinciale che collega Montecosaro Scalo con il paese alto. Il cedimento del terreno, con un fronte di 25 metri, ha causato l'evacuazione di 4 famiglie, che abitano nelle villette di via Aldo Moro. Un gruppo di abitazioni edificato 6 anni fa, il cui giardino dà sulla collina che sale fino alla provinciale. A notare lo smottamento sono stati gli stessi residenti, che hanno visto il rigonfiamento del muro fiorito che ricopre la collina. Ieri mattina i tecnici di Comune e Provincia, accompagnati dai responsabili della ditta lottizzante, hanno fatto un primo sopralluogo per fare il punto della situazione sulla frana, che ancora non si è assestata. Nel pomeriggio tecnici e geologi hanno fatto un secondo controllo per valutare il tipo di intervento da effettuare e la tempistica della messa in sicurezza. «La frana si è mossa di circa otto centimetri nella notte fra lunedì e martedì - spiega il sindaco Stefano Cardinali -. Il cedimento è superficiale, i mezzi della ditta privata si sono già messi al lavoro». Il primo intervento ha alleggerito la scarpata. E' stata asportata la porzione superficiale di terreno. Oggi è prevista la partenza della messa in sicurezza, che prevede la predisposizione di una serie di canali di scolo, per evitare nuove infiltrazioni d'acqua. Verrà quindi sistemato un telo di protezione sulla parte del terreno che ha ceduto e in seguito si dovrà provvedere a rafforzare ulteriormente la collina. I disagi maggiori ovviamente sono per i 4 nuclei familiari, costretti ad abbandonare le proprie case. Ancora non c'è una data per il rientro nelle abitazioni. «Attualmente siamo alloggiati in un agriturismo - spiega Laura Ilari -, ma speriamo di poter tornare a casa il prima possibile. Non abbiamo avuto grossi problemi, ma non nascondiamo lo spavento e la preoccupazione. Non appena mi sono accorta che il terreno cedeva e che si stava spaccando il muro fiorito che ricopre la collina ho dato l'allarme». Il Comune di Montecosaro si è accollato le spese per la sistemazione delle famiglie, dislocate in alcune strutture della zona. «Attendiamo di capire se ci sono responsabilità per l'accaduto - dice Cardinali -. Se così sarà ci rivarremo sui responsabili per le spese sostenute. I residenti potranno tornare nelle abitazioni quando la frana si sarà assestata. Spero che ciò sia possibile già entro il prossimo weekend».

Si.Ron.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Chiusa si rimuove ancora il fiume di fango

*La superband in formazione "Legends" senza Knopfler di nuovo in Italia, mercoledì alla Conciliazione
Parla il chitarrista Phil Palmer: Mark non si è opposto e il nostro sogno è riuscire a strappargli un sì*

Alla Chiusa si rimuove
ancora il fiume di fango
Sotto silenzio l'appello
sui rischi: «Per per farci
ascoltare ci legheremo»

MALTEMPO/1

Per ora è solo un'idea, ma i residenti di strada San Donato e via Risara, a Chiusa di Ginestreto, sono pronti anche alla protesta eclatante. Piano piano cercano di riguadagnare scampoli di normalità, ma la fiumana d'acqua e fango di sabato è ancora impressa sui muri delle case e dei negozi, come quello di Patenta, storico alimentari. «Siamo ancora impegnati a rimuovere il fango, i danni sono stati tanti – spiegano da Patenta – non riusciremo ad aprire presto perché abbiamo avuto problemi al frigorifero, il fango ha raggiunto i motori, ma anche i mobili e i cassetti. I muri sono impregnati di fango, è tutto sotto sopra». Per un'attività ferma c'è una famiglia che si è vista la casa inondata di fango. Ivo spiega di «aver visto il torrente. Ci sono ancora dei detriti che ostruiscono il passaggio dell'acqua. Abbiamo chiesto un sopralluogo per sbloccare le procedure di intervento. Speriamo si faccia in fretta perché alla prossima pioggia sarà un altro alluvione. Cosa dobbiamo fare per essere ascoltati? Legarci ai tronchi nel fosso. Non è escluso che non lo faremo». Intanto le nove persone bloccate tra Pieve di Cagna e Gadana, a Molinaccio, stanno bene. La frana le tiene bloccate, ma i tecnici del Comune e Provincia hanno provveduto ad aprire una strada secondaria sterrata per poter liberare i residenti. Altre tre famiglie sono sotto scacco poco distante, a Ca' Giacomo, sempre nella zona di Pieve di Cagna, ma anche qui si va verso l'avvio della pulitura del fosso. Tra loro anche due minori e un cardiopatico. I contatti sono costanti e le famiglie stanno bene. Intanto è stata fatta una nuova ricognizione delle frane. «Abbiamo delle situazioni aperte che stanno peggiorando – spiega l'assessore provinciale Massimo Galuzzi – Tra Isola del Piano e Petriano la frana è importante, così come tra San Donato e Sassocorvaro rischiamo di dover chiudere la viabilità della provinciale per diverso tempo. Servono risorse immediate perché si tratta di interventi costosi». La frana più importante è a Sorbolongo nella zona di Barchi dove la provinciale resterà chiusa dopo lo slittamento di 150 della parete. Altri smottamenti anche tra San Sisto e Carpegna, ma anche sulla provinciale 423 tra Gallo e Trasanni. Frane anche a Torre San Marco (Fratte Rosa), Scotaneto-Monteguiduccio; Auditore-Pian di Castello, Montcalende (Urbino), Sassocorvaro-Taviglione e Mercatino Conca.

Luigi Benelli

Alluvione, più di cento milioni di danni 15mila in ginocchio, oggi scuole chiuse

Cinquanta le case editrici che da domani saranno protagoniste al Lingotto Fiere

Dagli esordienti under 30, emersi dalla ricerca on line, alla Settimana Rossa

Alluvione, più di cento milioni di danni

15mila in ginocchio, oggi scuole chiuse

Spacca: «Capacità

di rialzarsi, esempio

per tutto il Paese»

LA CATASTROFE

Superano i 100 milioni di danni provocati dall'alluvione di sabato scorso: mezza Senigallia in ginocchio. Almeno 70, secondo quanto dichiarata dalla senatrice di Scelta civica, Maria Paola Merloni, che sollecita il Governo «a riconoscere lo stato di emergenza» e «ad assicurare le misure di sostegno alle imprese e alle famiglie». La Coldiretti parla di 60 milioni di danni nella campagna delle Marche.

Da oggi parte la ricognizione del Comune che ha attivato sportelli e gazebo. Si calcola che gli alluvionati sono almeno 15.000: ha perso casa, auto, imprese che hanno subito ingenti danni a locali, magazzini, pubblici esercizi compromessi a ridosso della stagione turistica. «Stiamo facendo le stime ma siamo sui 15 mila abitanti alluvionati - afferma il sindaco Maurizio Mangialardi - Oggi saremo in grado di dare tutti i dettagli». Da oggi è attivo dalle 8 alle 20 lo sportello comunale, a piazza Roma e alla ex Gil, dove i cittadini possono segnalare i danni. Saranno inoltre allestiti tre gazebo nelle zone di Borgo Bicchia, Borgo Molino e Portone con tecnici comunali pronti a fornire indicazioni. Le associazioni di categoria calcolano una media di 15.000 euro di danni a impresa, con punte di oltre 150.000 come nel caso del vivaio Agarbatì. Pesantemente colpita anche la casa di cura Villa Silvia, che secondo il direttore Vincenzo Aliotta, ha subito danni «per almeno un milione di euro». Danneggiata anche la farmacia Avitabile, i cui danni per il presidente di Federfarma Luigi Galatello sono di 250.000 euro. Proseguono anche le ricognizioni sullo stato delle scuole, alcune ancora alle prese con fango e acqua. Per questo il sindaco ha chiuso anche a oggi tutte le scuole. Il nuovo punto della situazione sull'edilizia scolastica verrà fatto oggi pomeriggio. Altra novità importante riguarda la liberalizzazione di tutti i parcheggi del centro storico. «Per facilitare la sosta delle auto private - dice Mangialardi - fino a nuova disposizione i parcheggi a pagamento del centro storico saranno gratuiti». Proseguono intanto i ritiri straordinari dei rifiuti accumulati davanti alle abitazioni alluvionate, in particolar modo nelle aree di Vallone, Borgo Bicchia, Borgo Molino e nell'area dell'ex piano regolatore. Il Centro Ambiente di via Arcevese è stato chiuso a causa dei danni subiti, mentre funziona quello di via Vasari a Sant'Angelo, dove si può trasportare rifiuti ingombranti.

Nel giorno del lutto cittadino il governatore Spacca ha voluto far sentire la vicinanza delle istituzioni a Senigallia: «La responsabilità e la capacità di rialzarsi che vengono dimostrate in queste ore così difficili, sono un esempio per il Paese intero». Messaggi di solidarietà anche dalla parlamentare Valentina Vezzali.

Continua la polemica sui soccorsi. Il Sindacato autonomo di polizia protesta per gli operatori del XIV Reparto Mobile di Senigallia rimasti chiusi in caserma mentre sono state inviate pattuglie e Volanti da Ancona. «La Questura ha disposto servizi straordinari di soccorso e controlli antisciacallaggio utilizzando le pattuglie di Ancona - lamenta il Sap - servizi che presuppongono il pagamento di emolumenti accessori per il servizio fuori sede mentre il XIV Reparto Mobile di Senigallia non è stato chiamato».

Giulia Mancinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo. Da Ciavarini al lavoro notte e giorno per ripartire

La superb主 in formazione “Legends” senza Knopfler di nuovo in Italia, mercoledì alla Conciliazione

Parla il chitarrista Phil Palmer: Mark non si è opposto e il nostro sogno è riuscire a strappargli un sì

Stadio, Ricci agisce già da sindaco

Si contano ancora i danni dell'alluvione. E c'è anche chi, come i titolari del Molini Ciavarini stanno lavorando notte e giorno per riaprire l'attività sommersa dall'acqua dell'Arzilla.

Mascioni a pag.45

Vigili del fuoco, il presidio diventerà operativo h24

*La superband in formazione "Legends" senza Knopfler di nuovo in Italia, mercoledì alla Conciliazione
Parla il chitarrista Phil Palmer: Mark non si è opposto e il nostro sogno è riuscire a strappargli un sì*

Vigili del fuoco, il presidio
diventerà operativo h24

A trovarlo una coppia
neocatecumenale
con nove figli a Rieti

POGGIO MIRTETO

«Il distaccamento dei vigili del fuoco di Poggio Mirteto aprirà definitivamente. In arrivo anche il personale». Lo scriveva ieri su facebook, il più popolare di social network, Massimo Vespia della Fns Cisl. L'entusiasmo è dovuto a mesi (se non anni) di attesa nei quali la Bassa Sabina ha aspettato il momento dell'istituzione del Polo della sicurezza.

Un presidio che ospiterà i vigili del fuoco in regime di h24, postazione del 118 e Protezione civile. Una vicenda passata prima dai progetti (in primis quello denominato Italia in 20 minuti per garantire in tempi rapidi il soccorso tecnico urgente), poi dall'individuazione del sito dove realizzare il Polo nell'area di Capacqua a Poggio Mirteto Scalo e infine col finanziamento e i lavori. Poi l'assegnazione del personale con i sindacati unitari che hanno sempre fatto egregiamente la loro parte mentre, tassello dopo tassello, il mosaico andava componendosi. Ora con l'ufficializzazione dell'assegnazione di 21 nuove unità al Comando provinciale dei Vigili del fuoco si può dire che il puzzle è completato.

Dei 21 vigili del fuoco permanenti, 16 unità verranno assegnate al distaccamento di Poggio Mirteto i cui lavori di adeguamento della struttura che ospiterà il presidio stanno per essere completati. A questi si aggiungeranno i capisquadra e i capireparto in modo da arrivare alle 28 unità necessarie per arrivare ad avere il distaccamento permanente. Tempo addietro per sollecitare l'assegnazione del personale i sindacati avevano scritto anche al parlamentare reatino Fabio Melilli, che ben conosce sin da quando era presidente della Provincia la vicenda del Polo della sicurezza mirtense.

«L'auspicio - spiega Massimo Vespia - è quello che entro l'estate tutto sia operativo, struttura e servizio, con la definitiva istituzione del distaccamento dei vigili del fuoco a Poggio Mirteto e che il fine lavori coincida con l'arrivo del personale assegnato in modo da poter partire subito. Così - continua l'esponente sindacale - la caserma dei vigili del fuoco sarà immediatamente operativa e potrà assicurare ai 45mila abitanti della Bassa Sabina un adeguato sistema di soccorso tecnico urgente per tutte le 24 ore».

Samuele Annibaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenze si pensa alla sala unica

*Settimana dedicate alle grandi offerte
e alla partecipazione del pubblico nelle sale attraverso
aperitivi, retrospettive e qualche esclusiva*

Emergenze

si pensa

alla sala unica

La contrada rosa

avrà Cordari a giugno

e Cipiccia a settembre

IL PUNTO

«Concordo sulla opportunità di definire un atto formale affinché venga individuato il centro funzionale di protezione civile di Foligno quale sede unica della sala operativa che viene attivata dalle Prefetture in caso di emergenze o eventi che ne richiedano la sua operatività». Lo ha detto il Prefetto Antonio Reppucci, al termine della sua visita, accompagnato dalla rappresentante della regione Umbria, al Centro regionale di protezione civile di Foligno che lo stesso Prefetto ha definito «una struttura meravigliosa che poche Regioni hanno in Italia». «Io - ha detto il Prefetto - sono un convinto sostenitore della necessità che le istituzioni debbano fare sistema. Una necessità questa ancor più valida in tema di protezione civile». Su sollecitazione della presidente della Regione, Catiuscia Marini, che ha ipotizzato la possibilità di definire un «protocollo d'intesa» per l'utilizzo del Centro di Foligno quale sede della sala operativa di protezione civile, il Prefetto ha assicurato che si farà parte attiva presso il Governo affinché si possa verificare la fattibilità di questa iniziativa «che va anche - ha aggiunto - nella giusta direzione della collaborazione tra le diverse istituzioni e anche del risparmio di risorse pubbliche». Al Prefetto è stato quindi spiegato e mostrato come il Centro sia dotato di supporti tecnologici d'avanguardia con una Sala Operativa in grado di fornire, in caso di emergenze, un servizio altamente qualificato e specializzato in tutti i settori ed essere di supporto costante con professionalità e competenze diverse in qualsiasi momento per qualsiasi tipo di emergenza. Il Prefetto ha quindi effettuato una visita a tutta l'area ed agli uffici, soffermandosi in particolar modo al Centro di previsioni meteo, dove opera il personale della Regione che effettua il monitoraggio costante del sistema idrogeologico umbro e dal quale vengono gestite tutte le operazioni di allerta. All'intero dell'area è ubicato un edificio adibito a sede del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento delle proprie attività d'istituto sul territorio. C'è inoltre una struttura di deposito materiale di primo intervento dei beni culturali storico artistici, archivistici e librari ed un edificio di deposito e conservazione di moduli prefabbricati. La sede del distaccamento dei vigili del fuoco comprende un campo base per addestramento e per esercitazioni del volontariato. Ci sono infine aree per lo stoccaggio di materiali ed ammassamento mezzi, per l'insediamento moduli abitativi e una piazzola per l'atterraggio di elicotteri.

Gio.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strade dissestate, varato il pacchetto di interventi

*La superband in formazione "Legends" senza Knopfler di nuovo in Italia, mercoledì alla Conciliazione
Parla il chitarrista Phil Palmer: Mark non si è opposto e il nostro sogno è riuscire a strappargli un sì*

Strade dissestate, varato
il pacchetto di interventi
Finanziati dieci
cantieri dalla Regione
con tre milioni di euro
VIABILITA'

Strade della provincia in condizioni spesso precarie, varato un pacchetto di interventi. Ci sono anche dieci operazioni nel territorio reatino all'interno del «piano straordinario delle esigenze» varato dalla Regione Lazio e finanziato con ventisei milioni di euro, di cui tre per il Reatino. Nelle scorse settimane, l'ondata di maltempo aveva evidenziato le criticità di numerose strade, dalla Bassa Sabina al Cicolano, con buche e dissesto facilitati anche dalla cattiva manutenzione. Due interventi riguardano la strada regionale di Leonessa, con la sistemazione all'altezza del chilometro 35,600, dopo la frana, e operazioni sulla pavimentazione tra i chilometri 27 e 29,300 e tra i chilometri 18 e 22. Il tutto per un importo totale di 700 mila euro. Sulla strada regionale 657 Sabina sono previsti lavori tra i chilometri 18,600 e 19,500 e il rifacimento dei tratti più dissestati, per una spesa complessiva di oltre 527 mila euro.

Doppio intervento sulla strada regionale Picente, per una spesa di 650 mila euro: operazioni dopo la frana tra i chilometri 30,300 e 36,200 e stesso cantiere al chilometro 44, in entrambi i casi nell'area di Amatrice. E sempre nel territorio dello stesso Comune, interventi sulla strada regionale del lago di Campotosto, per 200 mila euro, al chilometro 36,700. Sulla Salto Cicolana si opererà tra i chilometri 2 e 3,500, tra il 6,500 e l'8,350, oltre che sul tratto tra i chilometri 13,850 e 16,150, per un importo di un milione di euro. L'ultimo cantiere riguarda la strada regionale 313 di Passo Corese, con il rifacimento dei tratti più dissestati: questa arteria è stata una delle più danneggiate dopo le piogge dell'inverno. La spesa è di 250 mila euro. Gli interventi vengono eseguiti attraverso l'Astral e, per la realizzazione, verranno banditi micro appalti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rimboschimento parte con i giovani dell'Aldo Moro

*La superband in formazione “Legends” senza Knopfler di nuovo in Italia, mercoledì alla Conciliazione
Parla il chitarrista Phil Palmer: Mark non si è opposto e il nostro sogno è riuscire a strappargli un sì*

Il rimboschimento parte
con i giovani dell'Aldo Moro
Finanziati dieci
cantieri dalla Regione
con tre milioni di euro

PASSO CORESE

L'amore per l'ambiente approda concretamente sui banchi di scuola, grazie ad un progetto di rimboschimento e salvaguardia ambientale. Il progetto, portato avanti dall'istituto Aldo Moro di Passo Corese, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, è nato all'indomani dell'incendio che si verificò nella pineta di Fara Sabina capoluogo (all'interno del comprensorio dell'ex Croce Rossa Italiana), da Sergio Giovannini, già presidente del gruppo di protezione civile Gvcsa.

L'obiettivo specifico dell'iniziativa è, infatti, la bonifica e il rimboschimento di quell'area, sita in viale Regina Elena, a Fara capoluogo. Il progetto punta, inoltre, al contenimento delle situazioni di dissesto esistenti, alla prevenzione di cause future di degrado, al ripristino dell'ecosistema naturale. Agli studenti delle classi del triennio di Itis, Itc e Ipsaa saranno consegnati gli attestati di partecipazione, validi per i crediti formativi e per l'eventuale tirocinio relativo all'alternanza scuola-lavoro. Responsabili del progetto sono i professori Immacolata Di Palma, Luca Rinaldini, Franco Vicinanza, sostenuti dal dirigente scolastico, Giovanni Luca Barbonetti e, logisticamente, dal Comune.

R.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strade a pezzi dalla Regione interventi su tre ex statali

*La superband in formazione "Legends" senza Knopfler di nuovo in Italia, mercoledì alla Conciliazione
Parla il chitarrista Phil Palmer: Mark non si è opposto e il nostro sogno è riuscire a strappargli un sì*

Strade a pezzi
dalla Regione
interventi
su tre ex statali

Così due detenuti in carcere aggravano
l'isolamento. Scoperti dalla Penitenziaria

I PROGETTI

La Regione mette una topa su Castrense, Flaminia e Cassia. Tre strade per quattro interventi (l'ultima arteria sarà interessata su due distinti cantieri). Il presidente Nicola Zingaretti mette mani al portafoglio e stende l'asfalto nuovo su quelli che ora sembrano campi minati. La scarsa manutenzione e il maltempo hanno ridotto a un colabrodo molte delle regionali che si snodano nel Viterbese. Ebbene, per 19,6 chilometri totali queste strade saranno rifatte. Poca cosa? Non proprio: negli ultimi tre anni erano stati investiti appena 3 milioni di euro per tutte le regionali; ora, in un colpo solo, se ne spenderanno 26,6. E' il "Pacchetto infrastrutture", presentato ieri insieme all'assessore Fabio Refrigeri e all'amministratore unico di Astral, Antonio Mallamo.

Nel dettaglio, sulla Castrense saranno aperti cinque cantieri per rifare la pavimentazione lungo 6,7 km. L'importo complessivo dei lavori è di 400mila euro (il contratto è già stato stipulato). Ancor più corposo l'intervento sulla Flaminia: oltre all'asfalto lungo quasi due km, verrà rifatta la segnaletica verticale e orizzontale sull'intera tratta. La spesa prevista è di 580mila euro (in corso gara e assegnazione). Corposo l'investimento sulla Cassia da Viterbo fino ad Acquapendente. Si tratta di due distinti cantieri: il primo (costo 470mila euro) garantirà la sistemazione del manto stradale nel tratto urbano di S. Lorenzo Nuovo e di Acquapendente, il ripristino di una frana e il miglioramento dello scolo delle acque; il secondo (spesa prevista quasi 573mila euro) consentirà di stendere l'asfalto in diversi tratti, sia tra il capoluogo e Montefiascone, sia verso il confine con la Toscana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione Marche, aperta l'inchiesta la Procura indaga anche sulle tre morti

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Alluvione Marche, aperta l'inchiesta la Procura indaga anche sulle tre morti"

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Marche](#) > [Alluvione Marche, aperta...](#)

[Alluvione Marche, aperta l'inchiesta](#)

[la Procura indaga anche sulle tre morti](#)

Tra le ipotesi di reato si profila il disastro colposo. Oltre 10 milioni i danni a Senigallia dove ci sono 15mila alluvionati in ginocchio

[PER APPROFONDIRE senigallia, alluvione, procura, inchiesta, tre, morti](#)

ANCONA La Procura di Ancona ha aperto un'inchiesta sull'alluvione di Senigallia, che ha provocato tre morti: Nicola Rossi, 85 anni, moto in attesa dell'ambulanza, Aldo Cecetti, 87, non vedente, travolto dalla piena, e Iris Conti, 94 anni, ex bidella soccorsa e deceduta in ospedale. L'azione di indagine è stata avviata personalmente dal procuratore Elisabetta Melotti, che l'ha definita un "atto dovuto". Per il momento non ci sono indagati o ipotesi di reato (ma si profila, tra gli altri, il disastro colposo), in attesa delle relazioni ufficiali delle forze dell'ordine e di eventuali denunce. Al momento sono ipotizzati danni per oltre 100 milioni di euro, 15 mila persone colpite dall'alluvione.

Per l'alluvione del 2-3 maggio, il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche ha già inviato a tutti i Comuni, alle Province e alle Prefetture le schede riepilogative in cui si può indicare l'ammontare dei danni subiti dai cittadini, dalle attività produttive e dal patrimonio pubblico comunale. I cittadini possono inviare semplici segnalazioni scritte ai loro Comuni di residenza sia per quanto riguarda le abitazioni private che le attività produttive.

Per maggiori informazioni e per scaricare i moduli prestampati è inoltre possibile consultare i siti internet delle amministrazioni locali. In questa prima fase non sono necessarie perizie tecniche o altra documentazione aggiuntiva. In particolare a Senigallia già da questa mattina è possibile segnalare al Comune i danni che si sono avuti attraverso appositi moduli scaricabili da internet (www.comune.senigallia.an.it) e a disposizione sia presso l'Ufficio relazioni con il pubblico, nelle sedi comunali di piazza Roma e di viale Leopardi o nel Centro Operativo di Protezione Civile al campo sportivo delle Saline in viale dei Gerani.

Le schede riepilogative, compilate e sottoscritte sia dal responsabile del procedimento che dal sindaco, dovranno essere restituite entro le 12 del 15 maggio al Dipartimento. Per aiutare gli alluvionati nella compilazione dei moduli per la ricognizione dei danni, a Senigallia sono stati allestiti tre gazebo nelle zone più colpite. Uno sportello nella sede comunale di viale Leopardi è raggiungibile al numero 071-6629583 o alla mail dannialluvione.comune.senigallia.an.it e è aperto a partire da oggi dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20.

Mercoledì 07 Maggio 2014 - 13:03

Ultimo aggiornamento: 13:26

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandrini: «Lago, necessaria la recinzione» Lavori al cinema**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Alessandrini: «Lago, necessaria la recinzione» Lavori al cinema"*Data: **08/05/2014**

Indietro

FERMANO pag. 13

Alessandrini: «Lago, necessaria la recinzione» Lavori al cinema MONTEGRANARO

MONTEGRANARO LA RECINZIONE metallica verde, alta 1,20 metri, visivamente poco impattante altro non è che il sistema più rapido, meno invasivo e costoso per mettere in sicurezza il laghetto del torrione. La spiegazione arriva dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale, Fabio Alessandrini, che chiarisce una situazione che aveva indignato la cittadinanza: «Il lago - dice - in realtà è un'ex cava e non ha praticamente argini, nel senso che, subito dopo la sponda, c'è subito una profondità di almeno 10-12 metri. E' un lago insidioso che andava messo in sicurezza». La recinzione che circonda l'area in cui insiste lo specchio d'acqua sta a significare che vi si può entrare solo con l'autorizzazione, ma per il Comune si tratta di garantire la sicurezza. Di qui la decisione di installare una recinzione su larga parte del perimetro del lago. Riguarda i lavori per la messa in sicurezza anche la somma di circa 100mila euro, che dovrà essere reperiti nel bilancio di previsione per un intervento all'interno del teatro La Perla' che consenta anche di ottenere il certificato di prevenzione incendi. «Abbiamo concluso i sopralluoghi e gli esami tecnici all'interno della struttura - dice Alessandrini - compreso un collaudo statico sulle strutture portanti della galleria, e in base agli esiti, riteniamo indispensabili lavori per circa 10mila euro (contro i 40mila inizialmente previsti)». Ce ne vorranno un po' di meno (intorno ai 50mila euro), per la messa in sicurezza e il certificato antincendio al palazzetto. E' in fase più avanzata l'iter per le scuole: per quelle di San Liborio e Santa Maria, sono già state presentate le pratiche per la Scia antincendio, mentre lo saranno nei prossimi giorni quelle per la scuola media e le scuole rosse' dove i lavori sono stati completati. Marisa Colibazzi

ACQUASANTA, CONTRIBUTI PER I DANNI DEL MALTEMPO**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"ACQUASANTA, CONTRIBUTI PER I DANNI DEL MALTEMPO"*Data: **08/05/2014**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 8

ACQUASANTA, CONTRIBUTI PER I DANNI DEL MALTEMPO IL COMUNE di Acquasanta, attraverso il proprio sito internet, ha appena comunicato ai cittadini che dovrà essere presentata entro il prossimo 13 maggio la domanda per la ricognizione dei danni subiti a causa della emergenza maltempo degli ultimi giorni. Per informazioni 0736/801407.

Palazzina del volontariato a rischio Le associazioni lanciano l'allarme**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Palazzina del volontariato a rischio Le associazioni lanciano l'allarme"*Data: **08/05/2014**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 17

Palazzina del volontariato a rischio Le associazioni lanciano l'allarme Tomassini: «Sanno di doverla lasciare, vedremo se disporre lo sgombero»

Tomassini e i tecnici comunali stanno valutando se emettere un provvedimento di sgombero immediato dell'edificio situato in via Graziani

PER ANNI è stato il palazzo del volontariato, la sede di gruppi e associazioni che operano in diversi ambiti. Su tutti la Croce Rossa, ma anche lo Iom, Aloe e tante altre. La palazzina di via Graziani ha da tempo problemi strutturali, ci sono le scale strette e i locali ormai fatiscenti. Una palazzina peraltro che rientra nel piano delle alienazioni del Comune, che spera possa interessare qualche acquirente che voglia qui realizzare nuovi appartamenti. Intanto, le condizioni del palazzo peggiorano, alcune delle associazioni se ne sono andate per conto proprio, altre resistono in mancanza di alternativa, ma lanciano l'allarme. Per prima proprio la Croce Rossa, è dei giorni scorsi la lettera della presidente Ludovica Lignite che sottolinea quanto siano peggiorate le condizioni della palazzina, proprio i giorni della grande pioggia, con le crepe, i buchi sul soffitto, una situazione che pare preoccupante. La lettera è arrivata sul tavolo dell'assessore al Patrimonio, Matteo Tomassini che ha disposto un sopralluogo. «Quando avremo la relazione dell'ufficio - spiega l'amministratore comunale - potremo renderci conto se c'è davvero da sgomberare immediatamente quel palazzo, che comunque deve essere lasciato dalle associazioni. Per questo, ho già ipotizzato la possibilità di sistemarle nell'edificio dell'ex asilo nido di via del Bastione. Sono necessari però alcuni interventi di sistemazione, ad esempio sull'impianto elettrico, e su quello non possiamo intervenire prima di aver approvato il bilancio. Si potrà poi avviare i lavori di sistemazione che riguardano comunque pochi aspetti, le finestre sono in buono stato, l'ascensore c'è. Vedremo di organizzare al meglio la situazione per creare in quel luogo una palazzina dedicata proprio al sociale, pensando anche alla sede della Cavalcata, e intanto vediamo come ragionare con le varie associazioni per l'immediato, a seconda delle diverse esigenze». Un quadro che non rassicura le associazioni che sono in attesa di una nuova sede per poter svolgere la loro attività. Intanto, l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Montanini, ancora alle prese con la conta dei danni, sottolinea che le scarse risorse che ha a disposizione si riferiscono alla precedente alluvione disastrosa e che i danni di oggi non sono per l'immediato coperti da alcuna voce: Per la spesa corrente non c'è niente, avevamo 100 mila euro per danni passati, prima cioè dell'ultimo disastro. Quello che è certo è che monitoriamo con attenzione la situazione e interverremo prima possibile. Viale della Carriera non è una frana che crea disagi o pericoli, semmai è più urgente la Pompeiana che è strada di grande traffico».

e

Frane e fango sulle strade di Montemonaco**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Frane e fango sulle strade di Montemonaco"*Data: **08/05/2014**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 2

Frane e fango sulle strade di Montemonaco I DISAGI

IL MALTEMPO che si è abbattuto sul Piceno nei giorni scorsi non ha provocato danni solamente nei paesi di Arquata e di Acquasanta, ma tante altre frane si sono verificate su tutto il territorio. Nelle ultime ore, ad esempio, l'amministrazione comunale di Montemonaco ha provveduto a rimuovere la terra ed il fango che impedivano il transito lungo la strada che conduce alla frazione di Altino. «Anche noi purtroppo abbiamo subito molti danni a causa delle intemperie dei giorni scorsi ha spiegato, appunto, il sindaco di Montemonaco, Onorato Corbelli Si tratta sicuramente di una pessima notizia, considerando il fatto che il nostro territorio sta ancora scontando le conseguenze del maltempo di dicembre. Ora, comunque, stiamo ultimando gli interventi nelle strade di proprietà comunale, sperando che la primavera e l'estate arrivino una volta per tutte, in modo da non incappare più in questi disagi».

Image: 20140508/foto/583.jpg

Grottammare: uomini e mezzi della protezione civile per aiutare Senigallia**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Grottammare: uomini e mezzi della protezione civile per aiutare Senigallia"*Data: **08/05/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 12

Grottammare: uomini e mezzi della protezione civile per aiutare Senigallia Uomini e mezzi anche da Grottammare per aiutare la città di Senigallia a tornare presto alla normalità. Marcello Capriotti, Mino Fanizzi, Giovanni Piattoni e Pasquale Pomili, volontari del gruppo di Protezione civile locale, sono impegnati da martedì mattina nella località anconetana per liberare dal fango e dall'acqua case e strade. I quattro, muniti della pompa idrovora in uso al gruppo comunale, affiancano le squadre di pronto intervento della Protezione civile regionale e delle altre realtà di soccorso che, immediatamente dopo la drammatica esondazione del fiume Misa, hanno raggiunto Senigallia per dare una mano alla popolazione. Il gruppo di Protezione civile comunale di Grottammare è composto da una quarantina di iscritti, ma i volontari operativi sono molti di meno. La squadra all'opera a Senigallia si alternerà con altri gruppi per tutta la durata dell'emergenza. La protezione civile rinnova l'appello per aumentare il numero di volontari: basta presentarsi presso la sede del Piazzale Stazione il martedì (17-19.30) e il venerdì (21.30-23).

Image: 20140508/foto/748.jpg

e

Alla Protezione civile gran finale del corso sui cani eroi'**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Alla Protezione civile gran finale del corso sui cani eroi'"*Data: **08/05/2014**

Indietro

CASALECCHIO pag. 17

Alla Protezione civile gran finale del corso sui cani eroi' CASALECCHIO

SI CONCLUDE con una grande festa in programma sabato prossimo nel centro di protezione civile di Casalecchio il progetto didattico intitolato I cani eroi'. Nei mesi scorsi i volontari dell'unità cinofila di soccorso che fanno capo alla Protezione civile e al Gruppo alpini di Casalecchio hanno svolto attività in 12 classi dove con oltre 250 bambini hanno raccontato il corretto rapporto uomo-cane e hanno raccontato le tappe di addestramento e i risultati che i cani possono raggiungere nelle attività di soccorso.

Image: 20140508/foto/1312.jpg

Nubifragio: 40mila euro per Ponte Ronca**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Nubifragio: 40mila euro per Ponte Ronca"*

Data: 08/05/2014

Indietro

CASALECCHIO pag. 17

Nubifragio: 40mila euro per Ponte Ronca Zola Arrivano i fondi di Comune e Regione destinati ai primi interventi SOTT'ACQUA Due immagini dell'esondazione della Ghironda che ha messo in ginocchio il territorio di Zola. La frazione di Ponte Ronca è stata l'area più colpita

di GABRIELE MIGNARDI ZOLA PREDOSA IERI POMERIGGIO nel centro sociale di Ponte Ronca è andata in scena la rabbia e lo sgomento degli alluvionati di questo borgo di Zola allagato dall'ennesima esondazione della Ghironda causata dal violento temporale del pomeriggio di venerdì scorso. Quasi 200 persone alle 14 hanno affollato il centro sociale Ilaria Alpi ed è stata dura per il sindaco Stefano Fiorini e per il responsabile regionale del Servizio tecnico bacino Reno Ferdinando Petri governare l'ondata di critiche, osservazioni, denunce e segnalazioni che sono fioccate da un pubblico assai poco incline ad accettare la tesi della eccezionalità dell'evento bomba d'acqua'. «Negli ultimi 15 anni ci siamo allagati già quattro volte: 1997, 2002, 2008 e adesso nel 2014. Non parlateci di evento straordinario!» hanno messo subito in chiaro i residenti, componenti di quelle 50-70 famiglie (i dati non sono ancora definitivi) che venerdì scorso hanno dovuto fare fronte a livelli di acqua e melma che in alcuni casi ha sfiorato i due metri. «Solo per caso non c'è scappato il morto» ha detto un abitante di via Matilde di Canossa. Il sindaco ha sottolineato la tempestività dei soccorsi, la pulizia dei detriti, l'apertura dello sportello dedicato in municipio, e la disponibilità di 70mila euro 40 del Comune e 30 dalla Regione) per le prime spese, demandando poi a Petri l'analisi della situazione e la descrizione degli interventi previsti. Il dirigente regionale ha dovuto fare appello a tutta la sua calma ed esperienza nel governo di situazioni di emergenza per chiarire fra molte interruzioni e contestazioni che c'è stata certamente una forte precipitazione.

«LA PORTATA massima del Ghironda sta sugli 8 metri cubi al secondo e ne sarebbero serviti almeno venti per smaltire tutta l'acqua che si è scaricata in poco tempo su quella piccola valle a monte del borgo» ha detto salvo poi ammettere l'evidenza esibita dalle foto e dalle testimonianze dei residenti: l'alveo pieno di detriti, l'insufficienza della sezione dei ponti, l'occupazione impropria di spazio demaniale e la cronica insufficienza di fondi per la manutenzione ordinaria: «Io posso spendere solo i pochi fondi che ci sono. Ora la Regione ci mette 30mila euro e comunque qui è necessario aumentare la sezione dei ponti ai Molinetti e su via Montevicchio, pulire fondo e argini del torrente, ripristinare l'alveo senza accondiscendenza verso gli abusi di chi ha occupato lo spazio di deflusso delle acque, e poi realizzare almeno una vasca di laminazione, a monte dell'abitato, diciamo all'altezza del parcheggio antistante la chiesa parrocchiale».

Image: 20140508/foto/1303.jpg

Cesenatico in aiuto ai marchigiani**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Cesenatico in aiuto ai marchigiani"*Data: **08/05/2014**

Indietro

CESENATICO pag. 9

Cesenatico in aiuto ai marchigiani MALTEMPO

ANCHE Cesenatico corre in aiuto dei cugini marchigiani vittime delle esondazioni e degli allagamenti dei giorni scorsi. Una squadra di quattro uomini della Protezione civile Radio soccorso raggiungerà il centro di Senigallia oggi assieme ad una squadra di volontari della Protezione civile di Forlì, coadiuvati dal Coordinamento provinciale di Forlì-Cesena. I volontari cesenaticensi sono Giuseppe Astolfi, Morris Petruccelli, Niki Pagan e Giacomo Sacchetti. Arriveranno a Senigallia con un mezzo antincendio attrezzato con le pompe a pressione per i lavaggi di cantine e scantinati.

Image: 20140508/foto/1944.jpg

La frana si è fermata, ruspe al lavoro «Famiglie a casa entro il fine settimana»**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"La frana si è fermata, ruspe al lavoro «Famiglie a casa entro il fine settimana»"*Data: **08/05/2014**

Indietro

CIVITANOVA E MONTECOSARO pag. 16

La frana si è fermata, ruspe al lavoro «Famiglie a casa entro il fine settimana» MONTECOSARO IL SINDACO: CANALI DI SCOLO PER EVITARE NUOVI CEDIMENTI**PERICOLO** La frana ha interessato via Moro; in piccolo il sindaco Cardinali

SI È FERMATO lo smottamento che da lunedì mattina minaccia alcune abitazioni in via Aldo Moro, a Montecosaro. La frana, che si è creata sulla scarpata adiacente la provinciale che collega la frazione dello Scalo alla città alta, ha terminato la sua spinta verso le colonne di contenimento costruite a riparo dei tre fabbricati. I residenti, in via precauzionale, sono stati fatti evacuare già lunedì. Martedì, dopo una serie di monitoraggi eseguiti da tecnici provinciali, comunali e del costruttore, è infatti cominciato l'intervento di messa in sicurezza: dopo aver constatato che lo smottamento è superficiale, il privato ha rimosso la parte più esterna del terreno. IERI si è quindi continuato a portare via il materiale, alleggerendo così la scarpata per evitare nuovi movimenti in caso di pioggia. Sul posto, il sindaco di Montecosaro Stefano Cardinali. «Oltre a queste operazioni, la Provincia e il privato partiranno oggi (ieri, ndr) con la creazione di canali di scolo per le acque e coprendo la parte franata con un telo. Si vuole evitare così che la pioggia filtri di nuovo nel terreno. Il lavoro terminerà a breve, si pensa entro domani (oggi, ndr). Finita la messa in sicurezza, si potrà successivamente organizzare il progetto definitivo, che sarà discusso in Provincia entro venerdì. Se i tempi ci sono, il via di quest'ultimo intervento è previsto per la prossima settimana. Nessun problema invece per la provinciale: il terreno sotto la strada non si è mosso e non dovrebbe muoversi perché è compatto e solido». Le famiglie sgomberate? «Stanno bene ha spiegato Cardinali : sebbene non siamo direttamente coinvolti nella messa in sicurezza (la competenza non è nostra) ci siamo impegnati per portare assistenza alle famiglie e nel monitoraggio dello smottamento. Se anche domani sarà confermata la stabilità del terreno, le famiglie potrebbero tornare a casa entro il weekend». Cardinali ringrazia «i carabinieri che in questi giorni hanno svolto diversi pattugliamenti anche di notte, sorvegliando le abitazioni sgomberate e i dipendenti comunali, che hanno dato il loro prezioso contributo nelle opere di monitoraggio». I vigili del fuoco, inoltre, ieri mattina sono stati in una delle tre palazzine, per aiutare i familiari a raccogliere qualche oggetto e indumento utile per trascorrere questi giorni fuori dai propri appartamenti.

Image: 20140508/foto/3304.jpg

Gli "angeli" del fango di Senigallia**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Gli "angeli" del fango di Senigallia"*Data: **08/05/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Gli "angeli" del fango di Senigallia Anche i volontari pesaresi dell'Oer: «Vista la disperazione vera»

TRA I 500 «angeli» accorsi domenica nei territori disastriati di Senigallia c'erano anche diversi pesaresi. Volontari che non si sono fatti scrupolo di rinunciare ai tradizionali pranzi e ritrovi del giorno del riposo, per correre ad aiutare famiglie disperate a cui l'alluvione ha distrutto tutto. Tra questi c'erano anche gli operatori d'emergenza dell'Oer di Fossombrone, coordinati dalla pesarese Cinzia Signoretti, che raccogliendo l'allerta della Protezione civile, in men che non si dica è riuscita a reclutare anche Sarah Baulk di Fontecorniale, Nicola Berluti di Senigallia, Francesca Baldelli di Pesaro e Gabriele Gabrielli di Fossombrone. «Siamo arrivati domenica alle 16 e abbiamo lavorato ininterrottamente fino a notte, quando ormai non c'era più luce. Il nostro in realtà è un nucleo cinofilo, di solito interveniamo in occasione dei terremoti, per cercare i corpi sotto le macerie o i dispersi nei boschi racconta ma in caso di necessità ci adattiamo a qualsiasi operazione di soccorso». I VOLONTARI provenienti da tutte le Marche si sono ritrovati nella sede operativa della protezione civile, nei pressi del campo sportivo Saline', dove è stato approntato un front office dei vigili del fuoco. Da qui ogni volontario partiva per andare dove c'era più bisogno. «A noi è toccato la zona Becchi, la più colpita racconta Cinzia Signoretti qui abbiamo aiutato a liberare le case sommerse dal fango, a tirare fuori i mobili, ad accatastare fuori materassi, tappeti, computer e frigoriferi diventati ormai rifiuti. Mucchi di oggetti rovinati dal fango e bagnati dalle lacrime, perché in quei rifiuti c'era la vita di ognuno di quelle persone che hanno perso tutto, e quando dico tutto, è veramente tutto». La volontaria racconta poi la frustrazione di non riuscire a rispondere alle tante richieste di aiuto di chi li vedeva passare. «Ci chiamavano tutti afferma e qualcuno si arrabbiava, ma non sapevamo dove correre prima. In alcune famiglie invece, tanta era la disperazione che ci accoglievano frastornati, non parlavano. Noi cercavamo di tirare via l'acqua e il fango con secchi e scope, ma in molti casi i tombini erano intasati e non ricevevano. La situazione comunque non è completamente risolta neanche ora. L'allerta della Protezione civile continua fino al 9 e molti di noi vanno a Senigallia tutti i giorni». Cinzia e i suoi compagni dell'Oer saranno ancora in prima linea nonostante non abbiano mezzi speciali a disposizione. Forniranno semplicemente la loro «forza». «Credo profondamente nel valore della solidarietà», conclude Cinzia Signoretti. Francesca Pedini

Da oggi l'acqua potrebbe tornare di nuovo potabile**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Da oggi l'acqua potrebbe tornare di nuovo potabile"*Data: **08/05/2014**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 14

Da oggi l'acqua potrebbe tornare di nuovo potabile MAROTTA VERSO IL RITIRO DELL'ORDINANZA

La fila di cittadini davanti all'autobotte per la distribuzione di acqua

SALVO sorprese è prevista per questa mattina la revoca dell'ordinanza di non potabilità dell'acqua su tutto il territorio di Mondolfo e dunque per i suoi 12mila abitanti, distribuiti fra il capoluogo e Marotta. Un'ordinanza, quella che ha sancito il "disco rosso" sull'utilizzo dell'acqua per uso alimentare (sia per bere che per cucinare), emanata d'urgenza dal sindaco Pietro Cavallo sabato scorso perché l'alluvione della notte precedente, causando l'esondazione, in prossimità della foce del fiume Cesano, ha determinato l'inquinamento dei pozzi di captazione del pubblico acquedotto e l'acqua ha cominciato ad arrivare nelle case di un brutto colore giallognolo. Adesso la situazione sembra risolta, perché la pulizia dei serbatoi "sporcati" dai pozzi è stata effettuata. NEL FRATTEMPO, però, era stata attivata la procedura di controllo prevista dalla legge e il "via libera", nel senso di potabilità, potrà arrivare solo stamattina, a distanza di 48 ore dai prelievi per le analisi, così come sancito dalla normativa. «Tutti i dati dice il sindaco Pietro Cavallo sono rassicuranti, per cui domani (oggi, ndr) mattina dovremmo essere in grado di revocare l'ordinanza di divieto per uso alimentare e quindi porre fine ai disagi dei nostri cittadini». Cittadini che dalla serata di sabato scorso per approvvigionarsi di acqua "buona" per bere e cucinare hanno dovuto fare la fila davanti a due autobotti: un collocata nel centro del capoluogo e l'altra in piazza Roma a Marotta. s.fr.

Image: 20140508/foto/6711.jpg

Senigallia, viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione. "La mia città ferita"

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Senigallia, viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione. "La mia città ferita""

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Ancona > Senigallia, viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione. "La mia città ferita".

Senigallia, viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione. "La mia città ferita" [Commenti](#)

La testimonianza di un nostro giornalista originario del posto

di Gianmarco Marchini

[Incubo maltempo, guarda tutti i video - I danni](#)

[Foto: Senigallia - Senigallia / 2 - la visita di Renzi - Osimo .](#)

[Renzi a Senigallia](#)

[Maltempo, l'acqua ha allagato tutta Senigallia](#)

[La città sott'acqua \(1 / 107\)](#)

[La città sott'acqua \(2 / 107\)](#)

[La città sott'acqua \(3 / 107\)](#)

[La città sott'acqua \(4 / 107\)](#)

[La città sott'acqua \(5 / 107\)](#)

[La città sott'acqua \(6 / 107\)](#)

[La città sott'acqua \(7 / 107\)](#)

[La città sott'acqua \(8 / 107\)](#)

[La città sott'acqua \(9 / 107\)](#)

[La città sott'acqua \(10 / 107\)](#)

[La palestra allagata \(11 / 107\)](#)

Senigallia, viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione. "La mia città ferita"

La città sott'acqua (12 / 107)

La rotonda in mezzo a un mare di acqua che ha allagato le strade (13 / 107)

La città sott'acqua (14 / 107)

Senigallia invasa dall'acqua (15 / 107)

La città sott'acqua (16 / 107)

La città sott'acqua (17 / 107)

La città sott'acqua (18 / 107)

La città sott'acqua (19 / 107)

Foto Antic (20 / 107)

Foto Antic (21 / 107)

Foto Antic (22 / 107)

Foto Antic (23 / 107)

Foto Antic (24 / 107)

Foto Antic (25 / 107)

Foto Antic (26 / 107)

Foto Antic (27 / 107)

Senigallia, viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione. "La mia città ferita"

Foto Antic (28 / 107)

Foto Antic (29 / 107)

Foto Antic (30 / 107)

Foto Antic (31 / 107)

Foto Antic (32 / 107)

Foto Antic (33 / 107)

Foto Antic (34 / 107)

Foto Antic (35 / 107)

Foto Antic (36 / 107)

Foto Antic (37 / 107)

Foto Antic (38 / 107)

Foto Antic (39 / 107)

Foto Antic (40 / 107)

Foto Antic (41 / 107)

Foto Antic (42 / 107)

Foto Antic (43 / 107)

Senigallia, viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione. "La mia città ferita"

Foto Antic (44 / 107)

Foto Antic (45 / 107)

Foto Antic (46 / 107)

Foto Antic (47 / 107)

Foto Antic (48 / 107)

Foto Antic (49 / 107)

Foto Antic (50 / 107)

Foto Antic (51 / 107)

Foto Antic (52 / 107)

Foto Antic (53 / 107)

Foto Antic (54 / 107)

Foto Antic (55 / 107)

Foto Antic (56 / 107)

Foto Antic (57 / 107)

Foto Antic (58 / 107)

Foto Antic (59 / 107)

Foto Antic (60 / 107)

Senigallia, viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione. "La mia città ferita"

Foto Antic (61 / 107)

Foto Antic (62 / 107)

Foto Antic (63 / 107)

Foto Antic (64 / 107)

Foto Antic (65 / 107)

Foto Antic (66 / 107)

Foto Antic (67 / 107)

Foto Antic (68 / 107)

Foto Antic (69 / 107)

Foto Antic (70 / 107)

Foto Antic (71 / 107)

Foto Antic (72 / 107)

Foto Antic (73 / 107)

Foto Antic (74 / 107)

Foto Antic (75 / 107)

Foto Antic (76 / 107)

Senigallia, viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione. "La mia città ferita"

Foto Antic (77 / 107)

Foto Antic (78 / 107)

Foto Antic (79 / 107)

Foto Antic (80 / 107)

Foto Antic (81 / 107)

Foto Antic (82 / 107)

Foto Antic (83 / 107)

Foto Antic (84 / 107)

Foto Antic (85 / 107)

Foto Antic (86 / 107)

Foto Antic (87 / 107)

Foto Antic (88 / 107)

Foto Antic (89 / 107)

Foto Antic (90 / 107)

Foto Antic (91 / 107)

Foto Antic (92 / 107)

Senigallia, viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione. "La mia città ferita"

Foto Antic (93 / 107)

Foto Antic (94 / 107)

Foto Antic (95 / 107)

Foto Antic (96 / 107)

Foto Antic (97 / 107)

Foto Antic (98 / 107)

Foto Antic (99 / 107)

Foto Antic (100 / 107)

Foto Antic (101 / 107)

Foto Antic (102 / 107)

Foto Antic (103 / 107)

Foto Antic (104 / 107)

Foto Antic (105 / 107)

Foto Antic (106 / 107)

Foto Antic (107 / 107)

Notizie Correlate

Foto Renzi a Senigallia Senigallia, il giorno dopo l'alluvione Senigallia sommersa dall'acqua Osimo allagata Il

Senigallia, viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione. "La mia città ferita"

premier Renzi nelle zone alluvionate

Video Uno scenario di guerra dopo l'alluvione Il vescovo di Senigallia: "Situazione impressionante" Senigallia vista dall'elicottero dei vigili del fuoco La situazione a Senigallia Le Marche in ginocchio

Articoli correlati Bilancio: 15mila alluvionati. E volano accuse durante i funerali dell'anziano Maltempo killer, l'alluvione causa la terza vittima Procura valuta indagine per verificare le responsabilità Il racconto choc: "Prigionieri nel tetto per sette ore, abbiamo perso tutto" Danni, ecco come chiedere il risarcimento Maltempo: "Un incubo, siamo rimaste prigioniere nel nostro negozio" Renzi telefona a Spacca: "Governo agirà subito" Senigallia, i morti sono due Recuperato il corpo della seconda vittima Renzi a Senigallia, Una ragazzina: "Date metà stipendio a noi"

Senigallia (Ancona), 7 maggio 2014 - SENIGALLIA, di questi tempi, dovrebbe cominciare a svestirsi, a farsi bella, pronta a mostrarsi all'arrivo di un'altra estate. E, invece, per ora l'estate resta nella dimensione dei ricordi, quello spazio interiore che ora si ritrova svuotato da tutto quello che l'acqua si è portata via con violenza. Tre giorni dopo la terribile sberla dell'alluvione, il volto della città è per metà gonfio e tumefatto. Gonfio delle montagne di macerie che si alzano in ogni angolo della strada. Come tombe scoperte, fosse comuni di quotidianità e ricordi. Dentro ci si trova di tutto: poltrone, pianoforte, armadi, televisori.

ROVISTANDO c'è soprattutto tanta intimità marcita: quadri, fotografie e libri di cui la natura ha rovinato il finale. Arrivo nella strada dove sono cresciuto, via Cavalieri di Vittorio Veneto. Si trova nel quartiere Saline, in un punto massacrato dall'acqua. A due passi dalla spiaggia, questa è una delle vie più gettonate per parcheggiare d'estate. Lì, dove in quei mesi scorazzano famiglie con l'infradito e ragazzi tirati a lucido, ora ci sono camionette della Protezione civile, vigili del fuoco, carriattrezzi e un via vai di persone con le maniche tirate su.

SABATO avevo visto su internet le foto della mia strada ferita, ma lo schermo di un computer addolcisce, e non poco, la drammaticità della situazione. Trovo tutti al lavoro nel cortile. I garage, le cantine e gli appartamenti al primo piano hanno ancora l'aspetto da bomba appena esplosa. I locali seminterrati si presentano come piscine dove sono annegate certezze e risparmi di una vita. Il sole, quello sì estivo, che splende su Senigallia, da una parte illumina come un faro la disperazione e lo sconforto soprattutto di chi ha perso tutto. Dall'altra fa crescere l'ottimismo vedendo la tragedia che si asciuga. C'è una mole di lavoro impressionante da fare e nel mio cortile incrocio anche volti di gente sconosciuta. Lavora e scherza con i miei vicini e, allora, penso che forse, mancando da un po', mi sono perso qualche sviluppo sulla vita di condominio. Sono giorni di stivali e fango. Di camion che passano a ritirare il ferro o gli elettrodomestici e di auto che vengono caricate e portate via perché non ne vogliono sapere di rimettersi in moto.

MI faccio accompagnare in un breve giro nella zona più colpita, quella intorno alla chiesa del Portone. Amici mi hanno raccontato di aver avuto paura di morire, e, quando vedo queste strade, mi avvicino un pochino alla comprensione di quello che hanno provato. Si torna a lavorare perché di roba da fare ce n'è a non finire. Sotto casa vedo ancora quelle facce nuove. Allora non resisto: «Ma chi sono quei due ragazzini?». «Due che si sono presentati qui stamattina per chiederci se serviva una mano». Tra i miei nuovi ricordi ci sarà uno spazio per loro.

Gianmarco Marchini

Frana sulla Salaria: entro una settimanariaperto un passaggio

- il Resto del Carlino - Ascoli

Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)

"Frana sulla Salaria: entro una settimanariaperto un passaggio"

Data: **07/05/2014**

Indietro

Homepage > Ascoli > Frana sulla Salaria: entro una settimanariaperto un passaggio.

Frana sulla Salaria: entro una settimanariaperto un passaggio

Vertice in Prefettura, inizia inizia la messa in sicurezza del dirupo. Guarda le foto

di Domenico Cantalamessa

Guarda le immagini

Ascoli: statale Salaria chiusa per una grossa frana

Foto Polizia di Stato (1 / 25)

Foto Polizia di Stato (2 / 25)

Foto Polizia di Stato (3 / 25)

Foto LaBolognese (4 / 25)

Foto LaBolognese (5 / 25)

Foto LaBolognese (6 / 25)

Foto LaBolognese (7 / 25)

Foto LaBolognese (8 / 25)

Foto LaBolognese (9 / 25)

Foto LaBolognese (10 / 25)

Foto LaBolognese (11 / 25)

Foto LaBolognese (12 / 25)

Frana sulla Salaria: entro una settimana aperto un passaggio

Foto LaBolognese (13 / 25)

Foto LaBolognese (14 / 25)

Foto LaBolognese (15 / 25)

Foto LaBolognese (16 / 25)

Foto LaBolognese (17 / 25)

Foto LaBolognese (18 / 25)

Foto LaBolognese (19 / 25)

Foto LaBolognese (20 / 25)

Foto LaBolognese (21 / 25)

Foto LaBolognese (22 / 25)

Foto LaBolognese (23 / 25)

Foto LaBolognese (24 / 25)

Foto LaBolognese (25 / 25)

Notizie Correlate

Foto [Guarda le immagini](#)

Articoli correlati [Frana, rimane chiusa la Salaria Ascoli-Roma](#) Maltempo, frana sulla statale Salaria: strada chiusa Ascoli, 7 maggio 2014 - LA RIUNIONE di ieri mattina in Prefettura ha consentito di individuare alcune soluzioni per ripristinare nel minor tempo possibile la normale viabilità su tutto l'entroterra provinciale, messo a dura prova dal maltempo e dalle tante frane che hanno bloccato i passaggi più strategici. Al tavolo tecnico erano presenti i sindaci dei

Frana sulla Salaria: entro una settimana aperto un passaggio

comuni più colpiti, i tecnici dell'Anas, la Provincia e i responsabili di Carabinieri, 118, Vigili del Fuoco e Polizia Stradale. In particolare è stato affrontato il problema dell'enorme smottamento che ha bloccato la strada Salaria all'altezza di Trisungo. Le prime ipotesi prospettate dagli esperti che subito dopo la caduta della frana si sono recati sul posto, indicavano un tempo di almeno 20 giorni per poter ristabilire la normale circolazione. Ma dalla riunione di ieri è emersa la concreta possibilità di poter riaprire quasi fin da subito almeno un piccolo varco e permettere così il transito in senso unico alternato. Questa soluzione sembra fattibile già nel giro di una settimana. Si tratterebbe di un bypass momentaneo, con il traffico regolato da un semaforo. Prima però dovrà essere messo in sicurezza il versante. Già oggi l'Anas, con l'aiuto di una ditta specializzata, farà diversi interventi sul costone dal quale si è staccato l'enorme masso e con esso una grande quantità di terriccio e di rocce più piccole. Saranno fatti esplodere alcuni blocchi di grandi dimensioni che si trovano sull'estremità più alta del dirupo e che sono pericolanti; nel frattempo un elicottero della Forestale inizierà una perlustrazione di tutto il tratto della Salaria fino al confine con il Lazio per vedere se ci sono altre zone a rischio. Sempre oggi dovrebbe inoltre essere rimossa una parte del materiale franato in modo da permettere fin da subito almeno il passaggio di eventuali mezzi di soccorso. Poi inizierà la realizzazione del piccolo bypass che consentirà il transito delle automobili in senso alternato. In questo modo saranno almeno in parte alleviati i disagi di molti cittadini. La frana che si trova al chilometro 151 della consolare ha infatti praticamente scollegato i comuni di Arquata e di Acquasanta, dividendo di fatto in due buona parte dell'entroterra. Le difficoltà maggiori sono per coloro che si spostano per lavoro con i mezzi propri o con i servizi pubblici e per gli studenti del Comune di Arquata che devono raggiungere le scuole di Ascoli. Al momento l'unico collegamento alternativo è la strada Provinciale 89, che passa per Montegallo, ma è molto più lunga oltre che, in diversi tratti, inadatta a sostenere un traffico intenso.

Domenico Cantalamessa

Maltempo, la Regione decreta lo stato di crisi per la tromba d'aria

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Maltempo, la Regione decreta lo stato di crisi per la tromba d'aria"

Data: **08/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Modena > Maltempo, la Regione decreta lo stato di crisi per la tromba d'aria.

Maltempo, la Regione decreta lo stato di crisi per la tromba d'aria [Commenti](#)

L'assessore Gazzolo: "70 aziende e 30 abitazioni con danni significativi e altre 50 case con problemi minori"

[Le immagini della devastazione](#)

La tromba d'aria che si è abbattuta sul Modenese il 30 aprile 2014 (Foto di Simona Fabbri)

Notizie Correlate

[Foto](#) [Le immagini della devastazione](#)

[Video](#) [I danni della tromba d'aria](#)

[Altri correlati](#) [Segui il meteo](#)

[Articoli correlati](#) [Tromba d'aria, fondi alle aziende dal Programma rurale](#) [Tromba d'aria, la Regione chiede lo stato d'emergenza](#) [Tromba d'aria, l'esperto: "Le 'nubi a imbuto' potrebbero tornare"](#) [Tromba d'aria, case e aziende scoperciate nel Modenese. Cinque feriti, via Emilia in tilt](#)

Modena, 7 maggio - Il presidente della Regione, Vasco Errani, ha firmato il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale per i territori di Castelfranco Emilia, Nonantola e San Cesario sul Panaro, in provincia di Modena, colpiti dalla tromba d'aria. Ad annunciarlo è Paola Gazzolo, assessore regionale alla Difesa del suolo, in Assemblea legislativa rispondendo alla domanda di attualità dell'esponente di Forza Italia Andrea Leoni.

Si tratta, afferma Gazzolo, di un "primo segnale concreto di vicinanza ad un territorio più volte duramente provato, in cui siamo fin da subito al lavoro per garantire il ritorno alla normalità". L'assessore ha fatto il punto in aula sulla situazione, che vede 70 aziende e 30 abitazioni con danni significativi e altre 50 case con problemi minori, a cui si aggiungono i danni ad autovetture, veicoli, infrastrutture e le interruzioni della viabilità.

La Protezione civile, insieme ai Comuni, "ha già avviato la raccolta delle informazioni relative ad una loro prima valutazione e agli interventi di somma urgenza che si ritengono necessari - spiega ancora Gazzolo - su questa base verrà richiesta al Governo la deliberazione dello stato di emergenza, fondamentale per la successiva ricognizione analitica dei danni e l'eventuale attribuzione di fondi statali".

Per quanto riguarda il settore agricolo, continua Gazzolo, la Giunta regionale "ha già avviato le procedure per il riconoscimento dello stato di calamità naturale e la conseguente attivazione del fondo di solidarietà". L'assessore ricorda però che "i regolamenti nazionali ed europei non danno la possibilità di prevedere misure compensative a fronte di pioggia e grandine, dal momento che contro questi rischi è possibile assicurare le produzioni".

E' invece in arrivo un bando, come anticipato nei giorni scorsi, che "stanzierà risorse a favore delle aziende agricole del modenese colpite dalla tromba d'aria" finanziato con risorse del Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Le risorse - ricorda Gazzolo - verranno destinate al ripristino delle strutture aziendali distrutte o danneggiate, compresi gli impianti frutticoli e i vigneti, all'acquisto di macchinari e attrezzature, di scorte vive o morte e di impianti antigrandine e di irrigazione danneggiati".

Molto critico Leoni. "La Giunta doveva venire in aula con un'informativa, non parlarne in question time - attacca l'azzurro - non vorrei che questa fosse considerata una calamità di serie B". Tra l'altro, continua l'esponente di Forza Italia, "molte aziende e molti Comuni stanno ancora aspettando gli indennizzi per i danni delle calamità precedenti: la Regione deve fare prima nel dare i soldi".

Da esercitazione a vera emergenza

Tweet

08/05/2014 06:10

Da esercitazione a vera emergenza

Volontari a lavoro per il maltempo domenica a Cortino e Padula

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Da esercitazione a vera emergenza"*Data: **08/05/2014**

Indietro

TERAMO La previsione era quella di addestrare tutto il personale volontario, attraverso simulazioni di intervento, ad affrontare un'emergenza riconducibile a uno dei ricorrenti casi di calamità naturale. L'esercitazione si è però trasformata in poche ore in emergenza reale a causa delle abbondanti piogge che hanno caratterizzato il weekend nel Teramano. E a quanto pare l'organizzazione si è fatta trovare pronta domenica scorsa, a Padula di Cortino, alla Prima Esercitazione di Protezione Civile e Soccorso Sanitario organizzata da ANPAS Abruzzo, che ha visto coinvolti per due giorni 150 volontari regionali e circa 35 mezzi, tra cui l'auto scout, messa a disposizione da Anpas Toscana, e l'ambulanza anfibia 4x4 per il recupero fluviale della Croce Bianca di Val Vibrata. I "Briganti del Soccorso", questo il nome dell'esercitazione coordinata in codice rosso dalla Sala Operativa Regionale, si sono radunati alle 4.30 del sabato a San Nicolò a Tordino e in colonna hanno raggiunto la zona montana indicata come colpita da un terremoto, area in cui i volontari hanno dovuto operarsi per allestire il campo di accoglienza e affrontare le varie criticità ed emergenze logistiche e sanitarie derivanti dalle conseguenze del sisma inscenato. Gli scenari delineati sono stati i più disparati, dalla ricerca dispersi al recupero di vittime disorientate, ferite o addirittura prive di vita, disposte in montagna, lungo il torrente, nel mezzo dei paesi. Il tutto è stato reso il più realistico possibile grazie ad alcuni volontari che si sono prestati come cavie e che sono stati accuratamente truccati dai volontari della P.A. Pegaso di Altino. È stato a questo punto che le condizioni meteo hanno trasformato la «fiction» in realtà. Pioggia, umidità e fango hanno accompagnato l'intera esercitazione, ma i volontari non si sono mai persi d'animo ed hanno affrontato ogni scenario che gli venisse proposto dal responsabile operativo, Mario Napolitani, sempre con entusiasmo e massima professionalità. Tutto questo nonostante il peggiorare progressivo delle condizioni meteo sulla regione ha costretto alcune «pubbliche assistenze» aderenti all'Anpas ad abbandonare Padula con anticipo: circa 15 volontari di Alba Adriatica e Villa Rosa sono stati impegnati sui rispettivi territori di competenza, da sabato sera e fino alle 7.30 di domenica mattina, per effettuare monitoraggio e vuotare i sottopassi con le loro idrovore.

Un buon esito, dal punto di vista operativo e della capacità di risposta all'emergenza, per tutti i partecipanti al primo test regionale. «"Briganti del Soccorso" ci ha permesso di comprendere quali sono i nostri limiti, ma anche i nostri punti di forza» hanno detto i responsabili logistici Davide Guiguet, volontario della Croce Bianca di Teramo, e Andrea Ciaffoni, Presidente della Croce Bianca di Alba Adriatica. Rolli Industrie Alimentari e Amadori hanno donato gli approvvigionamenti alimentari e hanno ricevuto il ringraziamento del presidente regionale di Anpas Abruzzo, Serafino Montaldi.

Redazione online

Pannelli solari spenti al Progetto Case

Tweet

08/05/2014 06:11

Pannelli solari spenti al Progetto Case

Nel frattempo i cittadini ricevono richieste di pagamento da migliaia di euro per il gas

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Pannelli solari spenti al Progetto Case"*Data: **08/05/2014**

Indietro

L'AQUILA Avrebbero garantito un fabbisogno pari al 50% dell'energia consumata per il riscaldamento dell'acqua, ma non sono mai entrati in funzione. I pannelli solari installati sulle palazzine del Progetto Case di Assergi dovevano rappresentare il valore aggiunto di quelle abitazioni provvisorie, consentendo a chi vi abita di risparmiare, se non altro, sulla bolletta del gas. I buoni propositi però sono rimasti lettera morta visto che quell'impianto non è mai stato acceso, per motivi che a distanza di cinque anni restano ancora un mistero. In compenso gli inquilini si sono visti recapitare da parte del Comune dell'Aquila lettere attraverso le quali si chiede il rimborso, per migliaia di euro, dei costi sopportati per le forniture, incluse quelle del gas, secondo criteri sui quali non è mai stata sufficiente chiarezza. Alle lettere, poi, hanno fatto seguito altre comunicazioni, come quella con la quale si ribadiva che l'amministrazione avrebbe usato il pugno di ferro contro i morosi, «nei confronti dei quali si procederà al recupero delle somme dovute e anche, se necessario, allo sgombero forzato». Alzare la voce, minacciare di sbattere fuori dagli alloggi costruiti dal Governo chi ha perso la casa il sei aprile del 2009, è più facile che dare risposte. Sarà per questo che il Comune, nonostante le esplicite richieste di 17 famiglie dimoranti in Assergi, si è ben guardato dal consentire l'accesso agli atti da parte di quei cittadini che volevano capire per quale motivo i pannelli non sono mai entrati in funzione. Ed è per questo motivo che le 17 famiglie provvisoriamente alloggiate nel Progetto Case, rappresentate dall'avvocato Fausto Corti, sono state costrette a rivolgersi al Tribunale amministrativo regionale. La prima sezione del Tar (Paolo Passoni, presidente, Maria Abbruzzese, estensore, Paola Anna Gemma Di Cesare, primo referendario), ha accolto il loro ricorso e ordinato al Comune di mostrare gli atti richiesti. Del resto era previsto nel capitolato di gara che i pannelli assicurassero il 50% del fabbisogno energetico per scaldare l'acqua. In sostanza il Comune, secondo la rimostranza dei cittadini, ha posto a loro carico «un costo aggiuntivo derivante da propria inadempienza», la mancata attivazione dei pannelli solari, «senza rivalersi sui responsabili come funzionari, ditte di manutenzione, imprese costruttrici». In particolare i cittadini hanno chiesto di visionare gli atti relativi al collaudo dei pannelli solari in questione, al contratto stipulato con la Manutencoop per la manutenzione, il contratto con l'impresa che fornisce l'energia necessaria per la produzione di acqua calda sanitaria dal 2009 a oggi, le fatture relative ai consumi di energia per la produzione della stessa acqua calda sanitaria «al fine di assumere le eventuali iniziative a tutela dei loro diritti». Per tutta risposta il Comune si è limitato a rimandare al Dipartimento della Protezione civile quanto agli atti relativi al collaudo. Quanto al resto si è limitato a chiedere di explicitare quale fosse l'interesse legittimo della richiesta. Una tesi assolutamente non condivisa dai giudici del Tar, secondo i quali «non può revocarsi in dubbio la sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante in capo ai ricorrenti alla conoscenza degli atti richiesti. Detto interesse va qualificato come personale e concreto, essendo i ricorrenti, secondo la prospettazione, diretti beneficiari (virtuali) dei consistenti risparmi di spesa conseguenti alla regolare installazione e al regolare funzionamento degli impianti, al contrario mai entrati in funzione per vicende e circostanze che essi ricorrenti intendono appunto verificare». Oltre a

Pannelli solari spenti al Progetto Case

ordinare al Comune di consentire l'accesso agli atti ha anche condannato l'amministrazione al pagamento delle spese di giudizio, fissate in mille euro.

L'11 novembre del 2010 l'assessore Alfredo Moroni, alla presenza delle aziende costruttrici, aveva illustrato i lavori di «solarizzazione» realizzati nei vari insediamenti del Progetto Case. Si tratta di 148 edifici che dovevano garantire al Comune un'entrata di circa 180.000 euro l'anno per 20 anni, allo scadere dei quali l'ente acquisirà la proprietà degli impianti fotovoltaici, che hanno una potenza di 4,7 MW e avrebbero dovuto produrre 5,5 milioni di kWh all'anno, vale a dire il fabbisogno energetico di 2.200 famiglie, permettendo la riduzione annua di 3mila tonnellate di anidride carbonica. In tutto erano costati circa 20 milioni di euro, a totale carico delle imprese private, ma non è un buon motivo per non metterli in funzione. E qualcuno si era anche dilungato nella spiegazione dei dettagli tecnici, come ad esempio l'impiego dei nuovi moduli al silicio ad alta efficienza, e degli inverter, che nelle intenzioni dei costruttori avrebbero dovuto assicurare un'efficienza di conversione corrente continua-alternata superiore al 97%. Nelle piastre di Assergi, però, quegli impianti si limitano a fare parte del nuovo paesaggio. È capitato anche che qualcuno ci abbia steso i panni sopra. E pensare che l'Assemblea cittadina si era chiesta che fine faranno i soldi prodotti dai pannelli sui tetti delle abitazioni provvisorie. Certo, perché all'epoca si pensava addirittura di vendere parte dell'energia ricavata. Un progetto grandioso. Peccato che per gli abitani di Assergi si sia tradotto in un nulla di fatto.

Angela Baglioni

"defibrilla con noi" lezione in piazza di primo soccorso

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

A EMPOLI

Defibrilla con noi lezione in piazza di primo soccorso

VINCI Sabato 17 maggio prossimo sarà l'occasione per i cittadini del circondario di apprendere le basilari tecniche di rianimazione e di primo soccorso grazie all'iniziativa Defibrilla con noi, che si svolgerà dalle ore 8.30 alle ore 13, in piazza della Vittoria a Empoli. All'iniziativa, organizzata dalla centrale operativa 118 dell'Azienda sanitaria locale con Anpas, Croce Rossa e Misericordie, parteciperanno medici e infermieri dell'Asl 11 e soccorritori delle associazioni di volontariato per insegnare ai partecipanti come comportarsi di fronte a una perdita di coscienza, fornire nozioni sulla disostruzione delle vie aeree e simulare l'uso del defibrillatore. Manovre e informazioni che possono essere determinanti in particolari situazioni e che talvolta si rivelano fondamentali per salvare vite umane, potranno essere appresi grazie all'iniziativa dell'Asl empoiese in collaborazione con le associazioni. Nell'occasione sarà allestita, inoltre, un'area espositiva con i mezzi di soccorso per conoscerne l'equipaggiamento ed il funzionamento. Nell'occasione più di mille soccorritori sosterranno l'esame per l'abilitazione all'uso del defibrillatore. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare a questa utile dimostrazione collettiva sul funzionamento e sulla gestione dei soccorsi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tagli dei vigili del fuoco: da 78 a 54

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **07/05/2014**

Indietro

La protesta

Tagli dei vigili del fuoco: da 78 a 54

VIAREGGIO «Viareggio, dilaniata da una esplosione di gas, ferita al cuore, 32 vittime. Taglio di uomini nella sede dei vigili del fuoco, da 78 a 54». Ovunque, in Toscana, vi sia stata una tragedia senza eguali - questa sembra la linea che il Governo intende seguire - arrivano i tagli del personale in servizio. La denuncia in un comunicato dell'Unione sindacale di base del pubblico impiego, coordinamento della Toscana, che dà altri numeri: «Grosseto e Livorno, tragedie del mare, Moby Prince, Cape Horn e Costa Concordia, 140 e 32 vittime, reparto sommozzatori di Grosseto e Livorno con possibile soppressione di Grosseto e riduzione di uomini e orario di Livorno. Reparto soccorso portuale taglio da 52 a 28 uomini e una sola motobarca antincendio». Così questa mattina a Livorno i lavoratori vigili del fuoco manifesteranno «contro la politica dei tagli inflitti al Corpo ed ai cittadini riducendo i presidi, i mezzi e gli uomini per il soccorso alla popolazione». Scelte drammatiche che vengono effettuate mentre «alla struttura centrale, il Dipartimento dei vigili del fuoco al ministero degli interni si perpetua una nuova infornata di dirigenti, 19 vice Prefetti, a cui si assegnano incarichi inventati e fantomatici il cui nome provoca il mal di testa a chiunque tenti di capire qual è la loro funzione». Senza contare il fatto che i vertici del Corpo «nemmeno toccati dalla spending review, continuano a viaggiare su auto blu ed aerei da cerimonia targati VF (2 Piaggio P180 da 9 milioni di euro), mentre in periferia si taglia quanto più possibile». In occasione della giornata di protesta, l'Unione sindacale di base dei vigili del fuoco ricorda di «non aver firmato l'accordo di riordino che taglia uomini e risorse al soccorso» ed invita «tutti i lavoratori vigili del fuoco a togliere il consenso politico e sindacale a coloro che accettano e firmano i tagli e poi scendono in piazza a cercare il consenso e la legittimità». Accettando inaccettabili risparmi sulla sicurezza e la tutela della vita umana. (d.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

giardino off limits ai bimbi scatta la raccolta firme

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 07/05/2014

Indietro

- Pontedera

Giardino off limits ai bimbi scatta la raccolta firme

Saline, i genitori dei baby dell'asilo chiedono lumi sul parco alluvionato «I nostri figli ora non possono stare chiusi dentro, c'è anche un alunno disabile»

di Gianni Bianchi wVOLTERRA Scatta la raccolta firme per la scuola dell'infanzia di Saline di Volterra. La petizione porta i nomi dei genitori dei venticinque bambini dell'asilo: destinataria la direzione dell'Istituto comprensivo che circa una settimana fa ha un'ufficiale richiesta delle famiglie. Lo scopo è quello di riuscire a capire, se e quando, sarà possibile far giocare i loro bambini all'aperto, nel piccolo parco sottostante l'edificio scolastico di via Leopardi, attualmente non utilizzabile dopo l'alluvione dello scorso autunno. «E' urgente uscire, questi bimbi sono chiusi in una stanza, hanno tre quattro cinque anni, tutti insieme ma con esigenze diverse sottolinea con forza Laura Bellucci, portavoce dei genitori della scuola dell'infanzia di Saline le maestre non possono stare chiuse, c'è anche un bambino diversamente abile, c'è un bel po' di caos, è tanto che poniamo questi problemi, ma intanto i bimbi sono sempre chiusi dentro». La posizione di Bellucci è condivisa. «Adesso con la bella stagione sarebbe bello mandarli almeno a giocare fuori» commenta la mamma di un bambino della scuola dell'infanzia di Saline di Volterra. Infatti fin'ora, dal momento che il giardino non è disponibile, i bambini passano tutto il loro tempo nel piano superiore dell'edificio scolastico. A raccontare la giornata dentro dei baby sono proprio i genitori. La direttrice didattica è al corrente della situazione e porta avanti l'istanza dei genitori. «Ci siamo attivati per rendere fruibile il cortile interno, il giardino della scuola dell'infanzia, a Saline spiega la preside dell'Istituto Comprensivo Nadia Tani giustamente con le belle giornate i bambini stanno bene fuori, un primo intervento è stato fatto, è stata rimessa la recinzione, i giochi, poi è passato un po' di tempo, quindi adesso effettivamente c'è bisogno di un nuovo intervento per le erbacce e per sistemare i giochi che sono stati acquistati sia dal Comune che dalla Croce Rossa». Si parla di un intervento veloce. «Dal Comune mi assicurano che è stato già programmato, speravo venisse fatto in questi giorni di festa e di chiusura, adesso spero che sia una cosa che possa avvenire presto, erano stati calendarizzati gli interventi nelle varie scuole, tra cui anche Saline». E' stato altresì richiesto, da parte dei genitori, se fosse possibile rientrare nella vecchia sede della scuola dell'infanzia, al piano inferiore dell'edificio scolastico di Via Leopardi. Sempre a causa dell'alluvione, infatti, i bambini dell'asilo erano stati trasferiti, per motivi di sicurezza, nelle stanze del piano superiore della struttura, quello che in precedenza all'alluvione era occupato dalla scuola primaria. Stanze troppo piccole e mal organizzate, a detta di molti genitori, per accogliere al meglio i bambini. «Anche questa richiesta è stata portata all'attenzione di sindaco e assessore chiude Tani non so poi se è stato deciso di intervenire per riutilizzare i vecchi locali e quale siano le tempistiche». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

e

diteci che futuro avranno il classico e le altre scuole

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 07/05/2014

Indietro

- Massa - Carrara

«Diteci che futuro avranno il Classico e le altre scuole»

Il preside Francesco Rosi chiede ai quattro candidati a sindaco di Aulla di prendere posizione in un incontro pubblico solo su questo delicato tema

taccuino

VERSO LE ELEZIONI

Gli appuntamenti della campagna

AULLA Stasera la candidata a sindaco Silvia Magnani e i candidati alla carica di consigliere comunale della lista civica "Noi per Aulla" incontrano la popolazione di Olivola, alle ore 21, presso la canonica. PODENZANA Comincia venerdì alle ore 18 in località Loppiedo e la sera alle 21 in località Chiesa vicino al comune il tour di assemblee pubbliche del candidato a sindaco della lista Uniti per Podenzana con i suoi candidati consiglieri comunali per avere un contatto diretto con tutti i cittadini per ascoltare problemi, proposte e suggerimenti. Sono 9 gli incontri programmati

AULLA Il pianeta scuola è uno dei temi centrali della campagna elettorale. L'uomo della strada pensa, soprattutto, ai container che ancora ospitano, a seguito dell'alluvione del 25 ottobre 2011, i bambini e i ragazzi delle elementari e delle medie, ma c'è anche la questione del liceo classico, visto che le voci su una sua futura chiusura non hanno mai smesso di circolare. E ad affrontare la questione non è una persona qualsiasi, ma il preside Fabrizio Rosi, il quale indirizza una lettera aperta ai quattro candidati a sindaco di Aulla. «Chi scrive - esordisce Rosi - ha svolto per 12 anni, ad Aulla, l'attività di dirigente scolastico e da 6 dirige il liceo classico statale Giacomo Leopardi. Talvolta si assiste, in questa fase pre-elettorale, a dichiarazioni generiche e alla mancanza di assunzione di impegni precisi, mentre sarebbe opportuno definire in un programma, per quanto possibile dettagliato, ciò che si intende veramente realizzare. In quella che si potrebbe definire dichiarazione di intenti la scuola riveste una centralità indiscussa, specialmente in realtà come quella lunigianese, nella quale le scuole, oltre a svolgere il primario compito dell'istruire e dell'educare, costituiscono una preziosa risorsa culturale ed economica. In particolare, la scuola aullese - prosegue Rosi - ha vissuto momenti di grande sofferenza e disagio a seguito dell'alluvione dell'ottobre 2011, della quale i container, dove si trovano attualmente gli alunni delle scuole primarie e medie, sono il segno di una ferita ancora aperta. Inoltre, ad oggi, è ben presente la rinuncia di Aulla ad una scuola superiore: l'Istituto tecnico industriale "Meucci", che non avrebbe meritato la soppressione per l'attività che svolgeva e per la buona preparazione che garantiva ai diversi alunni che la frequentavano. Il rischio che ciò possa accadere di nuovo per il liceo classico "Giacomo Leopardi" è reale. Le numerose tensioni e incomprensioni causate dal trasferimento del liceo nell'edificio ristrutturato della ex scuola Micheloni hanno sollecitato riflessioni e considerazioni da parte dello scrivente e dei docenti circa la piena appartenenza di questa scuola alla comunità aullese». Pertanto, Rosi conclude invitando i quattro candidati a esporre in un incontro pubblico, incentrato solo sulla scuola, i punti fermi dei rispettivi programmi ad essa dedicati, «nella consapevolezza che la scuola aullese meriti rinnovata attenzione, forte impegno e determinazione per un suo auspicabile sviluppo e perchè possa continuare, mediante la professionalità e la dedizione dei suoi docenti, a svolgere l'insostituibile compito di formazione di bambini e giovani». Gianluca Uberti

Maltempo, proroga fino al 26 maggio per le richieste di risarcimento**IlPescara**

"Maltempo, proroga fino al 26 maggio per le richieste di risarcimento"

Data: **07/05/2014**

Indietro

Maltempo, proroga fino al 26 maggio per le richieste di risarcimento

E' stato prorogato fino al 26 maggio prossimo il termine ultimo per presentare le richieste di risarcimento danni relative all'emergenza maltempo del dicembre 2013

Redazione 7 maggio 2014

Storie CorrelateMaltempo a Pescara, richieste di risarcimento da rifare entro l'8 maggio 12

C'è tempo fino al 26 maggio prossimo per presentare le domande di risarcimento danni relative all'emergenza maltempo del dicembre 2013 a Pescara.

Inizialmente, la Protezione Civile aveva annullato le precedenti domande già inviate ai Comuni (a Pescara erano 1.000 i moduli consegnati) ed aveva fissato come termine l'8 maggio.

Ora per fortuna i termini sono stati prorogati. I moduli possono essere scaricati dal sito ufficiale del comune

www.comune.pescara.it, per maggiori informazioni **Maltempo a Pescara, richieste di risarcimento da rifare entro l'8 maggio**

„0854283/360-868-379-344".

Annuncio promozionale

Potrebbe interessarti: <http://www.ilpescara.it/cronaca/maltempo-pescara-richieste-risarcimento-da-rifare-8-maggio.html>

Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/IlPescara.it> .

Bomba d'acqua e fango colpisce le marche

Bomba d'acqua e fango colpisce le marche
Ambulanze bloccate, morto un anziano
Vigili del fuoco e soccorritori al lavoro da ore | LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

""

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

Bomba d'acqua e fango colpisce le marche
Ambulanze bloccate, morto un anziano
Vigili del fuoco e soccorritori al lavoro da ore
Pubblicato da Redazione online il 3 maggio 2014
Nella sezione Cronaca, Home, Primo piano
[Tweet](#)

dalla Redazione

A Sinigallia un uomo è morto dopo un arresto cardiaco perché l'ambulanza non ha potuto raggiungerlo: le strade, infatti, erano bloccate da fiumi di fango e acqua. Sul posto è arrivata un'eliambulanza: il medico si è calato con un verricello per prestare soccorso, ma era troppo tardi.

La vittima, Nicola Rossi, aveva 86 anni. Viveva a Roncitelli, frazione di Sinigallia: si è sentito male e i familiari hanno chiamato il 118, ma, come in altre zone del circondario, i soccorsi via terra erano resi impossibili dalle condizioni delle strade.

Non escludiamo che nella zona di Sinigallia ci siano altre vittime, stiamo verificando una voce che si è diffusa in queste ore: dice il dirigente della Protezione civile delle Marche Roberto Oreficini, che coordina gli interventi per l'alluvione che ha colpito la regione, in particolare il Senigalliese.

Senigallia, Renzi annuncia: "Impegno del Governo"

Senigallia, Renzi annuncia: Impegno del Governo Visita del premier alla zona alluvionata Terminata intanto l'emergenza luce | LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

""

Data: **08/05/2014**

[Indietro](#)

Senigallia, Renzi annuncia: Impegno del Governo

Visita del premier alla zona alluvionata

Terminata intanto l'emergenza luce

Pubblicato da Redazione online il 5 maggio 2014

Nella sezione Cronaca, Home, Primo piano

[Tweet](#)

dalla Redazione

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi annuncia la volontà di intervenire dopo la visita alla zona alluvionata di Senigallia: Prima faremo il censimento dei danni, poi, compatibilmente con le difficoltà che abbiamo nei vari territori ci sarà l'impegno da parte del Governo .

L'emergenza legata ai black-out elettrici a Senigallia è stata dichiarata chiusa dall'Enel: la quasi totalità delle utenze è stata rialimentata informa l'azienda elettrica -, salvo due cabine che verranno provvisoriamente servite installando gruppi elettrogeni in attesa dell'ultimazione dei lavori .

Le previsioni meteo indicano un leggero miglioramento, ma la criticità idrogeologica rimane alta, perché i terreni sono imbevuti d'acqua e rischiano di non assorbire nuove precipitazioni. La Protezione civile porta acqua, viveri e medicinali nelle frazioni isolate, e continua il lavoro no stop di centinaia di vigili del fuoco (giunti anche da Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Friuli) volontari, uomini delle forze di polizia e del Soccorso Alpino. Danni per la tracimazione in più punti dei corsi d'acqua, o per l'allagamento di cabine Enel, si sono avuti anche a Jesi, Osimo, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio e Pesaro. Smottamenti di terreno si registrano anche nel Fermano e nel Maceratese. Una grossa frana ha ostruito a Trisungo la Strada statale Salaria, e un ponte sull'Ete è crollato a Sant'Elpidio a Mare, per fortuna senza travolgere auto. I caselli di Senigallia dell'autostrada A14 sono stati riaperti nella notte, e la viabilità è regolare anche sulla Statale Adriatica. Il presidente della Regione Gian Mario Spacca chiederà lo stato di emergenza e calamità: i ministri Galletti e Martina sono attesi nelle Marche entro la prossima settimana, per fare una prima valutazione delle conseguenze del disastro.

*La app pratese per chi si perde in montagna***La Nazione (ed. Prato)***"La app pratese per chi si perde in montagna"*

Data: 08/05/2014

Indietro

VARIE PRATO pag. 9

La app pratese per chi si perde in montagna La novità Si scarica gratis sul telefonino e manda un sms con le coordinate al Soccorso alpino. L'ha creata il Pin

«LA PROVINCIA punta sul turismo spiega Lamberto Gestri, presidente della Provincia sia con lo 0574tempodisport che con la nuova App PratoTrek». Di cosa parla? Della nuova app, scaricabile dall'Apple store per chi usa un I-phone o un I-pad, ma da qualche giorno disponibile anche per Android. Si scarica gratis sul telefonino o sul tablet e ci si trova davanti a una piattaforma tutta dedicata a Prato e provincia: mappe, itinerari, spiegazioni anche storiche sui punti di interesse e un utilissimo servizio di sos: «L'App è semplicissima da utilizzare basta scaricarla da Apple o da Android spiega Cinzia Luddi, del Pin Prato, che ha elaborato la app e poi c'è la possibilità di vedere 5 macro scenari del territorio. In caso di emergenza, il tasto sos permette di chiamare il numero di emergenza del reperibile del soccorso alpino, ma anche di mandare un sms che automaticamente indica la propria posizione, espressa con le coordinate». TORNANDO a «Da piazza a piazza», l'impegno degli organizzatori è sottolineato anche da Matteo Grazzini, assessore allo sport del Comune di Prato: «Il Cai ha ricevuto il Bacchino Sport per i 150 anni spiega ma anche per questa manifestazione che fa vivere il nostro territorio». «Unire tante realtà è una grande opportunità dice Massimo Taiti, delegato Coni Prato e questa manifestazione riesce a farlo in un ambiente immerso nel verde». Infine Fiorenzo Gei, presidente del Cai: «E' un appuntamento che nasce dalla Marcia dei Giganti e abbina lo sport con la natura che è sempre stato il nostro riferimento». Venerdì 16 alle 21 in Comune la consegna dei diplomi ai partecipanti che hanno completato tutto il percorso di 75 km. Le foto della manifestazione saranno a cura della Onlus Regalami un sorriso.

Image: 20140508/foto/6112.jpg

Protezione civile in allerta ma è solo un'esercitazione

Articolo

Libertà

""

Data: 08/05/2014

Indietro

Grave calamità simulata a Brembio e Casale

Protezione civile in allerta

ma è solo un'esercitazione

Volontari impegnati fino a domenica

CASALE - Allo studio, nel Basso lodigiano, il progetto start up "Modulo assistenza popolazioni 250", un piano operativo di protezione civile per intervenire in caso di grave calamità. Brembio e Casale saranno teatro di una prima esercitazione battezzata Radio Task Force, da domani a domenica. A Brembio, dove ha sede l'associazione nazionale di protezione civile Federazione italiana ricetrasmissioni, arriveranno 100 volontari, di cui 35 lodigiani, coordinati dal presidente Patrizio Losi di Casale. Si lavorerà per approntare un modulo operativo per l'assistenza alle popolazioni colpite da grave calamità. «La Fir-Cb ha le tecnologie per permettere che con un semplice apparato portatile si possa comunicare con il centro comando di Roma senza fare uso della telefonia dato che spesso, in emergenza, le linee telefoniche sono interrotte» spiega Losi. Il progetto prevede che in tre anni si cerchi di disporre di una colonna mobile per assistere 250 persone in contatto radio. «Si tratta di costruire un piccolo quartiere con servizi e luoghi dove far giocare bambini e intrattenere gli anziani - precisa Losi -. E i problemi sono tanti a partire dalla movimentazione delle attrezzature, con lunghe file di autotreni e dal reperimento delle specializzazioni necessarie (autisti, elettricisti, idraulici, cuochi) ». Il tutto gestito con contributi pubblici, sotto il coordinamento della presidenza del Consiglio dei ministri, ma con la gestione in ambito associativo privato quale è la Fir-Cb. «Questo test lodigiano verificherà le nostre potenzialità a riguardo, prima di proseguire con tutto il resto dei preparativi», conclude il presidente. Le esercitazioni coinvolgeranno Brembio, con base operativa in via Crocetta, e Casale.

07/05/2014

<!--

SARMATO - (crib) Nuova luce per il campo sportivo comunale di Sarmato: finalmente il nuovo impianto d'illuminazione esterno è stato inaugurato nei giorni scorsi con una partita in

Articolo

Libertà

""

Data: 08/05/2014

Indietro

SARMATO - (crib) Nuova luce per il campo sportivo comunale di Sarmato: finalmente il nuovo impianto d'illuminazione esterno è stato inaugurato nei giorni scorsi con una partita in notturna tra il Piacenza e la Sarmatese, che ha appena vinto il campionato ed è passata in Prima Categoria

SARMATO - (crib) Nuova luce per il campo sportivo comunale di Sarmato: finalmente il nuovo impianto d'illuminazione esterno è stato inaugurato nei giorni scorsi con una partita in notturna tra il Piacenza e la Sarmatese, che ha appena vinto il campionato ed è passata in Prima Categoria. Così, l'occasione si è presto trasformata in festa per la squadra.

La nuova opera, realizzata per un'illuminazione ottimale di tutta la superficie di gioco, deriva da un accordo pubblico-privato con la società Sun Tergrid (controllata di Terna che si occupa di fotovoltaico a terra) e con l'azienda agricola Isabella, che invece ha provveduto anche a realizzare l'impianto fotovoltaico che si trova ora sul capannone della vicina Protezione Civile. Entrambi i soggetti hanno provveduto a sborsare 70mila euro a testa, che sono stati convogliati quasi totalmente per l'illuminazione del campo sportivo. «Crediamo negli sport di massa e nel valore del gioco, fuori e dentro al campo» ha spiegato il sindaco Anna Tanzi all'inaugurazione. «Per questo abbiamo voluto puntare sulla sistemazione dell'impianto sportivo comunale».

Soddisfazione e orgoglio anche da parte del presidente della Fdc Sarmatese Giancarlo Trevisan, che ha voluto tutta la sua squadra vicino a lui: ha chiamato i suoi "eroi" della promozione ad uno ad uno, a partire dal capitano Daniele Lampis. «Aspettavamo quest'opera da anni ed è capitata proprio in occasione della festa per la squadra» dice Trevisan. «È stata premiata la squadra e dobbiamo dire grazie a quanti ci hanno permesso di arrivare alla Prima Categoria. In particolare, questo scudetto lo dedichiamo ad Alberto Molinari, che è mancato da poco».

Ma Trevisan ringrazia anche il Piacenza Calcio «per l'onore che ci riserva con la sua presenza qui»: infatti, subito dopo il taglio del nastro, la Sarmatese ha testato il nuovo impianto con un'amichevole con il Piacenza. Per l'occasione, era presente al campo sportivo di via Longo anche Stefano Gatti, patron con il fratello Marco del Piacenza Calcio ma anche imprenditore del luogo. «La Sarmatese è sempre stata una società importante negli anni, a partire dal loro torneo notturno - dice - Per questo avremo sempre un occhio di riguardo nei confronti di Sarmato».

07/05/2014

<!--

In breve

Articolo

Libertà

""

Data: 08/05/2014

Indietro

In breve

dal mondo

farmaci oncologici

Usa, costi alle stelle:

molti lasciano le cure

I costi dei farmaci oncologici sono più che raddoppiati negli ultimi 10 anni negli Stati Uniti: un'impennata che non solo ha fatto salire la bolletta media per un paziente malato di tumore a 10.000 dollari al mese, ma sta inducendo molti a lasciare le cure di cui avrebbero bisogno. La denuncia viene dall'Istituto americano per "Healthcare informatics". Nell'ultimo decennio - osserva il rapporto - l'indice dei prezzi al consumo invece è salito solo del 23%. Ma a livello globale la spesa per trattamenti e medicinali anti-tumori è giunta a 91 miliardi di dollari l'anno, con gli Stati Uniti che fanno la parte del leone con una bolletta pari a 37.2 miliardi di dollari nel 2013. Il costo di alcuni farmaci oncologici per alcuni trattamenti ha raggiunto addirittura i 100.000 dollari a sessione.

francia

Terremoto a Le Monde:

dimissioni capiredattori

Terremoto nella redazione del quotidiano Le Monde, uno dei più importanti di Francia. La maggioranza dei caporedattori del giornale ha presentato ieri le dimissioni per contestare «importanti disfunzioni» e un'«assenza di fiducia e comunicazione» con la direttrice Natalie Nougayrède. Alla base della protesta - che vede dimettersi sette redattori capo su undici - ci sono disaccordi e conflitti irrisolti. «Da diversi mesi abbiamo inviato molti messaggi d'allerta per segnalare importanti disfunzioni», scrivono i sette dimissionari, in una mail rivolta a Natalie Nougayrède e a Louis Dreyfus, presidente del direttorio. Tra i principali motivi di attrito, la futura formula cartacea, inizialmente prevista per questa primavera ma poi rinviata a settembre. Ma le divisioni riguardano anche la versione su tablet e i piani di mobilità interna.

07/05/2014

<!--

e

*C'è Gabrielli a inaugurare la sede Avap***Modena Qui**

""

Data: **07/05/2014**

Indietro

07-05-2014

C'è Gabrielli a inaugurare la sede Avap

VIGNOLA - Ci sarà anche il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli all'inaugurazione della nuova sede della Pubblica Assistenza di Vignola (in via Pertini), sabato prossimo alle 10.

L'organizzazione di volontari (attiva dal 1981 grazie a 350 persone) serviranno i Comuni di Vignola, Spilamberto, Castelvetro e Marano.

Idv: Regione impreparata alle calamità**Modena Qui**

""

Data: **07/05/2014**

Indietro

07-05-2014

Idv: «Regione impreparata alle calamità»

Nelle aree colpite dall'alluvione del gennaio scorso quest'anno non si potrà cacciare la piccola fauna stanziale come lepri e fagiani.

E' una delle novità contenute nel calendario venatorio 2014-2015 approvato nelle scorse ore dalla giunta provinciale.

«I divieti per le zone alluvionate - sottolinea Luca Gozzoli, assessore alle Politiche faunistiche - scaturisce dalla necessità di consentire un più efficace e rapido riequilibrio in un'area dove anche la fauna è stata duramente colpita dall'alluvione».

Il documento approvato contiene anche la cartografia delle aree alluvionate dove scattano i divieti di caccia e sarà disponibile nel sito www.provincia.modena.it nella sezione Politiche faunistiche.

Tra le altre novità l'obbligo di indossare indumenti a 'visibilità alta' per i cacciatori alla piccola fauna stanziale e alla beccaccia che frequentano le aree dove si svolge la caccia collettiva al cinghiale che parte dal 1 ottobre.

In pratica ogni cacciatore è tenuto ad indossare almeno un capo di abbigliamento (pantaloni, camicie, gilet e cappello) di colore giallo o arancione per risultare maggiormente visibile, garantendo una maggiore sicurezza.

Il calendario indica le date principali che scandiscono l'attività nella prossima stagione: la caccia alla selvaggina stanziale che coinvolge oltre sei mila doppiette partirà domenica 21 settembre per chiudere il 7 dicembre e sarà anticipata, dal 1 settembre, da sei giornate di preapertura con limitazioni, precedute dal via all'attività di addestramento cani prevista dal 15 agosto; intanto può partire la caccia individuale di selezione al cinghiale una volta terminate le procedure amministrative degli Atc; infine con l'ok al calendario, può partire dal 1 giugno la caccia al capriolo maschio, in anticipo rispetto agli anni precedenti per contrastare più efficacemente la proliferazione, mentre la caccia di selezione al cervo è prevista da ottobre a marzo, con limitazioni, al fine di contenere una specie in aumento che sta provocando diversi danni in particolare al patrimonio agroforestale.

Sono confermate nel calendario le regole per la caccia a diverse specie da tutelare come la pernice rossa e l'allodola per la quale sono previste limitazioni al cerniere; per i corvidi, invece, confermate le regole per aumentare l'incisività del prelievo a tutela dell'agricoltura (la caccia al merlo chiude il 22 dicembre).

Previste, inoltre, regole sulla caccia alla volpe, al fine di garantire una maggiore sicurezza, e sulla caccia stanziale durante il mese di gennaio.

Confermato, infine, il riconoscimento formale della caccia con il falco per la quale valgono le disposizioni previste per l'attività venatoria alla fauna stanziale. e

Festa del Patrono di Carpi, presentato il programma

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Festa del Patrono di Carpi, presentato il programma"*Data: **07/05/2014**

Indietro

» Carpi

Festa del Patrono di Carpi, presentato il programma

7 mag 2014 - 103 letture //

L'edizione 2014 della Festa del Patrono proporrà nei prossimi giorni (il clou sarà dal 17 al 20 maggio) un ampio programma di manifestazioni ed eventi in onore di S.Bernardino da Siena: un'occasione per la città di vivere una serie di appuntamenti di carattere culturale, aggregativo e religioso proposti dal Comitato omonimo con il patrocinio di Comune e Diocesi di Carpi, il contributo di Confindustria, Cna, Confesercenti e Lapam e il sostegno delle Consulte del volontariato, dei Circoli anziani, delle Università della Terza età, dei Comitati sagre parrocchiali.

Tra le iniziative più importanti segnaliamo il 17 e il 18 maggio la Festa delle associazioni di volontariato in Piazza dei Martiri e sabato 17 maggio tante iniziative nel pomeriggio per i più piccoli. Lunedì 19 maggio avrà luogo al Teatro Comunale dalle ore 20.30 la settima edizione del Premio Mamma Nina-Amore oltre le bandiere: dopo il concerto dell'orchestra Carlo Coccia di Novara questo riconoscimento verrà assegnato per il 2014 al Prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile. Martedì 20 maggio, Festa del Patrono, dalle ore 17.30 si terrà per le vie del centro la Processione con il busto e la reliquia di San Bernardino: a seguire la Messa presieduta dal Vescovo Francesco Cavina celebrata in piazzale Re Astolfo, a causa dell'inagibilità della Cattedrale. Da segnalare poi sabato 17 maggio l'apertura dei Musei di Palazzo dei Pio (ad ingresso gratuito) dalle ore 15 alle ore 24, la quattordicesima edizione della Sfilata Carpi Profilo moda in piazza dei Martiri (dalle ore 21.30) mentre da sabato 17 maggio a lunedì 19 maggio si terrà in centro storico la Fiera di San Bernardino, che verrà riproposta dopo circa cento anni, con tradizioni, mercato, campionaria e gastronomia in piazza Garibaldi, Corso Pio e Piazza Martiri: martedì 20 maggio per tutta la giornata si susseguiranno poi spettacolari lanci di paracadutisti mentre in serata il programma della Festa patronale si chiuderà con l'estrazione (alle ore 20.30) dei premi della sottoscrizione abbinata a questa manifestazione e alle ore 22 con un grande spettacolo di fontane danzanti tra luci, musiche e fuochi.

Non mancheranno in occasione della Festa del Patrono di Carpi proposte culturali, espositive, sportive e legate alla gastronomia e allo spettacolo, che giorno dopo giorno renderanno più ricco il programma. Fino al 26 maggio sarà infine in funzione nell'area fieristica cittadina il Luna park.

Info: www.carpidiem.it

Trombe d'aria nel modenese. L'assessore Gazzolo: "Il presidente Errani ha firmato oggi il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale"

Modena 2000 | Trombe d'aria nel modenese. L'assessore Gazzolo: Il presidente Errani ha firmato oggi il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale

Modena2000.it

""

Data: **08/05/2014**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Modena**

Trombe d'aria nel modenese. L'assessore Gazzolo: Il presidente Errani ha firmato oggi il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale

7 mag 2014 - 164 letture //

“Il presidente Vasco Errani ha firmato oggi il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale per i territori di Castelfranco Emilia, Nonantola e San Cesario sul Panaro: un primo segnale concreto di vicinanza ad un territorio più volte duramente provato, in cui siamo fin da subito al lavoro per garantire il ritorno alla normalità”.

Così l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo rispondendo in aula ad una interrogazione presentata nel corso dell'Assemblea legislativa. L'assessore ha fatto il punto sugli interventi attuati dopo i violenti temporali, accompagnati da trombe d'aria, che lo scorso 30 aprile si sono abbattuti sul modenese colpendo circa 70 aziende e 30 abitazioni con danni significativi, a cui si sommano ulteriori 50 abitazioni con danni minori, oltre a quelli su autovetture, veicoli, infrastrutture a rete e interruzioni della viabilità.

L'assessore ha ricordato che “per quanto riguarda l'agricoltura, la Giunta regionale attraverso le Province ha già avviato le procedure per il riconoscimento dello stato di calamità naturale e la conseguente attivazione del fondo di solidarietà”, mentre “per i danni a strutture e infrastrutture pubbliche, privati e attività produttive, l'Agenzia di protezione civile insieme alle Amministrazioni locali ha già avviato la raccolta delle informazioni relative ad una loro prima valutazione e agli interventi di somma urgenza che si ritengono necessari. Su questa base ha concluso l'assessore Gazzolo verrà richiesta al Governo la deliberazione dello stato di emergenza, fondamentale per la successiva ricognizione analitica dei danni e l'eventuale attribuzione di fondi statali”.

Tromba d'aria Modena, dichiarato lo stato di crisi regionale**ModenaToday***"Tromba d'aria Modena, dichiarato lo stato di crisi regionale"*Data: **07/05/2014**

Indietro

Tromba d'aria Modena, dichiarato lo stato di crisi regionale

L'assessore alla protezione civile Paola Gazzolo: "Il presidente Errani ha firmato oggi il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale. Un primo segnale concreto di vicinanza ad un territorio più volte duramente provato"

Redazione 7 maggio 2014

Paola Gazzolo

Storie CorrelateTornado Modena, Rabboni: "Risorse del Psr per le aziende agricole colpite"Coldiretti: "Tornado, urgente fiscalità di vantaggio""Portoni divelti e tetto sgretolato", imprenditore racconta il "suo" tornadoTromba d'aria, Confagricoltura chiede lo stato di calamità

"Il presidente Vasco Errani ha firmato oggi il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale per i territori di Castelfranco Emilia, Nonantola e San Cesario sul Panaro: un primo segnale concreto di vicinanza ad un territorio più volte duramente provato, in cui siamo fin da subito al lavoro per garantire il ritorno alla normalità".

Così l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo rispondendo in aula ad una interrogazione presentata nel corso dell'Assemblea legislativa. L'assessore ha fatto il punto sugli interventi attuati dopo i violenti temporali, accompagnati da trombe d'aria, che lo scorso 30 aprile si sono abbattuti sul modenese colpendo circa 70 aziende e 30 abitazioni con danni significativi, a cui si sommano ulteriori 50 abitazioni con danni minori, oltre a quelli su autovetture, veicoli, infrastrutture a rete e interruzioni della viabilità.

Annuncio promozionale

L'assessore ha ricordato che "per quanto riguarda l'agricoltura, la Giunta regionale attraverso le Province ha già avviato le procedure per il riconoscimento dello stato di calamità naturale e la conseguente attivazione del fondo di solidarietà", mentre "per i danni a strutture e infrastrutture pubbliche, privati e attività produttive, l'Agenzia di protezione civile insieme alle Amministrazioni locali ha già avviato la raccolta delle informazioni relative ad una loro prima valutazione e agli interventi di somma urgenza che si ritengono necessari. Su questa base - ha concluso l'assessore Gazzolo - verrà richiesta al Governo la deliberazione dello stato di emergenza, fondamentale per la successiva ricognizione analitica dei danni e l'eventuale attribuzione di fondi statali".

Tornado Modena: firmato lo stato di crisi regionale per 3 Comuni

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

Modenaonline

"Tornado Modena: firmato lo stato di crisi regionale per 3 Comuni"

Data: **07/05/2014**

Indietro

Provincia

Tornado Modena: firmato lo stato di crisi regionale per 3 Comuni

mercoledì 7 maggio 2014 16:10

Dopo le trombe d'aria il provvedimento riguarda Castelfranco, Nonantola e San Cesario

I danni del tornado a Nonantola: una casa abbattuta (Youreporter.it)

MODENA - “Il presidente Vasco Errani ha firmato oggi il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale per i territori di Castelfranco Emilia, Nonantola e San Cesario sul Panaro: un primo segnale concreto di vicinanza ad un territorio più volte duramente provato, in cui siamo fin da subito al lavoro per garantire il ritorno alla normalità”. Così l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo rispondendo in aula ad una interrogazione presentata nel corso dell'Assemblea legislativa. L'assessore ha fatto il punto sugli interventi attuati dopo i violenti temporali, accompagnati da trombe d'aria, che lo scorso 30 aprile si sono abbattuti sul modenese colpendo circa 70 aziende e 30 abitazioni con danni significativi, a cui si sommano ulteriori 50 abitazioni con danni minori, oltre a quelli su autovetture, veicoli, infrastrutture a rete e interruzioni della viabilità.

L'assessore ha ricordato che “per quanto riguarda l'agricoltura, la Giunta regionale attraverso le Province ha già avviato le procedure per il riconoscimento dello stato di calamità naturale e la conseguente attivazione del fondo di solidarietà”, mentre “per i danni a strutture e infrastrutture pubbliche, privati e attività produttive, l'Agenzia di protezione civile insieme alle Amministrazioni locali ha già avviato la raccolta delle informazioni relative ad una loro prima valutazione e agli interventi di somma urgenza che si ritengono necessari. Su questa base - ha concluso l'assessore Gazzolo - verrà richiesta al Governo la deliberazione dello stato di emergenza, fondamentale per la successiva ricognizione analitica dei danni e l'eventuale attribuzione di fondi statali”.

In piazza per la scienza, nonostante l'alluvione

INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica (via noodls) / In piazza per la scienza, nonostante l'alluvione

Noodls

""

Data: 07/05/2014

Indietro

07/05/2014 | News release

In piazza per la scienza, nonostante l'alluvione

distributed by noodls on 07/05/2014 17:25

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

"Stiamo ancora lavorando, vanghe e secchi alla mano, per l'emergenza che ha colpito la nostra città. La nostra voleva essere una festa, ma festa è una parola che oggi non possiamo più usare". A parlare è Mattia Crivellini, direttore di Fosforo, il festival della scienza in programma dal 5 all'11 maggio nella cittadina di Senigallia, teatro dei fenomeni alluvionali che nei giorni seguenti al 1° maggio hanno colpito le Marche, causando gravi allagamenti coinvolgendo una vasta area del litoraneo, con interruzioni delle linee telefoniche e della rete elettrica. Due le vittime: un anziano deceduto per infarto mentre l'ambulanza che lo stava andando a soccorrere è rimasta bloccata nel fango, e un uomo sorpreso dall'acqua in uno scantinato mentre stava aiutando altre persone a evacuare.

"Fosforo porta con sé la forza dei senigalliesi e di tutti i ragazzi delle scuole superiori che in questi giorni hanno preso in mano una pala, con le nostre magliette indosso, e che non vogliono rinunciare a conoscere e approfondire la scienza", spiega Crivellini. "Non vogliono rinunciare a un'occasione per tornare alla normalità".

A cinque giorni dalla bomba d'acqua che ha colpito Senigallia, anche oggi le scuole restano chiuse e in assenza di numeri confermati tocca al sindaco Maurizio Mangialardi fare una prima valutazione sui concittadini che hanno subito nelle loro abitazioni il disastro dell'alluvione dello scorso 2 maggio: 15mila abitanti alluvionati.

Continua l'impegno di Comune, Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Forze dell'Ordine nel lavoro di difficile ripristino delle aree maggiormente colpite. Superata l'emergenza legata alle condizioni meteo, si può ora procedere a risolvere la questione rifiuti, o meglio gli edifici che si sono trasformati in rifiuti. Sono attese per il fine settimana le visite dei ministri dell'Ambiente Gian Luca Galletti e dell'Agricoltura Maurizio Martina.

A causa dei gravi problemi che si registrano ancora nella mobilità urbana è stata definita una sospensione delle attività didattiche per le scuole di ogni ordine e grado che hanno sede sul territorio anche per la giornata di mercoledì, concordata dal Comune di Senigallia con tutti i dirigenti scolastici. E proprio in questo momento si stanno compiendo gli accertamenti necessari alla verifica dell'agibilità di alcuni istituti e degli aspetti tecnici in vista di una riapertura delle scuole.

"È saltato tutto il programma di attività con le scuole", spiega Crivellini. "Ma in accordo con il Comune stiamo lavorando per ripartire e garantire tutte le attività di piazza in programma per il weekend. Da oggi inizia l'allestimento di Fosforo ed entro venerdì contiamo di essere operativi all'85%".

L'evento ha subito un'inevitabile modifica per ciò che riguarda la parte di programma rivolta agli studenti (un centinaio di classi prenotate) e i laboratori già predisposti. "La nostra intenzione - prosegue Crivellini - è quella di dare un segnale, un'opportunità ai ragazzi di uscire immediatamente dal disastro che la città ha subito".

Nelle intenzioni degli organizzatori Fosforo doveva essere una festa di scienza, non solo studio e ricerca, ma anche

In piazza per la scienza, nonostante l'alluvione

gioco, divertimento, emozione. A testimonianza del fatto che astronomia, fisica, chimica, meccanica e informatica sono materie a portata di tutti e possono trasformarsi in uno spettacolo coinvolgente.

La manifestazione, organizzata dall'associazione culturale Next, in collaborazione con il Consiglio regionale delle Marche, il Comune di Senigallia, Fondazione città di Senigallia e il Gruppo imprenditori senigalliesi, giunge alla sua quarta edizione con un calendario ricco di appuntamenti e nelle passate edizioni ha registrato una media di 5mila presenze.

Forte la collaborazione con altre realtà scientifiche, dal mondo universitario, con la Politecnica di Ancona e l'Università di Camerino, a quello della ricerca, con l'INAF-Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna. Grande supporto dallo staff Psiquadro di Perugia e una partecipazione di tre prestigiosi musei della scienza: la Città della scienza di Napoli, il Muse di Trento e il Balì di Saltara.

Tra gli appuntamenti più attesi una gara di robot teleguidati da elettroencefalogrammi portatili e la conferenza spettacolo dello studioso anglosassone Ian Russel, considerato il padre della divulgazione scientifica. E anche un angolo interamente dedicato all'informazione, con la presenza di ANSA scienza.

Alluvione Marche, Corsaro: Individuare i responsabili delle omissioni

Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale (via noodls) /

Noodls

"Alluvione Marche, Corsaro: Individuare i responsabili delle omissioni"

Data: **07/05/2014**

Indietro

07/05/2014 | Press release

Alluvione Marche, Corsaro: Individuare i responsabili delle omissioni

distributed by noodls on 07/05/2014 17:37

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

RENZI NON E' UN EROE FA SOLO IL SUO DOVERE. "Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale si associa alle manifestazioni di cordoglio e di solidarietà nei confronti delle famiglie delle vittime e di tutta la popolazione marchigiana.

Ma la gravità della situazione non ci esime dal constatare le pesanti responsabilità di chi avrebbe potuto evitare che questa tragedia si consumasse, anzi si ripettesse. L'eccezionalità delle calamità naturali che colpiscono l'Italia e le Marche è diventata ormai una costante e dovrebbe far riflettere". È quanto ha dichiarato il deputato di Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale Massimo Corsaro durante l'informativa del governo sui fenomeni alluvionali che hanno colpito le Marche.

"Non più di un anno fa - ha aggiunto Corsaro- nella stessa regione sono accaduti eventi simili, ed è dal 1976 che quel territorio è caratterizzato da un problema strutturale. Un gruppo di imprenditori aveva proposto di unirsi in un consorzio, a proprie spese, per realizzare la pulizia degli alvei fluviali".

"Incontri, disponibilità, manifestazioni di interesse- ha puntualizzato Corsaro-senza che tuttavia la Regione abbia mai dato una risposta ufficiale. Tutto ciò ci porta a dover individuare le responsabilità di quanti hanno omesso delle azioni che avrebbero potuto attutire la devastazione degli eventi, salvare vite umane e attività economiche".

"La vera calamità non sono gli eventi meteorologici- ha concluso Corsaro- ma l'ignavia delle istituzioni locali. Renzi, visitando i luoghi devastati, non è un eroe ma ha soltanto iniziato a fare il suo dovere, che sarà compiuto solo se individuerà le responsabilità, comminerà le sanzioni e modificherà le norme".

Roma, 7 maggio 2014

laica e religiosa: la festa del patrono "invade" il centro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 08/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Laica e religiosa: la festa del Patrono invade il centro

Il premio Mamma Nina a Gabrielli della Protezione Civile Dopo un secolo torna la fiera di San Bernardino da Siena
E il Volontariato chiama il ministro Poletti

L EVENTO»PREGHIERA, CULTURA E SPETTACOLI

Mese di maggio affollato di iniziative. Oltre alla festa del Patrono scatta a breve la Primavera del Volontariato. Quattro giornate, da venerdì 16 al 19, interamente dedicate ai temi del lavoro e del volontariato. In calendario tavole rotonde e dibattiti sui temi del lavoro (alla sala congressi, venerdì 16 maggio alle 21) con la prevista partecipazione del ministro del lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, mostre letture per i bambini in varie lingue (nell'ambito del progetto "Ero straniero") e incontri. (f.s.)

di Rino Filippin Laica, ma anche, e soprattutto, religiosa: sono queste le due anime della festa del Patrono presentate ieri mattina in sala del Consiglio comunale da parte di autorità e promotori. Il vicesindaco Filippi ha preferito insistere sugli aspetti di condivisione delle varie realtà laiche cittadine sotto il grande ombrello delle manifestazioni dedicate a San Bernardino da Siena, protettore della nostra città. Il vescovo, Francesco Cavina, ha spiegato, tra l'altro, che la festa del patrono «ci porta ad alzare un po' lo sguardo verso Dio. In questo ci viene in aiuto San Bernardino da Siena con le parole racchiuse nel monogramma IHS, Iesus Hominum Salvator, Gesù salvatore degli uomini, che ancora oggi si può vedere davanti a tante case a Carpi». La festa, come è stato detto all'unisono dai presenti, non vuole avere un carattere consumistico, ma aspira ad essere un modello di solidarietà. Non a caso, nell'ambito del premio Mamma Nina, come ha annunciato Pierluigi Senatore, responsabile dell'iniziativa, sarà dato a Franco Gabrielli, capo nazionale della protezione civile. Un appello poi dal presidente della festa, Adamo Neri: «Le iniziative - ha detto - si sostengono grazie all'autofinanziamento: ci auguriamo che la sottoscrizione a premi possa avere successo al fine di alimentare questa e le future feste del Patrono». Tra le iniziative più importanti segnaliamo il 17 e il 18 maggio la Festa delle associazioni di volontariato in Piazza dei Martiri e sabato 17 maggio tante iniziative nel pomeriggio per i più piccoli. Lunedì 19 maggio avrà luogo al Teatro Comunale dalle ore 20.30 la settima edizione del Premio Mamma Nina-Amore oltre le bandiere. Per l'occasione è in programma il concerto dell'orchestra Carlo Coccia di Novara. Martedì 20 maggio, Festa del Patrono, dalle ore 17.30 si terrà per le vie del centro la Processione con il busto e la reliquia di San Bernardino: a seguire la Messa presieduta dal vescovo Francesco Cavina celebrata in piazzale Re Astolfo, a causa dell'inagibilità della Cattedrale. Da segnalare poi sabato 17 maggio l'apertura dei Musei di Palazzo dei Pio (ad ingresso gratuito) dalle ore 15 alle ore 24, la quattordicesima edizione della Sfilata Carpi Profilo moda in piazza dei Martiri (dalle ore 21.30) mentre da sabato 17 maggio a lunedì 19 maggio si terrà in centro storico la Fiera di San Bernardino, che verrà riproposta dopo circa cento anni, con tradizioni, mercato, campionaria e gastronomia in piazza Garibaldi, Corso Pio e Piazza Martiri: martedì 20 maggio per tutta la giornata si susseguiranno poi spettacolari lanci di paracadutisti mentre in serata il programma della Festa patronale si chiuderà con l'estrazione (alle ore 20.30) dei premi della sottoscrizione abbinata a questa manifestazione e alle ore 22 con un grande spettacolo di fontane danzanti tra luci, musiche e fuochi. Non mancheranno in occasione della Festa del Patrono di Carpi proposte culturali, espositive, sportive e legate alla gastronomia e allo spettacolo, che giorno dopo giorno renderanno più ricco il programma. Fino al 26 maggio sarà infine in funzione nell'area fieristica cittadina il Luna park. Tutti gli appuntamenti sul sito internet del Comune.

tornado: errani firma lo stato di crisi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 08/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Tornado: Errani firma lo stato di crisi

Primo passo per poter chiedere al governo il riconoscimento dell'emergenza e sperare nei risarcimenti per i danni. Ieri il presidente della Regione, Vasco Errani, ha firmato il decreto che dichiara lo stato di crisi regionale per i territori di Nonantola, Castelfranco e San Cesario colpiti dalle trombe d'aria del 30 aprile scorso; è il primo passo per poi poter chiedere lo stato d'emergenza al Governo e sperare in fondi statali per il risarcimento dei danni. La firma del decreto per lo stato di crisi regionale «è un primo segnale concreto di vicinanza ad un territorio più volte duramente provato», ha spiegato ieri in assemblea legislativa regionale Paola Gazzolo, assessore regionale alla protezione civile, intervenendo in risposta all'interrogazione presentata dal consigliere regionale Andrea Leoni (Pdl). La Gazzolo ha anche ricordato come quella di una settimana fa sia stata la quarta calamità nel giro di due anni, dopo il terremoto del 2012, il maltempo e le trombe d'aria dell'anno scorso e l'alluvione di gennaio, così come ha fatto nuovamente il punto del lavoro fin qui svolto nella gestione dell'emergenza: 50, in un raggio di 30 chilometri, gli interventi dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza degli edifici e la realizzazione di opere provvisorie, così come sono stati 80 i volontari della protezione civile modenese impegnati. «Al momento - ha continuato l'assessore regionale - da una prima e sommaria valutazione dei Comuni risultano 70 aziende e 30 abitazioni con danni significativi, cui si sommano ulteriori 50 abitazioni con danni minori, oltre a quelli su autovetture, veicoli e infrastrutture». In questi giorni molte aziende danneggiate hanno riparato i danni per conto proprio, idem per le case, e quanti credevano di sentir parlare di eventuali rimborsi e sostegni come no tax area e fiscalità di vantaggio dovranno pazientare ancora. Ma, ha spiegato la Gazzolo, «per i danni a strutture e infrastrutture pubbliche, privati e attività produttive, la protezione civile, insieme alle amministrazioni locali, ha già avviato la raccolta delle informazioni per una prima valutazione dei danni e degli interventi di somma urgenza necessari. Su questa base verrà richiesta al Governo la deliberazione dello stato di emergenza, fondamentale per la successiva ricognizione analitica dei danni e l'eventuale attribuzione di fondi statali. Ormai è una procedura conosciuta in questa Regione». Diverso il caso dell'agricoltura per cui, come riportato ieri dall'assessore regionale all'agricoltura, è in arrivo un bando straordinario per chi è stato danneggiato dalle trombe d'aria. «Non vorrei - ha replicato il consigliere Leoni - che questa fosse trattata come una calamità di serie B. Dopo sisma, alluvione e tromba d'aria dell'anno scorso alcune aziende non hanno visto i rimborsi. Mi chiedo se tra un anno saremo ancora qui a parlare del tornado 2014 senza rimborsi». Andrea Minghelli

diamo un calcio all'alluvione: domenica si gioca ad albareto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 08/05/2014

Indietro

INIZIATIVA BENEFICA DI CALCIO A 5

Diamo un calcio all alluvione: domenica si gioca ad Albareto

"Diamo un calcio all'alluvione", questo il nome del torneo di calcio a 5 non competitivo che si svolgerà domenica 11 maggio ad Albareto grazie all'organizzazione di UispModena e Associazione Culturale Stoff, con l'aiuto della Polisportiva Forese Nord. Un torneo divertente e informale, con dj set sui campi, punto bar e ristoro, spazio animazione bimbi e concerti: il tutto nel verde della polisportiva di Albareto a pochi km dal centro di Modena. L'obiettivo è quello di raccogliere quanti più fondi possibili per finanziare la rinascita della polivalente Forum di Bastiglia, gravemente danneggiata dopo l'alluvione e che ha bisogno e voglia di ripristinare quante più strutture possibili. Le iscrizioni sono chiuse: quelle pervenute finora, tra associazioni e locali, sono quelle di Off, Vibra, Kalinka, Mattatoio, Libera, La Tenda, Tube, Vecchio Fiume, Goblet, Lega Calcio Uisp, Pernilla, Friction, Fermata 23, Dude, Skambisti, Popolarissima Della Balorda, Vox, La Città Degli Alberi.

cavone, lugli critica boschi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 08/05/2014

Indietro

TRIVELLE A SAN POSSIDONIO

Cavone, Lugli critica Boschi

SAN POSSIDONIO Mentre si attendono le linee guida per la sperimentazione sui pozzi del Cavone, arriva la risposta di Stefano Lugli (lista Tsipras) a Enzo Boschi che aveva definito non accettabile da un punto scientifico le conclusioni sulla commissione Ichese, che non escludono la correlazione tra sisma e trivellazioni. Suscitano sconcerto le dichiarazioni di Boschi (ex direttore Ingv) a un convegno degli industriali del petrolio circa la presunta non scientificità del rapporto Ichese. Mi domando con quale credibilità sono rilasciate queste affermazioni da parte di chi si era speso a sostegno del maxi stoccaggio gas di Rivara rassicurando i cittadini sulla bassa sismicità dell'Emilia. Per quanto mi riguarda il principio di precauzione è l'unica strada da seguire e proprio per questo, assieme ad Enzo di Salvatore e ad altri candidati della Lista L Altra Europa con Tsipras, abbiamo avanzato un pubblico appello al Governo affinché un decreto-legge sospenda tutte le attività estrattive attualmente in corso nelle zone ad alto e medio rischio sismico. L'appello contiene anche la richiesta della urgente istituzione di una Commissione scientifica indipendente e trasparente».

un campo da calcio a otto con i soldi del concertone

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 08/05/2014

Indietro

MIRANDOLA

Un campo da calcio a otto con i soldi del Concertone

MIRANDOLA Sono stati consegnati i lavori di ristrutturazione e adeguamento del campo di calcio di via Toti che verranno realizzati dal consorzio Coarco di Bologna. La struttura era stata adibita a campo di accoglienza per i terremotati, gestito dalla Regione Valle d'Aosta, arrivando a ospitare fino a 220 persone. Parte dell'area su cui sorgeva è adesso occupata dalla nuova palestra e quindi il campo sportivo avrà dimensioni ridotte rispetto all'originale e sarà adibito a campo di calcio a otto. Diversi gli interventi previsti. Verrà realizzato un manto in erba sintetica su sottofondo drenante, mentre sul lato sud, tra il campo di calcio e il percorso di accesso dei mezzi di soccorso, sarà costruito un marciapiede di due metri. Il costo complessivo dell'intervento è di 250 mila euro, derivanti per larga parte dal Concerto per l'Emilia e dalla Protezione civile. I lavori di ristrutturazione si concluderanno entro giugno 2014. Il campo sarà intitolato alla Protezione civile Valle d'Aosta e gestito dalla Gemi sport, società che già ha in carico altri impianti.

Erosione e salvaguardia del sistema turistico e ambientale: se ne parla a Riccione**RiminiToday**

"Erosione e salvaguardia del sistema turistico e ambientale: se ne parla a Riccione"

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

Erosione e salvaguardia del sistema turistico e ambientale: se ne parla a Riccione

L'appuntamento si svolge con il patrocinio del Comune di Riccione e della Provincia di Rimini e con la collaborazione di Associazione Albergatori Riccione, Cooperativa lavoratori piccola pesca "Secondo Tomassini", Confartigianato, Happy Days Animazione

Redazione 7 maggio 2014

I problemi causati alla linea di costa dall'erosione costiera, la barriera soffolta di Riccione, il ripascimento protetto della spiaggia, le nuove tecnologie per contrastare l'erosione: saranno questi i temi al centro del convegno organizzato dall'Associazione Blennius di Riccione, che riunisce sotto un'unica sigla la Cooperativa Bagnini Riccione, Fondazione Cetacea e il Gruppo Sub della Polisportiva comunale, che si svolgerà nella giornata di giovedì dalle ore 9 alle 13 nella Sala comunale San Martino.

L'appuntamento si svolge con il patrocinio del Comune di Riccione e della Provincia di Rimini e con la collaborazione di Associazione Albergatori Riccione, Cooperativa lavoratori piccola pesca "Secondo Tomassini", Confartigianato, Happy Days Animazione. "L'erosione costiera è un fenomeno naturale che interessa le coste riccionesi così come quelle di quasi tutte le altre zone sabbiose adriatiche - spiegano gli organizzatori - ma negli ultimi anni si è andato intensificando.

L'erosione ha un'enorme impatto negativo sul turismo, le spiagge si riducono visibilmente causando un grave danno alle località che basano gran parte della loro economia alle risorse turistiche. Tra gli interventi che si sono susseguiti per tamponare il fenomeno erosivo, quello che si è dimostrato comunque di una certa efficacia è stata la posa della barriera soffolta, seppur con i suoi limiti. Oltre ad aver ridotto la perdita di sabbia, la barriera ha creato un habitat idoneo al ripopolamento della fauna marina, dimostrando una doppia utilità: turistica e ambientale".

Per gli organizzatori, "il modo migliore per affrontare la complessità del problema è quello del coinvolgimento di tutte le parti economiche, amministrative e istituzionali, progettando interventi durevoli nel tempo e sostenibili dall'ambiente. Nel 2011 la Cooperativa Bagnini di Riccione ha promosso e finanziato una campagna di monitoraggio della barriera soffolta al fine di valutare l'integrità dei sacchi di sabbia con i quali è stata creata e il suo stato di compattezza, più volte venuta meno negli anni passati per effetto dell'incuria umana e dell'usura marina".

"La perlustrazione del Gruppo Sub della Polisportiva comunale ha rilevato la presenza di una grande biodiversità marina cresciuta nel tempo sulla superficie della barriera e negli interstizi tra i sacchi: una ricchezza di vita che sorprende chi conosce veramente il mare Adriatico, un mare che nasconde per natura i suoi tesori e li rivela solo a pazienti e attenti esploratori - viene aggiunto -. Per far conoscere, valorizzare e proteggere questa "oasi sommersa" è stato ideato il progetto "Riccione: il mare nascosto" che riunisce nel marchio Blennius tre realtà: Cooperativa Bagnini Riccione, Gruppo Sub Polisportiva comunale, Fondazione Cetacea Onlus, accomunate dalla volontà di preservare il mare e i suoi meravigliosi tesori, attraverso la conoscenza e la sensibilità ambientale."

Il programma del convegno:

ore 9: apertura del convegno. Moderatore Sauro Pari (Fon Fondazione Cetacea Onlus)

Intervengono:

Massimo Pironi, Sindaco di Riccione

Erosione e salvaguardia del sistema turistico e ambientale: se ne parla a Riccione

Paola Gazzolo, Assessore regionale difesa del suolo e della costa, sicurezza territoriale e protezione civile;

Fabio Galli, Assessore provinciale attività agricole e pesca.

ore 9,20: Mariano Buccino, professore aggregato di ingegneria costiera dell'Università Federico II (Introduzione alle problematiche di erosione costiera)

ore 9,35: Ezio Venturi, già Dirigente comunale settore ambiente e demanio marittimo (Il ripascimento protetto della spiaggia)

ore 9,50: Antonio Rinaldi, Presidente Centro Ricerche Marittime Cesenatico (La biodiversità nell'ecosistema marino costiero)

ore 10,05: Valeria Angelini, Fondazione Blennius Onlus (La barriera soffolta di Riccione)

ore 10,45: Nuove tecnologie per contrastare l'erosione costiera

ore 10,50: Donna Gabetti, Christian Semprini Edil Impianti (Sistemi anti-erosione delle coste con barriere soffolte impermeabili)

ore 11,05: Moreno Buogo Reef Ball Italia (Protezione della costa e del mare con sistemi Reef Ball)

ore 11,20: altri interventi

ore 11,50: dibattito

ore 13: chiusura convegno.

Annuncio promozionale

MALTEMPO. MASINI, "INIZIATO RIPRISTINO FRANA DI VIA TRIONFALE"

ROMANOTIZIE.IT -

Roma Notizie.it*"MALTEMPO. MASINI, "INIZIATO RIPRISTINO FRANA DI VIA TRIONFALE"'"*Data: **08/05/2014**

Indietro

HOME PAGE » COMUNE

7 maggio 2014

MALTEMPO. MASINI, "INIZIATO RIPRISTINO FRANA DI VIA TRIONFALE"

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

Tweet

COMMENTI

MUNICIPI E QUARTIERI

Municipio XIII Trionfale (parte)

Municipio XIV Trionfale (parte)

ARGOMENTI

Enti e istituzioni

Urbanistica

Traffico e viabilità *Previsti 60 giorni per i lavori. Su Cassia e Tangenziale si procede a "ritmo molto elevato"**"Sono partiti i lavori di ripristino sulla frana di via Trionfale". Ad annunciarlo l'Assessore allo Sviluppo delle Periferie, Infrastrutture e Manutenzione Urbana Paolo Masini.**"Il versante su cui stiamo intervenendo è molto complesso: abbiamo dovuto disboscare completamente il pendio e bonificarlo da detriti di ogni tipo, allacci abusivi, persino una fognatura che scaricava a cielo aperto aggravando le condizioni del dissesto.**I lavori prevedono la realizzazione di una paratia di pali per l'intera lunghezza del versante, circa 200 metri, e dureranno due mesi. Sugli altri fronti, Tangenziale e via Cassia altezza piazza dei Giuochi Delfici, stiamo lavorando a ritmo molto elevato e siamo in linea con il programma presentato a inizio marzo, che prevede la conclusione dei lavori per la fine di giugno".*

CONDIVIDI

Tweet

e

Esercitazione della Protezione Civile a Sansepolcro

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Esercitazione della Protezione Civile a Sansepolcro"

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Notizie dalla Valtiberina

Esercitazione della Protezione Civile a Sansepolcro

L'esercitazione prevede il verificarsi di una serie di eventi sismici con magnitudo da 2,5 a 4,5 e una serie di emergenze quali esondazioni, frane ed evacuazioni in alcune zone di Sansepolcro e della Valtiberina

Prevista il 9,10,11 Maggio a Sansepolcro un'esercitazione di Protezione Civile denominata "Consulta 14 - Tiberina 2".

Saranno coinvolti il Sistema Integrato provinciale di Protezione Civile di Arezzo, in collaborazione con la Regione Toscana, il Centro Intercomunale di Protezione Civile della Valtiberina, il Comune di Sansepolcro ed il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. L'obiettivo è di testare ed eventualmente migliorare l'efficienza del flusso informativo tra il Comune e il Centro Intercomunale oltre alla verifica delle procedure contenute all'interno del Piano Intercomunale della Valtiberina e il Piano Comunale di Protezione Civile. In particolare sono previste la verifica delle capacità di risposta degli Enti e delle Associazioni presenti sul territorio in caso di evento sismico e idraulico, l'attivazione delle procedure di segnalazione evento, il sistema informativo, la corretta applicazione ed efficacia dei piani di protezione civile in merito alla gestione della popolazione durante un evento calamitoso, il coordinamento tra le diverse componenti e strutture operative e l'incremento delle capacità professionali di pianificazione e gestione dell'emergenza del personale.

L'esercitazione prevede il verificarsi di una serie di eventi sismici con magnitudo da 2,5 a 4,5 e una serie di emergenze quali esondazioni, frane ed evacuazioni in alcune zone di Sansepolcro e della Valtiberina. A prendervi parte più di 120 volontari e più di una quarantina di mezzi e ad essere coinvolti saranno anche gli studenti del "Michelangelo Buonarroti" ed elementare "Collodi" perchè il plesso scolastico per l'emergenza dovrà essere sgombrato.

L'esercitazione prenderà avvio venerdì 9 maggio con la trasmissione da parte della Regione Toscana di un'allerta meteo per forti piogge con i livelli dei torrenti in rapida crescita con probabili esondazione nelle aree a maggior rischio idrogeologico. Per il rischio sismico, nel tardo pomeriggio del 09 maggio 2014 giungeranno segnalazioni di una scossa sismica di magnitudo 2,5 con epicentro e nuove scosse si registreranno nella nottata. Sabato 10 maggio la giornata più movimentata con la simulazione di un'emergenza per una replica di una scossa di magnitudo 4,5.

Verrà allestito un campo base presso l'ex Foro Boario, il rischio esondazione riguarderà le zone del Trebbio, il Melello, previsto un campo di attesa per la popolazione nei giardini di via XXV Aprile e una frana interesserà la strada per Montevicchi. Nell'esercitazione saranno coinvolti oltre i mezzi pesanti necessari per il trasporto del materiale, quelli per il soccorso e le attrezzature utilizzate per l'allestimento del campo base, dalle cucine agli impianti elettrici, alle tende.

All'esercitazione parteciperà la Provincia di Arezzo, la Protezione Civile, la Polizia Provinciale, il servizio viabilità, la difesa del suolo, la regione Toscana, il Soup, il 118, il comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo, il Centro Intercomunale della Valtiberina, la Consulta Interprovinciale del Volontariato civile di Arezzo, il Gruppo comunale Altotevere di Sansepolcro.

0 commenti alla notizia

Redazione, 07/05/2014 14:42:31

Oltre 8 mila visitatori al Castello di Santa Severa**TRCgiornale.it***"Oltre 8 mila visitatori al Castello di Santa Severa"*Data: **07/05/2014**

Indietro

Oltre 8 mila visitatori al Castello di Santa Severa

Scritto da Redazione Mercoledì 07 Maggio 2014 10:39

Oltre qualsiasi immaginazione la risposta dei cittadini alla riapertura sperimentale del Castello di Santa Severa, effettuata tra il 25 aprile e il 4 maggio. Grazie alle visite guidate svolte a cura dei volontari del Comitato Cittadino hanno potuto riscoprire il complesso monumentale 8.260 persone.

Un successo enorme che premia senza ombra di dubbio l'impegno del Comitato che da oltre due anni si sta battendo per assicurare al Castello un giusto futuro "di cultura e turismo" contro qualsiasi idea di privatizzazione o possibili usi che impediscano la totale fruizione pubblica del bene. Grazie alla disponibilità e all'interesse dimostrato dalla Regione Lazio, proprietaria del complesso, è stato possibile procedere a questo primo test di riapertura che ha permesso a migliaia di cittadini di fruire di un sito culturale di incredibile valore, unico per le sue caratteristiche in tutto il Mediterraneo, restaurato negli ultimi dieci anni con ingenti risorse pubbliche. Spettacoli musicali, laboratori, letture, giochi per ragazzi, tre mostre dedicate rispettivamente agli scavi condotti nel castello, agli abiti antichi femminili e ai pittori contemporanei del nostro territorio hanno interessato i visitatori venuti da tutto il Lazio e in particolare da Roma per vivere l'emozione della riscoperta del castello. Grazie ai volontari del Comitato e alla disponibilità regionale è riuscito un esperimento importante che consentirà a breve di procedere verso la riapertura definitiva del complesso monumentale che già in estate potrebbe ospitare importanti iniziative, spettacoli ed attività culturali di alto livello.

Entusiasti gli organizzatori che hanno curato tutto nel dettaglio coadiuvati dalla Protezione Civile e dalla vigilanza assicurata dalla Regione che ha anche provveduto alla ripulitura e manutenzione delle aree visitabili permettendo la realizzazione di questo primo miracolo. Ora si dovrà procedere con nuovi passi verso l'obiettivo della completa valorizzazione di questo luogo straordinario che senza dubbio costituisce uno dei più importanti siti storico-archeologici del litorale nord di Roma.

Le guide delle 42 Associazioni impegnate nella riapertura hanno accompagnato alla riscoperta del castello il presidente della Regione Nicola Zingaretti, il vicepresidente Massimiliano Smeriglio, l'Assessore al patrimonio Alessandra Sartore e l'assessore alla cultura Lidia Ravera, l'intera amministrazione comunale di Santa Marinella con il sindaco Roberto Bachea e tante altre autorità del territorio. Per tutti il messaggio è stato quello contenuto nei famosi nove punti che sintetizzano le richieste delle Associazioni da considerare in funzione del prossimo bando di concorso pubblico internazionale che sarà bandito dalla Regione per individuare un Ente gestore del complesso. I punti, già contenuti nel progetto di "Uso pubblico del castello di Santa Severa per fini socio-culturali e turistici" elaborato dal Comitato e fatto proprio dal Comune di Santa Marinella, possono essere così riassunti:

1. Ingresso libero per il pubblico in tutti gli spazi aperti, nei cortili e nelle aree a giardino.
2. Accessibilità senza limiti per le visite guidate del Museo Civico alla Rocca e relativi fossati, alla Torre Saracena, alle aree archeologiche presenti nel complesso monumentale: Cantina e corridoio della Casa della Legnaia, Scavi della Chiesa Paleocristiana, Aree di scavo musealizzate nella Casa del Nostromo.
3. Rocca e Torre Saracena affidati in concessione/gestione pubblica al Comune di Santa Marinella con all'interno: a) spazi istituzionali utilizzabili dal Comune, Regione, Provincia e Ministero (per convegni, consigli, riunioni, seminari, matrimoni, assemblee pubbliche ecc.); b) spazi per il Museo della Rocca (storia del castello con musealizzazione degli ultimi importanti ritrovamenti); c) spazi per l'organizzazione di eventi di rilevante interesse culturale, capaci di attrarre il grande pubblico e favorire l'occupazione in un territorio a vocazione turistica. d) spazi per le attività culturali delle Associazioni del comprensorio (per convegni, corsi, mostre, conferenze, concerti, laboratori); e) spazi per attività di alta formazione e di ricerca universitaria inerente il mare, l'ambiente, l'arte e i beni culturali.

Oltre 8 mila visitatori al Castello di Santa Severa

4. Gestione pubblica delle sale convegni del Centro Congressi e dei servizi foresteria e ristorante ad esso associati. Garanzia circa la possibilità di utilizzo delle stesse sale da parte di altri Enti pubblici a titolo gratuito. Garanzia di prezzi convenzionati per l'uso da parte degli stessi Enti dei servizi foresteria e ristorante associati. 5. Affidamento in gestione al Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale) dei locali del Museo Nazionale Pyrgense in allestimento nella Manica Corta e Manica Lunga. 6. Affidamento in gestione alla Diocesi di Porto e Santa Rufina della Chiesa dell'Assunta con le relative pertinenze (Canonica, Battistero). 7. Affidamento in gestione al Comune di Santa Marinella dei locali pertinenti al Museo Civico (Museo del Mare e della Navigazione Antica). 8. Promozione e riqualificazione del Circuito Cerite-Tolfetano Braccianese, con il coinvolgimento del porto crocieristico di Civitavecchia e dell'autorità portuale. 9. La creazione, riqualificazione e tutela, di un'unica area archeologico-naturalistica protetta tra la Riserva naturale Regionale di Macchiatonda ed il Castello di S. Severa.

Marche, presto stato d'emergenza

- Tgcom24

Tgcom24

"Marche, presto stato d'emergenza"

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

7 maggio 2014

[Invia ad un amico](#) [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Marche, presto stato d'emergenza

Maltempo, Delrio: "In corso sopralluoghi"

12:57

- Nelle Marche, colpite da un'ondata di maltempo "di eccezionale intensità", sono in corso "i sopralluoghi tecnici per valutare nel più breve tempo possibile i presupposti per la deliberazione dello stato d'emergenza". A garantirlo è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, il quale sottolinea che per accelerare i tempi le autorità hanno acquisito anche le immagini registrate dai satelliti.

Senigallia, 2.670 case danneggiate

- Tgcom24

Tgcom24

"Senigallia, 2.670 case danneggiate"

Data: **08/05/2014**

[Indietro](#)

7 maggio 2014

[Invia ad un amico](#) [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Senigallia, 2.670 case danneggiate

Marche, oltre 5mila abitanti coinvolti

19:38

- L'alluvione che ha colpito Senigallia ha devastato 2.670 abitazioni in cui abitavano 5.510 persone. Si tratta del primo dato ufficiale sul drammatico evento ed è stato fornito dal Comitato operativo comunale in una conferenza stampa tenutasi in municipio nella località marchigiana. Secondo le stime l'ondata di maltempo ha poi avuto pesanti conseguenze su 40 tra uffici e studi privati, 335 negozi e botteghe, 50 opifici e 56 alberghi o pensioni.

Maltempo: Bonelli, 'disastro di Stato'

- Politica - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo: Bonelli, 'disastro di Stato'"

Data: **07/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Bonelli, 'disastro di Stato'

Presidente Consiglio di turno porta solidarietà ma nulla cambia postato fa da ANSA

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

(ANSA) - ANCONA, 7 MAG - L'alluvione di Senigallia "é, come altre calamità italiane, un disastro di Stato", frutto di una "politica ipocrita. Arriva il presidente del Consiglio di turno, sottolinea di turno, porta la solidarietà alle vittime, annuncia finanziamenti, dichiara lo stato di emergenza, i finanziamenti non arrivano o arrivano in minima parte, e il giorno dopo si ricomincia da capo: senza prevenzione e manutenzione del territorio". Così il co-portavoce dei Verdi Angelo Bonelli, parlando ad Ancona.

TROMBE D'ARIA NEL MODENESE. IL PRESIDENTE ERRANI HA FIRMATO OGGI IL DECRETO DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CRISI REGIONALE. UN PRIMO SEGNALE CONCRETO DI VICINANZA AD UN TERRITORIO

PIÙ VOLTE DURAMENTE PROVATO | marketpress notizie

marketpress.info

"TROMBE D'ARIA NEL MODENESE. IL PRESIDENTE ERRANI HA FIRMATO OGGI IL DECRETO DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CRISI REGIONALE. UN PRIMO SEGNALE CONCRETO DI VICINANZA AD UN TERRITORIO"

Data: **08/05/2014**

Indietro

Giovedì 08 Maggio 2014

TROMBE D'ARIA NEL MODENESE. IL PRESIDENTE ERRANI HA FIRMATO OGGI IL DECRETO DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CRISI REGIONALE. UN PRIMO SEGNALE CONCRETO DI VICINANZA AD UN TERRITORIO PIÙ VOLTE DURAMENTE PROVATO

Bologna, 8 maggio 2014 – “Il presidente Vasco Errani ha firmato oggi il decreto di dichiarazione dello stato di crisi regionale per i territori di Castelfranco Emilia, Nonantola e San Cesario sul Panaro: un primo segnale concreto di vicinanza ad un territorio più volte duramente provato, in cui siamo fin da subito al lavoro per garantire il ritorno alla normalità”. Così l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo rispondendo in aula ad una interrogazione presentata nel corso dell'Assemblea legislativa. L'assessore ha fatto il punto sugli interventi attuati dopo i violenti temporali, accompagnati da trombe d'aria, che lo scorso 30 aprile si sono abbattuti sul modenese colpendo circa 70 aziende e 30 abitazioni con danni significativi, a cui si sommano ulteriori 50 abitazioni con danni minori, oltre a quelli su autovetture, veicoli, infrastrutture a rete e interruzioni della viabilità. L'assessore ha ricordato che “per quanto riguarda l'agricoltura, la Giunta regionale attraverso le Province ha già avviato le procedure per il riconoscimento dello stato di calamità naturale e la conseguente attivazione del fondo di solidarietà”, mentre “per i danni a strutture e infrastrutture pubbliche, privati e attività produttive, l'Agenzia di protezione civile insieme alle Amministrazioni locali ha già avviato la raccolta delle informazioni relative ad una loro prima valutazione e agli interventi di somma urgenza che si ritengono necessari. Su questa base - ha concluso l'assessore Gazzolo - verrà richiesta al Governo la deliberazione dello stato di emergenza, fondamentale per la successiva ricognizione analitica dei danni e l'eventuale attribuzione di fondi statali”.

CONTINUA LA RICOGNIZIONE DEI DANNI: LE SCHEDE A DISPOSIZIONE DEI COMUNI – A SENIGALLIA ANCHE TRE GAZEBO PER AIUTARE I CITTADINI NELLA COMPILAZIONE DEI MODULI.

| marketpress notizie

marketpress.info

"CONTINUA LA RICOGNIZIONE DEI DANNI: LE SCHEDE A DISPOSIZIONE DEI COMUNI – A SENIGALLIA ANCHE TRE GAZEBO PER AIUTARE I CITTADINI NELLA COMPILAZIONE DEI MODULI."

Data: **08/05/2014**

Indietro

Giovedì 08 Maggio 2014

CONTINUA LA RICOGNIZIONE DEI DANNI: LE SCHEDE A DISPOSIZIONE DEI COMUNI – A SENIGALLIA ANCHE TRE GAZEBO PER AIUTARE I CITTADINI NELLA COMPILAZIONE DEI MODULI.

Ancona, 8 maggio 2014 - Il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche ha già inviato a tutti i Comuni, alle Province e alle Prefetture le schede riepilogative dove inserire l'ammontare dei danni subiti sia dai cittadini e dalle attività produttive che dal patrimonio pubblico comunale per facilitare e omogeneizzare la raccolta delle informazioni. "Il maltempo del 2 maggio – si legge nella missiva – ha prodotto un elevatissimo livello di danneggiamento su tutto il territorio. Il presidente della Regione, ha inviato alla presidenza del Consiglio dei Ministri la preliminare richiesta per la dichiarazione dello stato di emergenza che nei prossimi giorni dovrà essere integrata con i dati analitici rispetto alle diverse attività da intraprendere per fronteggiare l'evento ed alla quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a tal fine, ovviamente secondo le stime al momento possibili. Le schede riepilogative, debitamente compilate e sottoscritte sia dal responsabile del procedimento che dal Sindaco, dovranno essere restituite entro le 12 del 15 maggio al Dipartimento". Come già spiegato nei giorni scorsi tutti i cittadini che hanno subito danni possono inviare semplici segnalazioni scritte ai loro Comuni di residenza sia per quanto riguarda le abitazioni private che le attività produttive. Per maggiori informazioni e per scaricare i moduli prestampati è inoltre possibile consultare i siti internet delle amministrazioni locali. Si sottolinea che in questo primo momento non sono necessarie perizie tecniche o altra documentazione aggiuntiva. In particolare a Senigallia la città maggiormente colpita dall'alluvione già da questa mattina è possibile segnalare al Comune i danni subiti attraverso appositi moduli scaricabili da internet (www.Comune.senigallia.an.it) e a disposizione sia all'Ufficio relazioni con il pubblico, nelle sedi comunali di piazza Roma e di viale Leopardi o al Centro Operativo di Protezione Civile al campo sportivo delle Saline in viale dei Gerani. Inoltre per aiutare i cittadini nella compilazione dei moduli per la ricognizione dei danni, sono stati allestiti 3 gazebo nelle zone maggiormente colpite e un apposito sportello nella sede comunale di Viale Leopardi al piano terra nei locali che ospitano lo Sportello Unico per l'Edilizia - ed è raggiungibile al numero 071.6629583 o alla mail dannialluvione@comune.Senigallia.an.it e è aperto a partire da oggi dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20. I tre gazebo – dove saranno presenti tecnici comunali muniti di tesserino di riconoscimento – sono invece allestiti presso le zone di Borgo Bicchia (area parcheggio sulla provinciale Arcevese di fronte alla frazione), Borgo Molino (area antistante la Chiesa) e Portone (area antistante la Chiesa) e saranno aperti, sempre a partire oggi dalle 8 alle 20. Il modulo debitamente compilato in tutte le sue parti, dovrà essere riconsegnato al Comune entro e non oltre la giornata di martedì 13 maggio con le seguenti modalità: - a mano presso lo sportello allestito al piano terra della sede comunale di viale Leopardi; - a mano presso i gazebo allestiti nelle zone individuate o presso la sede comunale di Piazza Roma; - via Pec all'indirizzo comune.Senigallia@emarche.it - via mail all'indirizzo dannialluvione@comune.Senigallia.an.it Rispetto ai danni all'agricoltura sia in termini di strutture che di coltivazioni le segnalazioni vanno invece inviate alle strutture decentrate del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca. Di seguito gli indirizzi delle strutture decentrate del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca: Ancona : Pf Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione, Via Tiziano, 44 - 60120 Ancona Ascoli Piceno: Pf Programmazione e Struttura Decentrata di Ascoli Piceno, Via Genova 12/14 - 63100 Ascoli Piceno Macerata : Pf Diversificazione e Struttura Decentrata di Macerata Via Alfieri, 2 - 62100 Macerata Pesaro Urbino: Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca e Struttura Decentrata di Pesaro Urbino Via B.buozzi, 2 - 61000 Pesaro .